

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**Ali il Persiano**  
da oggi anche specializzato in  
**LAVAGGIO e RESTAURO**  
di tappeti  
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

CONTIENE I.P.

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 46 Anno CVII 8 dicembre 2018

**Fabriano 8**

## Una donna racconta il suo inferno

Una fabrianese, di cui conserviamo l'anonimato, confessa il suo dramma di violenze subite in casa.



**Matelica 15**

## Quel libro sulla maternità a Rai Uno

"Un miracolo per la vita" di Helvia Cerrotti e Matteo Brunamonti presentato domenica "A Sua Immagine".



**Chiesa 21**

## Lavori in corso nelle chiese: ecco la mappa

La Diocesi si è impegnata nella messa in sicurezza degli edifici di culto: c'è chi apre entro Natale.



**Sport 28**

## Ristopro, che emozione! Vittoria batticuore

Quarto successo consecutivo per la squadra fabrianese, che sale al secondo posto in classifica.



## La libertà per la felicità

La percezione di fondo è che in questo frangente della storia, e della vita personale di ciascuno, accadano tante cose, ma in definitiva non cambi alcunché. È come se tutto si fosse fermato, impantanato in un misto di risentimento e disincanto che solo fugaci emozioni sembrano a tratti superare. Non mancano gesti nobili, parole autorevoli e analisi profonde, eppure nulla sembra scalfire la violenza con la quale si vive ogni cosa: il matrimonio è violento nei suoi ricatti e nelle sue pretese, il lavoro è violento con le sue performance e i suoi pettegolezzi, la politica è violenta nella sua smania di rispondere a tutto, senza ammettere sul serio una dialettica democratica. In un quadro simile è come se l'io di ciascuno arrancasse, prigioniero dell'umore e delle situazioni che si alternano, stanco delle continue sollecitazioni che provengono dal contesto circostante, sollecitazioni che lo frammentano, sfiandolo e allontanandolo dal rapporto con sé, rendendolo sempre più solo, alla ricerca soltanto di un bene da poter consumare. Quello che oggi ci manca, quello di cui sentiamo più nostalgia, non è il ritorno di un mondo che non c'è più, e neppure una qualche forma di giustizia o di rivalsa, quello che oggi ci manca è l'esperienza della libertà. Ogni fatto, doloroso o gioioso che sia, tende a soffocarci, ogni rapporto ci sta stretto, in ogni circostanza ravvediamo una possibile condanna, attendendo il venerdì o le ferie per poter respirare un po'. Il punto è che, in un momento così culturalmente anestetizzato, quest'imbarazzante disagio viene censurato, sostituito dalla ricerca testarda di un qualcosa di prodigioso o miracolistico che metta in moto una sorta di "riscossa" della volontà e del buon senso. Dinanzi a ciò, accade però qualcosa di inaspettato: nell'udienza solita (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Non è un gioco...

**L'Azione alla festa di S. Lucia**

**Giovedì 13 dicembre**

saremo presenti, nell'intera giornata, alla fine di ogni S. Messa in Cattedrale con un banchetto per **RINNOVI e NUOVI abbonamenti**

**L**a ludopatia è una piaga sociale anche a Fabriano e nel nostro territorio: purtroppo i dati che forniamo lo dimostrano in pieno. L'approfondimento settimanale è volto a capire le ragioni che determinano questo disturbo del controllo degli impulsi e come frenare il rischio di fronte agli eccessi. Il sindaco Gabriele Santarelli annuncia una nuova regolamentazione locale.

Servizi a pag.3 di **Alessandro Moscè**

# Nuovi italiani in meno, Italia più povera

di ANDREA CASAVECCHIA

**A**nche se sembra sempre più complesso e difficile, diventare italiano per uno straniero rimane possibile. Purtroppo le campagne ideologiche seguono la pancia dei cittadini, così cercano di chiudere le porte di ingresso oltre ad alimentare un clima di diffidenza verso il forestiero. Così diminuiscono i nuovi italiani. Eppure in totale il numero dei cittadini non comunitari supera di poche migliaia le 3milioni e 700mila persone. L'Istat nel report sui "Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza" rileva che nel complesso la cifra stabile rispetto allo scorso anno. Cambiano però le ragioni di ingresso: la motivazione che raccoglie il numero più alto di permessi di soggiorno è quella per il ricongiungimento familiare con il 43,2%; i permessi per i rifugiati e per richiedenti asilo salgono in seconda posizione con il 38,5%: invece scende al terzo posto i permessi per lavoro che toccano il loro minimo storico al 4,6%. Appare interessante osservare dove si collocano i cittadini non comunitari. Generalmente i single e i rifugiati abitano nelle zone del Sud, mentre le famiglie e i lavoratori nelle

zone del Centro e del Nord Italia. Si riproducono dunque le differenze territoriali. Nel Sud ci sono quelli che sbarcano e sono accolti nei centri di arrivo. Quelli che si radicano nel paese si concentrano nelle zone con un'economia più florida. Loro contribuiscono con il loro lavoro e con la formazione di nuovi nuclei familiari a fare crescere il nostro Paese.

*Per la prima volta dopo dieci anni l'Istat osserva che i nuovi cittadini sono meno dell'anno precedente: sono soltanto quasi 136mila, un calo del 26,4%*



Finora questo processo di inserimento e di integrazione nella società aveva poi una tappa simbolica nell'acquisizione della cittadinanza, che evidenzia il momento in cui si viene accolti nella comunità politica. Invece per la prima volta dopo dieci anni l'Istat osserva che i nuovi cittadini sono meno dell'anno precedente: sono soltanto quasi 136mila, un calo del 26,4%. Soprattutto sono diminuite le acquisizioni di cittadinanza dei più giovani quelli che nati e cresciuti in Italia e poi divenuti maggiorenni scelgono di essere italiani. Questo dato è molto significativo perché insieme alla diminuzione del numero di ingressi per motivazioni lavorative ci racconta molto sull'appetibilità del nostro Paese, che diventa sempre più povero di persone giovani e adulti e non fa nulla per attrarre queste generazioni che realizzano il presente e gettano le basi per il futuro.

## La libertà per la felicità

(Segue da pagina 1)

(...) del mercoledì col Papa in Aula Paolo VI, un bambino sordomuto è sfuggito dalle maglie della sicurezza e si è messo a stuzzicare le Guardie svizzere proprio mentre era in corso un momento particolarmente ufficiale. Il Papa, lontano dall'essere indifferente o dallo stigmatizzare l'accaduto, ha riconosciuto in quel piccolino un'esperienza di libertà, resa possibile dalla percezione che il piccolo aveva di essere dentro a un rapporto con un Padre.

In fondo ci manca la libertà, e soffochiamo nel reale, perché ci manca un Padre, perché ci manca l'esperienza di un tu, perché le circostanze non sono il luogo della verifica di un rapporto, ma solo un incidente — più o meno gradito — che ci sottrae alla vita che immaginiamo. Alla radice di tutto c'è un'assenza, una mancata disponibilità del cuore a fare seriamente un cammino di conversione e di crescita: abbiamo paura di quello che potremmo diventare andando fino in fondo alle domande che abbiamo dentro, temiamo che la supposta felicità ci porti via dall'accogliente mediocrità cui siamo attaccati, restiamo impauriti dalla possibilità di essere circondati da persone che non riconoscano il nostro valore. Facciamoci caso: faticiamo anche, appunto per una sorta di scaramanzia, a raccontarci le aspettative sorprendenti della nostra vita o qualche possibile piccolo traguardo raggiunto... e se il dividerlo poi lo fa svanire in un nulla? Come se la ricerca e l'ottenimento di un bene per la propria vita fosse un approdo innaturale e sovraumano. Non fosse contemplabile o tutt'al più come un soffio fugace, una luce fulminea. Certamente non per "un sempre".

Da qualche mese a XFactor, il talent di Sky, circola una canzoncina di una delle concorrenti che ha un titolo emblematico, "Cherofobia", paura della felicità. La felicità ci impaurisce perché fare tutta la strada per poterla sperimentare ci cambia, ci disturba, ci sposta dalle nostre sicurezze. Meglio naufragare nel nostro male, meglio mendicare la fine del mondo, meglio vivere da arrabbiati. In questo modo si evita di sentire tutto il bisogno che abbiamo di tornare a respirare, tutta l'esigenza che avvertiamo di vivere davvero la vita. La recente esperienza della Colletta Alimentare, che è riuscita a ricamare storie imponenti anche nella nostra Diocesi, sono il segno più evidente che dentro una circostanza l'io è chiamato ad un di più di impegno, di presenza, di adesione per assecondare quello che accade e per scoprire che il proprio impulso di libertà corrisponde davvero ad un inizio di felicità. Sentirsi coinvolto in maniera seria in una proposta del genere, e come la Colletta ce ne sono tanti di gesti che provocano il nostro interesse di guardare ad un bene comune, non è mai inutile o senza un beneficio. È difficile non sentire la Colletta come un'occasione in profonda controtendenza: in un contesto di persone isolate, diffidenti e spesso in ritirata nei confronti della vita, incapaci di valorizzare la possibilità di un abbraccio o di una compagnia, un popolo che si è incontrato nei supermercati lavorando per dare un sollievo ai più bisognosi; in un momento in cui l'incertezza e la paura del futuro dominano, in tanti, per nulla ricchi, si sono privati di qualcosa per gli altri. Controtendenza, sacrosanto, come vogliamo chiamarla? C'è una modalità simile da riportare ai nostri occhi in questo frangente? Quello che le analisi economiche non possono cogliere, perché non è prevedibile, è la scintilla che scocca di fronte a situazioni concrete che genera la voglia e la capacità di andare avanti, di rischiare, di ricominciare a costruire. Questo "famigerato" bene comune non è un'idea astratta, ma una prospettiva generale mutuata da esempi particolari che funzionano, che cambiano qualcosa, anche di molto piccolo, e gli danno una prospettiva. In un'epoca di guerre tra poveri, in parte fomentate da forzature propagandistiche, ma comunque espressione di un reale ed effettivo disagio, fa impressione sentire un carcerato che partecipando alla Colletta, ha osato dire: "È la prima volta che ho fatto del bene. Ho sempre fatto del male per campare. Ma il bene esiste". Il bene, è tutto vero, è anche un pacco di pasta da donare al Banco Alimentare, ma soprattutto è la scintilla che scatta in chi decide di farlo. Una questione di libertà e, appunto, ma dopo, anche di felicità.

Carlo Cammoranesi

## Pedagogia della bontà

*Ai giovani occorre spiegare che la bontà è soprattutto misericordia. L'Avvento può essere una grande opportunità per riportare il tema della virtù nella quotidianità*

di SILVIA ROSSETTI

**C**osa scriveremo quest'anno nella nostra letterina sotto l'albero? Siamo stati buoni? O siamo stati buonisti? E soprattutto come si misura oggi la bontà? E di quale bontà potremmo parlare? Quella che appartiene alla nostra quotidianità, o quella del cyberspazio nel quale pure viviamo una sorta di esistenza parallela? La faccenda è intricata. In un volume relativamente recente intitolato "Verità, bellezza, bontà. Educare alle virtù nel XXI secolo" lo psicologo statunitense Howard Gardner affronta proprio il tema della pedagogia della bontà. Difficile nella società contemporanea, spiega lo studioso, mettere a fuoco il nucleo autentico e fondante di una virtù "angolare" come la bontà. Gardner richiama l'attenzione del lettore sulla distinzione tra la "morale di vicinato" e l'"etica" vera e propria, specificando però che l'etica stessa è un principio che tende a essere oggi continuamente rinegoziato, soprattutto dai media. A rendere poi il tutto ancora più complicato è la dicotomia che costantemente tende a proporsi tra vita reale e web life, dove la tendenza più marcata è quella della contrapposizione fazziosa tra cordate di opinioni e l'autoreferenzialità avulsa dai principi. Nella web life, inoltre, la "verità" si afferma a suon di "like", confondendosi pericolosamente con il consenso. Nella quotidianità, d'altro canto, tutto si mischia e tende alla "liquidità". Cosa è davvero la bontà? Come si può mettere a fuoco il principio etico che sta alla base di tale virtù? In questo tempo di Avvento dovrebbe essere più semplice ristabilirne i contorni. Il lavoro da fare coi nostri giovani dovrebbe essere proprio una sorta di "calendario" che possa proporre (al posto o insieme ai cioccolatini) degli spunti di riflessione sui temi profondi della fratellanza e della solidarietà. Quando Gardner dice che occorre discriminare la "morale di

vicinato" dall'etica, intende che il primo passo verso la virtù risiede nell'emancipazione dal "particolare". Abbiamo gli strumenti per poter specchiarsi nell'Altro senza pregiudizi e ritrovare in noi stessi l'autentico senso della giustizia, come molto interiore al di là di ogni condizionamento. Ai giovani occorre spiegare che la bontà è soprattutto misericordia. L'Avvento può essere una grande opportunità per riportare il tema della virtù nella quotidianità di questa attesa e per sperimentarne i benefici. Occorre sgomberare però il campo dall'equivoco che la bontà sia un sentimento ingenuo o indiscriminato. La bontà è essenzialmente un valore impegnativo e faticoso, una ricerca costante di equilibrio ed equità. Per i giovani non deve essere un "contagio emotivo" sperimentato in rete e suggestionato dalle immagini, ma una vena aurea interiore a cui attingere. La bontà è una risposta adeguata a una necessità profonda. È la capacità di riconoscere la fragilità altrui e le proprie e di sostenerle e arginarle. La bontà inoltre è un fondamento etico che può concretamente migliorare la società in cui siamo immersi, soprattutto se trasmessa ai giovani come valore imprescindibile e umano. Essere buoni vuol dire restituire alla nostra radice umana la funzione di perno nelle relazioni. Vuol dire rinunciare all'ipocrisia delle parole per dedicarsi alla concretezza e alla efficacia dei gesti. Rinunciare alla retorica diffusa e ai like che si porta dietro. Staccarsi dalle cordate di maggioranza e trovare il coraggio di vivere la propria identità, pensando in maniera critica e rinunciando alla pericolosa attitudine al compiacimento. L'immagine finale e autentica, custodita dall'ultima finestrella del nostro calendario etico dell'Avvento, sarà il Bambino nella mangiatoia che chiede di essere accolto e protetto. Facciamo in modo che i nostri ragazzi ne colgano l'epifania e non si limitino a metterci sotto un "like".

**L'AZIONE**  
 Sorta nel 1911  
 soppressa nel 1925  
 risorta nel 1945

Direttore responsabile  
 Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
 n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
 Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
 Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
 ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
 Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
 www.lazione.com

e-mail direzione:  
 direttore@lazione.com e info@lazione.com

e-mail segreteria:  
 segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
 Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
 ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
 e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
 Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
 Fondazione di Culto e Religione  
 "Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
 Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
 in abbonamento postale gr. 1 -  
 Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%  
 Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
 Rotopress International srl  
 via Brecco - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate.  
**ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00**  
**Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00**

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
 Africa, Asia e America € 280,00  
 Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971  
 intestato a L'Azione  
 presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 7/8/1990.

# La ludopatia: piaga sociale

*I dati che colpiscono il nostro territorio riguardano ogni fascia d'età*

Servizi a cura di  
**ALESSANDRO MOSCÈ**

Con la legge regionale n. 3/2017 sono state emanate alcune norme per il contrasto alla ludopatia, finalizzate alla prevenzione e al trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network, con particolare riferimento alle fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione. Gli esercenti autorizzati alla pratica del gioco sono tenuti ad esporre in maniera visibile il materiale informativo predisposto dalla Regione Marche. Una piaga, quella del gioco, che vede tra i giocatori più accaniti quelli di età compresa tra i 35 e i 55 anni e i pensionati, spesso soli e senza impegni. A Fabriano, lo scorso anno, è risultato che 21 milioni di euro è esattamente la cifra spesa dalla popolazione nei 291 apparecchi in funzione. In prevalenza le slot sono posizionate nei bar e nelle

tabaccherie che lavorano, quasi tutte, con orario continuato. Sono in crescita le giocate pro-capite che hanno raggiunto i 685 euro, con un aumento di ben 6 euro annui. Questi numeri collocano Fabriano fra i comuni meno virtuosi a livello regionale con 6 apparecchi ogni 1.000 persone. A Sassoferrato, 7.100 abitanti, le giocate ammontano a 4,6 milioni di euro: 641 euro pro capite. Gli apparecchi sono 57 pari a 7,9 slot su 1.000 abitanti. Anche Sassoferrato non raggiunge la sufficienza come Comune virtuoso. A Genga, 1.781 abitanti, le giocate toccano quota 1,36 milioni di euro. 764 euro le giocate pro capite e 16

le slot presenti. Secondo una ricerca condotta dall'Istituto Ixè attraverso 1.000 interviste, la maggioranza

(35%). Meno pericolosi sono ritenute le scommesse sportive (22%), il gratta e vinci (20%) e ancor meno le sale bingo (13%). Chiudono la classifica il lotto e il superenalotto (entrambi al 7%) che sembrano avere un'immagine per nulla a rischio ludopatia. Solo il 9% della popolazione ritiene che il gioco, di per sé, provochi dipendenza. Alla domanda se questo vizio sia più diffuso tra i ricchi o tra i poveri, l'opinione del campione si polarizza: per il 38% è più diffuso tra i ricchi "perché alla fine non rischiano davvero", per un altro 38% è più diffuso tra i poveri "perché è comprensibile il desiderio di

cambiare vita". Il 24 novembre, il senatore del Movimento 5 Stelle, il fabrianese Sergio Romagnoli, ha organizzato un incontro sull'azzardopatia presso il Museo della Carta e della Filigrana, in particolare incentrato sulle ricadute economiche e sociali che coinvolgono le famiglie. Afferma: "In Italia, secondo un'indagine svolta dall'Università La Sapienza di Roma, il 3,8% della popolazione, circa 900 mila persone, sono affette dalla malattia del gioco d'azzardo. Lo Stato incassa dal gioco legale almeno 8 miliardi di euro e le mafie ricevono da quello illegale non meno di 23 miliardi di euro. Sono questi i contorni di un fenomeno dilagante, una patologia sociale, oltre che una delle maggiori industrie della nazione. Secondo il ministero della Sanità circa il 2,2% dei giocatori d'azzardo si trova in una condizione patologica". Aggiunge Romagnoli: "Ci avviamo ad essere il primo Paese che vieterà totalmente la pubblicità sul gioco d'azzardo".



degli italiani (55%) considera la slot machine il gioco che più degli altri genera dipendenza. Segue il videopoker (40%), quindi il casinò

tra i ricchi "perché alla fine non rischiano davvero", per un altro 38% è più diffuso tra i poveri "perché è comprensibile il desiderio di

## Slot mob: come frenare il rischio

Il Comune di Fabriano, con in testa l'assessore ai Servizi Sociali Simona Lupini, ha ideato un corso che si rivolgeva in prevalenza ai ragazzi con veri e propri spazi formativi al fine di fornire gli strumenti per combattere la dipendenza dalla ludopatia. L'ultimo step di questo percorso è stata la realizzazione del cosiddetto slot mob, con cui sensibilizzare la popolazione del territorio. Un progetto che si sposa con la regolamentazione prevista a livello regionale, dopo che

la politica è stata capace di non dividersi e di votare il regolamento all'unanimità. Tanti strumenti per arginare un fenomeno capace di colpire chiunque, a casa davanti al computer o davanti allo schermo del proprio smartphone. Le tentazioni di cominciare a giocare arrivano dai siti legali che però cercano di arginare gli eccessi con strumenti quali l'auto-test, oppure mettendo un freno ai versamenti economici. Segnali importanti che mostrano come gli operatori del settore siano interessati a realizzare profitti, ma preoccupati al tempo stesso che il

fenomeno della ludopatia non sia dilagante con rischi a medio-lungo termine di regolamentazioni stringenti anche per il gioco online. Di recente è intervenuto il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli: "Seguendo il dettame della legge regionale, con la collaborazione delle forze dell'ordine, stiamo effettuando il censimento di bar e locali che possiedono le slot così da predisporre un nuovo regolamento comunale". Si va verso la limitazione dell'orario per l'utilizzo degli appositi apparecchi.



## Un disturbo del controllo degli impulsi

Il gioco d'azzardo patologico (definito anche azzardopatia o genericamente ludopatia) è un disturbo del comportamento rientrante nella

categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi. Ha una forte attinenza con la tossicodipendenza: infatti il giocatore d'azzardo patologico mostra una crescente perdita di controllo nei confronti del gioco, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nell'apparente tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche (facendosi

prestare i soldi e coprendosi di debiti) e trascurando gli impegni che la vita gli richiede. Oltre agli aspetti compulsivi, il gioco d'azzardo patologico è caratterizzato da distorsioni cognitive come l'illusione del controllo sugli esiti delle giocate. Vale a dire la credenza che tanto maggiore sia il ritardo di un certo evento, come l'uscita di un numero o di una carta o di una combinazione di elementi a una videolottery, tanto più alta sia la probabilità della sua uscita. Una delle distorsioni cognitive più irrazionali sembra essere quella delle cosiddette quasi vincite, cioè la situazione di gioco in cui si verifica una combinazione che si avvicina alla scelta dallo scommettitore: ad esempio l'uscita del numero 9 alla roulette con il giocatore che aveva puntato sull'8. Ovviamente la quasi vincita è soltanto una perdita, ma per chi ha problemi col gioco d'azzardo viene vissuta come l'approssimazione di un successo e perciò paradossalmente si trasforma in un incentivo a proseguire con le scommesse.



**PRIVATASSISTENZA**

**ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DISABILI**

ASSISTENZA ANZIANI	NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE	ASSISTENZA DISABILI
SERVIZI INFERMIERISTICI	SERVIZIO INTEGRAZIONE BADANTE	FISIOTERAPIA A DOMICILIO

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

**0732 619470**

CENTRO DI FABRIANO - Via Campo Sportivo, 10

[www.privatassistenza.it](http://www.privatassistenza.it)

## Ritratti da Poeta



VALENTINA PAPI,  
ritratto di Andrea Poeta

# Compro e Vendo **Notizie Lieta**

## VENDESI

L'Agenzia immobiliare I DUE CASTELLI di A. Bisognin con sede in Fabriano Viale Campo Sportivo, 17 (vicino ospedale) 349 1393169 CERCA per i propri clienti, in possesso di busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto.

**VENDESI:** Camera completa in legno laccato bianco lucido composta di armadio 4 stagioni ad ante scorrevoli completamente rivestite di specchi; Comò a 4 cassetti e letto matrimoniale con doghe mobili e materasso ortopedico tutto in perfetto stato a euro 450.00.  
Vendo armadio laccato beige con cassetti colorati e divano letto matrimoniale di tubolare nero opaco più due sedie di ottone a 190 euro.  
Soggiorno composto da vetrina in legno intarsiato e tavolo ovale con sedie imbottite vendo a euro 370. Cucina bianca con frigo e forno a incasso e tavolo e sedie vendo a 195 euro. Frigorifero 2 porte h 180, euro 90. Scrivere a drmagikburrom@gmail.com o tel 3468233957 ore 12-14.30 e 16-20 tutti i giorni.

## IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

### 1. Marco Ottaviani

Il presidente della Fondazione Carifac prosegue nel lavoro di coworking e di innovazione presso Le Conce, che prevede la produzione della carta a mano filigranata per la salvaguardia di un mestiere tradizionale. Proficuo!

### 2. Francesco Bolzonetti

L'assessore al Bilancio del Comune annuncia una variazione di bilancio per una somma destinata agli investimenti. Verranno finalmente potenziati i punti luce della città e delle frazioni con lampade a led. Risoluto!

### 3. Giorgia Latini

La parlamentare leghista guadagna una doppia pagina sulla stampa regionale per l'impegno rivolto in favore delle aree in crisi perché ottengano agevolazioni fiscali. Il fine è la creazione di nuove imprese produttive. Vivace!

## 10 splendidi anni di te!



Buon compleanno, Fede!

Ti stai trasformando in un bell'ometto. Continua a riempire le nostre giornate con la tua allegria. Siamo orgogliosi di te ♥  
Auguri da mamma, babbo, Tato, i nonni, gli zii e Mirko.

## Espositori al mercatino di S.Lucia

Come ogni anno vi aspettiamo al mercatino di S. Lucia che si terrà, come da tradizione, nel Museo della Carta a Fabriano dalle ore 8.30 alle ore 20, **giovedì 13 dicembre**. I nostri espositori mettono in atto tutta la loro creatività per offrirvi dei prodotti artigianali originali e rigorosamente fatti a mano, per i vostri regali di Natale.  
Associazione "Come d'incanto"

**Bimef** Made in Italy

**intimo giovane, signora, contenitivo con coppe calibrate**

Orari:  
dal lun. al ven.  
8-12.30 / 14-18.30  
sabato 9.30-11

Confin srl - Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590  
www.bimef.it www.sognosrl.it

Via Cialdini, 3  
Fabriano (An)  
Tel. 0732 3687

**Buon Natale a tutti i nostri clienti**



Giorgio Poeta  
Il Miele invecchiato

## "Giorgio Poeta" apre a tutti il suo nuovo punto vendita aziendale in Via Santa Croce, 65 - Fabriano.

Vi aspettiamo dal lunedì al sabato ore 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 e la domenica dalle 16.00 alle 19.30 per farvi conoscere, oltre ai nostri mieli, altre eccellenze marchigiane selezionate per la vostra regalistica natalizia.

Nei pomeriggi di venerdì 7- 14 e 21 dicembre ci dedicheremo alle degustazioni di tutti i prodotti.

Seguiteci sulla nostra pagina Facebook I Mieli di Giorgio Poeta per non farvi scappare nemmeno una goccia di miele!



## CRONACA

L'ingresso all'Oratorio  
dei Beati Becchetti

*L'Oratorio  
dei Beati Becchetti  
potrebbe ottenere  
un finanziamento  
governativo?*

# Il progetto di recupero

di ALESSANDRO MOSCÈ

**S**i apre uno spiraglio per salvare l'Oratorio dei Beati Becchetti, da tempo fatiscente nonostante le richieste cittadine volte a trovare una soluzione perché la struttura non cada nel più completo oblio. Riepiloghiamo il valore storico e artistico dell'oratorio e menzioniamo un bando governativo per ottenere un eventuale finanziamento.

## LA STORIA DELL'ORATORIO

Si tramanda che nel 1393 l'eremitano agostiniano Pietro Becchetti si recò in pellegrinaggio in Palestina per visitare i luoghi santi. Qualche anno dopo vi tornò accompagnato dal cugino Giovanni, anch'egli frate agostiniano. Il fervore suscitato da questi viaggi fece sì che i due uomini (successivamente proclamati beati) vollero costruire nei pressi di Sant'Agostino, all'interno del chiostro, un oratorio dedicato al Santo Sepolcro. Chi si recava a pregare aveva l'impressione di trovarsi nei luoghi della Passione di Cristo. All'interno dell'oratorio si trovano cinque altari: il primo, con dodici scalini, è dedicato al Crocifisso ed è chiamato Monte Calvario, mentre ai lati trovano posto due cappelline rappresentanti una il Sepolcro e l'altra la tomba della Vergine. Il secondo altare ricorda l'incontro della Vergine con Gesù durante la Via Crucis ed è chiamato Valle di Giosafat. Il terzo, posto più in basso, è dedicato alla Madonna del Pianto e ricorda le lacrime versate al momento della deposizione; il quarto è consacrato alla Madonna delle Grazie. Nel quinto altare, aggiunto in seguito, furono sepolti nel 1565 i due beati.

## IL PRESTIGIO DEGLI AFFRESCHI

L'affresco di Lorenzo Salimbeni che, ricordiamo, insieme a Gentile da



L'affresco "L'Albero della Vita"

Fabriano è uno dei maggiori esponenti del Gotico Internazionale, è in cattive condizioni in quanto l'umidità sta attaccando la superficie pittorica che sbiadisce con il tempo. L'affresco "L'Albero della Vita" andrebbe portato in un ambiente controllato (ad esempio la Pinacoteca Molajoli, ndr).

## LO STATO ATTUALE

Le sollecitazioni dei fabrianesi hanno consentito di liberare il chiostro dal deposito di cartelle e documenti dell'ospedale civico. Per il resto la situazione è peggiorata a causa dei recenti eventi sismici che hanno minato il complesso. Sia la chiesa di Sant'Agostino che il chiostro, dal quale si accede all'oratorio, sono oggi inagibili. In un recente sopralluogo Giampaolo Ballelli e Fabrizio Moscè hanno trovato la porta spalancata e decine di piccioni all'interno. L'amministrazione comunale, con il Rotary Club e in collaborazione con il Fai-Fondo Ambiente Italiano, si rende promotore del progetto "L'Albero della Vita" per far diventare l'Oratorio dei Beati Becchetti di Fabriano un "luogo del cuore" e rendere così possibile il recupero. Finora sono state raccolte ben 5.570 firme.

## IL "PROGETTO BELLEZZA" E I FINANZIAMENTI GOVERNATIVI

Ricordiamo che sarebbe possibile anche accedere ai finanziamenti governativi per il restauro dell'Oratorio dei Beati Becchetti. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2018 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sul "Progetto Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" con il quale viene istituita la Commissione per l'attuazione del progetto che dispone lo stanziamento di 150 milioni di euro per interventi, ciascuno dei quali non superiore a 10 milioni di euro, afferenti al progetto di recupero di opere e luoghi culturali dimenticati. Sono stati così prorogati i termini per la presentazione della documentazione necessaria ad accedere ai fondi che a suo tempo furono improntati dai governi Renzi e Gentiloni. E' evidente che la richiesta, nello specifico, dovrebbe essere presentata dal Comune di Fabriano.

## Una struttura profanata nel tempo

L'Oratorio dei Beati Becchetti, per secoli meta di pellegrini, è chiuso al pubblico dagli inizi del 1900. Solo nel 1977 fu temporaneamente riaperto per salvare dal degrado le statue lignee superstiti ritrovate ammassate al suo interno, restaurate e oggi conservate nella Pinacoteca Molajoli di Fabriano. Abbandonato per tanto tempo, ridotto poi a deposito nella vicina camera mortuaria dell'ospedale (che è stata ricavata nella sua parte più vecchia, dai lo-

Il chiostro  
dei Beati Becchetti

cali del convento annesso alla chiesa di Sant'Agostino), l'oratorio è oggi in stato di semi-rovina a causa dell'umidità e delle carenze manutentive, spogliato del crocifisso e delle statue, di fronte ai quali, i beati, hanno tanto pregato. "Non si sa perché questo insigne monumento di pietà, di eccezionale valore nazionale ed internazionale, sacro per ricordi e per memorie religiose, da custodire e valorizzare, non solo sia stato dimenticato, ma anche profanato e lasciato morire". Questa denuncia viene dall'insegnante Quagliarini. La struttura è stata oggetto di uno studio da parte di Livia Faggioni, direttore di Istocarta, l'Istituto di Storia della Carta di Fabriano.

taccuino

## FABRIANO

## FARMACIE

Sabato 8 e domenica 9 dicembre

## CERROTTI

Via G. Milliani, 1  
Tel. 0732 4959

## DISTRIBUTORI

Domenica 9 dicembre

Self-service aperto in tutti i distributori

## EDICOLE

Domenica 9 dicembre

**La Rovere** Via Ramelli  
**Edicola della Pisana P.le Matteotti**  
**News snc** Stazione  
**Tabaccheria Gobbi** Via Martiri della Libertà  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**Tabaccheria** Via Serraloggia  
**Bar Santa Maria** via Dante

## TABACCHERIE

**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

## CROCE ROSSA

P.zza Altini

tel. 0732 21948 orario continuato

## CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

## GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

## GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

## BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30

domenica dalle ore 13.30 alle 19.30

Tel. 0732.5345

**Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione**

## Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

## Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19

tel. 0732 23161 www.santiniaggi.it

# Cinema protagonista per l'Annual Meeting

di MARCO ANTONINI

Arriva "Bibliocinema d'inverno" la rassegna cinematografica che si svolgerà presso la Biblioteca multimediale Sassi di Fabriano. Dal 4 al 28 dicembre, infatti, in preparazione all'Annual Meeting delle Città Creative Unesco che si svolgerà nella città della carta dal 10 al 16 giugno 2019, arte e creatività saranno protagoniste, con una serie di film che verranno proiettati, gratuitamente, in biblioteca, ogni martedì e venerdì, alle ore 21. "Sette appuntamenti - dice l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni - per piccoli e grandi in attesa del meeting Unesco". Tanti gli appuntamenti che verranno organizzati nei prossimi mesi, con un cluster delle città creative dell'Unesco. E' iniziativa dell'amministrazione comunale di Fabriano in vista dell'Annual Meeting Unesco Fabriano 2019. Queste le categorie che verranno approfondite nei prossimi mesi: cinema, design, media-art,

gastronomia, musica, letteratura. L'artigianato è riservato a settembre con la seconda edizione di Festival. Adesso è il momento del cinema con "Biblio-cinema invernale", il tema conduttore è la creatività con proiezione di

bile di utenti, il programma completo è consultabile in biblioteca. Categorie: l'arte della moda; la magia del cinema - cinekids; poeti, scrittori e artisti; creatività in cucina; animazione e magia; animazione in cucina - cinekids;

farà una chiamata, una call, in vista dell'Annual Meeting per realizzare un elaborato video sulla propria città che poi vedremo nel padiglione del cinema a Fabriano che sarà allestito all'interno del cinema Montini. Possono partecipare tutti, non soltanto chi risiede nelle città creative in Italia e nel mondo", il punto di Gabriele Guglielmi della Fondazione Aristide Merloni. Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta in Biblioteca sono state annunciate altre tre notizie. La prima è l'accordo trovato con Alessandra Vecchi, figlia di Carla Acuti, la storica imprenditrice della città della carta che per tanti anni ha gestito i cinema di Fabriano, per la donazione di una ventina di poster che pubblicizzavano i film proiettati al Montini nel corso di tutti questi anni. Poi è stato raggiunto un accordo con l'associazione Castello di Precicchie e il Fabriano Film Fest. Prima della proiezione dei film in biblioteca saranno proiettate alcune pillole di circa trenta secondi, di opere di giovani cineasti.



film all'interno della Biblioteca civica, ingresso libero e orario unico dello spettacolo alle 21. "Complessivamente sono sette appuntamenti dal 4 al 28 dicembre, varie sezioni in modo da intercettare i gusti della maggior parte possi-

cinefantasy - cinekids", le parole del curatore, Giuseppe De Angelis. "Si tratta di un'iniziativa molto interessante, siamo contenti di questo mese del cinema, tredici città Unesco nel mondo, una in Italia: Roma. La capitale

## "Canterò ancora", le note di solidarietà

"Grazie a tutti per essere venuti, grazie ad ognuno di voi di essere qui per ascoltare le mie canzoni, che raccontano e testimoniano la mia storia, ma io soprattutto desidero, non raccontare una storia, ma viverla con voi... ed è stato così, un momento bello, di unità tra chi cantava/suonava e chi ascoltava, perchè il protagonista era il cuore". Il cuore di ognuno

di noi che desidera essere amato, felice. Sono state le prime parole di gratitudine di Lorena Possanza, dopo il concerto di domenica scorsa al teatro don Bosco della Misericordia. Un'ora abbondante di musiche e canzoni ("Canterò ancora" il titolo), insieme a don Giovanni Mosciatti, Mario Chinni, il terzetto sul palco, e alla competenza del tecnico Carlo Battisti.



Da sinistra, il servizio di accoglienza al don Bosco, il trio Giovanni Mosciatti, Lorena Possanza e Mario Chinni, il tecnico Carlo Battisti



stoni. La grande generosità (sono stati raccolti quasi 900 euro) di chi ha partecipato a questo evento a sostegno della Campagna Tende dell'Avsi, è stata una grande testimonianza, e lo slogan "Sotto lo stesso cielo. Osiamo la solidarietà oltre i confini" è diventato realtà, consapevoli che, sotto lo stesso cielo, abbiamo in comune un destino, un destino buono. "Ringrazio - continua Lorena - chi ha reso possibile questo concerto, Mario, Giovanni, Carlo e tutti quelli che hanno collaborato per realizzare insieme questo evento, e auguro a tutti noi di... 'cantare ancora'".

**ACUTANGOLO**  
a cura di Gian Pietro Simonetti

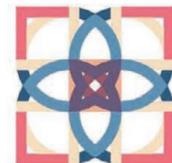
## Non parlate al conducente!

Ho fatto il consigliere comunale dal 1990 al 1995 e Antonio Merloni era il Sindaco trionfante di allora, eletto consigliere con un plebiscito di voti, in un'epoca in cui il primo cittadino era votato dal Consiglio e non diveniva tale per elezione diretta. Antonio Merloni non sopportava tirarla per le lunghe, era un decisionista allergico ai tempi lunghi della discussione e, nonostante la maggioranza schiacciante - la Dc contava 17 consiglieri su 30 eletti col proporzionale puro - doveva confrontarsi con una minoranza politicamente spigolosa e ricca di oratori capaci di imbastire interventi fiume e di alto profilo su grandi questioni come su dettagli irrilevanti. Ebbene, nonostante i numeri e le allergie Antonio Merloni mai si permise di troncare una discussione o di mettere in discussione il diritto della minoranza di compensare con gli atti, le parole e talvolta gli strepiti l'inferiorità numerica e l'impotenza decisionale sancite dal voto. Poi, neanche troppo lentamente si è imposta la cosiddetta stagione dell'efficienza: tempi contingentati, interventi dei consiglieri ridotti in quantità e durata e una prevalenza del capogruppo finalizzata a confinare in un ruolo di ratifica formale le azioni del consiglio comunale. Insomma il contingentamento dei tempi e la riduzione degli spazi di intervento politico e dialettico dei consiglieri comunali - di maggioranza e di minoranza - nascono, crescono e prosperano con il centrosinistra, trovando un momento significativo di consolidamento nella pressione grillina per ridurre i costi della politica; pressione che convinse l'allora maggioranza sagromoliana a convocare i consigli comunali alle 18 (con consessi sempre più brevi e notari) per non sostenere l'onere della giornata lavorativa da pagare ai consiglieri. Da tempo, insomma, accade una cosa curiosa e cioè che i candidati fanno i numeri per diventare consiglieri comunali e una volta eletti devono soccombere alla vocazione castrante delle giunte che si passano il testimone al governo della città. Stavolta tocca ai grillini rimarcare una linea di continuità col passato, paventando modifiche al regolamento del consiglio comunale finalizzate ad assegnare non "più di una interrogazione o interpellanza durante la stessa seduta di consiglio comunale". La spiegazione ufficiale è ricca di buonsenso: ridurre i tempi, focalizzare l'attenzione del consiglio solo su grandi temi, evitare che il singolo consigliere intasi la discussione con una pluralità di interrogazioni o di interpellanze. Di fatto le cose vanno in tutt'altra direzione, ossia verso un'ulteriore riduzione degli spazi di azione politica all'interno del consiglio comunale. Il trend di lungo periodo è chiaro e, storicamente, accomuna piddini e grillini: privilegiare la decisione sulla discussione e l'azione amministrativa rispetto alla rappresentanza politica. Si tratta di un'opzione assolutamente legittima. Quel che incuriosisce, però, è che Santarelli, in questo, non risulta molto diverso da Sagromola. Si accomuna un desiderio: non parlate al conducente, come si trova ancora scritto in qualche vecchio autobus di periferia.

## VERSO L'ANNUAL MEETING UNESCO 2019

### Artigiani creativi avanti tutta con il progetto Mentore

Il percorso di Fabriano come Città Creativa è nato e prosegue con la valorizzazione dell'antica vocazione artigiana della nostra comunità. Il percorso verso l'evento annuale delle Città Creative UNESCO è l'occasione anche per un nuovo tassello in questo percorso di crescita delle imprese. Come? Raccogliendo le esigenze di un gruppo di artigiani-imprenditori, già avviati o in fase di start-up, affiancati da alcuni esperti, Fabriano Città Creativa con il progetto Mentore, ha avuto modo di seguire gli artigiani selezionati nei principali processi aziendali per supportarli in un'analisi della loro attività in termini di business e risultati, in settori che spaziano dalla carta alla seta, dall'informatica all'agroalimentare, dal teatro all'arte orafa. Artigianato tra tradizione e innovazione: una delle ricchezze della cultura e dell'economia italiana. Una di quelle aree che se arricchita da saperi tecnologici, può diventare uno strumento di crescita professionale e gratificazione economica. Per questo motivo gli artigiani/imprenditori sono stati accompagnati in questo percorso di crescita da un gruppo professionisti fabrianesi, riuniti nell'associazione Mentore, esperti provenienti da esperienze in aziende di primo piano e da tutti i settori dell'organizzazione aziendale: dal commerciale al marketing, dalla finanza all'informatica, dalla produzione al controllo, dalla sicurezza alla logistica. 4 mesi di lezioni. Dopo tanta formazione dal prossimo mese di Gennaio, ogni piccola azienda, ogni artigiano o imprenditore "creativo" coinvolto, sarà seguito individualmente, su temi come le strategie di marketing digitale, l'accesso a finanziamenti, la definizione delle strategie di prezzo e di prodotto. L'artigianato e la manifattura, dai Fabbri e Cartai medievali fino al moderno distretto industriale del Bianco, sono un elemento identitario per Fabriano: le innovazioni tecniche, la trasformazione digitale e l'accento di mercati globali obbligano gli imprenditori ad aggiornarsi continuamente. Un percorso verso il futuro della nostra Storia.



XIII<sup>th</sup> ANNUAL MEETING

FABRIANO 2019  
UNESCO CREATIVE  
CITIES NETWORK



**ARISTON**  
COMFORT ALWAYS ON



**TESTATA DOVE  
TUTTO È ESTREMO.  
ANCHE LA BELLEZZA.**

**Massima affidabilità, incredibile efficienza, connettività intelligente, comfort totale.**

Solo una caldaia con il carattere di **Alteas One** poteva affrontare una sfida dove le condizioni più estreme sono la normalità. Tre installatori Ariston si sono fatti eroi per portare il comfort termico della migliore caldaia a condensazione Ariston di sempre, in uno dei posti più freddi al mondo. Una sfida senza precedenti, che si chiama **The Ariston Comfort Challenge**. Ma per noi nessuna sfida è impossibile, se può rendere il mondo un posto più confortevole.

**GUARDA LA SERIE SU**

[aristoncomfortchallenge.com](http://aristoncomfortchallenge.com)  



CALDAIA A CONDENSAZIONE  
**ALTEAS ONE**  
CON CONTROLLO REMOTO



# "Il mio inferno a casa"

Una donna fabrianese racconta il suo dramma di violenze subite

di GIGLIOLA MARINELLI

**T**erminate le celebrazioni del 25 novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, si prova un senso di smarrimento. Abbiamo letto molto in quel giorno, post sui social, articoli di giornale, tante interviste, dibattiti e luoghi comuni che si sciolgono il "giorno dopo" come neve al sole. Ho vissuto quel "giorno dopo" con un forte peso sul cuore. Quel "giorno dopo" Paola da Fabriano è venuta a parlare con me negli studi di Radio Gold. Ho utilizzato un nome di fantasia per proteggere lei ed i suoi figli, considerata la drammaticità del racconto che Paola ha scelto di confidarmi. Nelle lacrime di Paola, nella sua storia di donna e madre ferita, nei suoi lividi e segni permanenti sul suo corpo che mi ha mostrato, si racchiude il diritto di ogni donna ad essere amata. L'amore purtroppo ha molte facce: spesso il possesso ed il soffocamento dell'altrui libertà viene confuso con la gelosia, altro luogo comune, scambiata per segnale d'amore. Paola ha subito e sopportato ogni forma di violenza da parte del suo ex marito, violento e bevitore seriale, ha celato per tanto tempo la sua condizione alla sua famiglia d'origine, ai suoi figli forse anche a se stessa per timore di essere giudicata ed etichettata in un paese di provincia, dove spesso il raccontare i fatti degli altri diventa uno sport nazionale. Dopo il terzo massacro da parte del marito, Paola ha avuto il coraggio di denunciare. Purtroppo ha dovuto affrontare tutto da sola, l'iter giudiziale è stato lungo e pieno di ostacoli per questa donna che ha deciso di porre fine alla propria sofferenza. Spesso viene insinuato che sia la donna ferita ad aver "istigato" in qualche modo la violenza del compagno o paradossalmente di non avere prove "sufficienti" per poter agire in via giudiziale. Una vergogna che deve finire e per cui auspichiamo l'avvenimento immediato di un "codice rosso" che protegga noi donne da tanta violenza e per prevenire drammi e femminicidi che sono all'ordine del giorno nella cronaca nazionale. **Paola, in breve, raccontaci la tua storia...**

Trent'anni di vita insieme, due figli. Il mio ex marito è andato in cassa integrazione e da lì è iniziato il calvario, la depressione, dovuta

alla perdita del lavoro, lo ha portato a bere. Avevamo anche iniziato la ristrutturazione dell'abitazione, che ha appesantito la situazione, facendo i lavori in economia lui si dava da fare per sistemare la casa, dormivamo in roulotte, ma la situazione era molto pesante. Non è stato tanto in quel periodo ma nel momento in cui siamo rientrati in casa dopo un anno, ritrovandosi senza più alcuna occupazione e sempre senza lavoro, ha accentuato il suo atteggiamento oppressivo nei miei confronti e dei figli. Non si poteva uscire, non frequentavamo amici, dovevamo sempre restare in casa io, lui ed i figli. Ha isolato tutti noi anche dalla mia famiglia, che ignorava il mio disagio. Lui voleva tenere tutto e tutti sotto controllo, soprattutto quando beveva. Trovavo bottiglie di superalcolici nascoste ovunque in casa.

**Hai tentato di aiutarlo e curarlo dal vizio del bere?**

Sì, assolutamente, ho chiesto aiuto anche ai suoi familiari. Purtroppo la risposta che ho ricevuto è che dovevo farmi curare io. I suoi familiari hanno sempre negato l'evidenza, per loro contava mantenere l'apparenza per timore del giudizio degli altri, in quanto in un piccolo paese la mentalità è questa.

**Riguardo la tua di famiglia, hai ricevuto sostegno?**

Non ne ho mai parlato con loro perché provavo vergogna e non volevo dare loro un dispiacere. Per me era come una sconfitta ed un dolore per una famiglia basata su valori e principi di rispetto ed amore.

**Ti ha mai picchiata?**

Sì. Quando sei in certe situazioni non riesci più a pensare con la tua testa ma con la testa sua, cercando di non provocarlo. Quando mi ha picchiata era presente in casa nostro figlio, per tutte e tre le volte. Mio figlio non ne ha mai parlato con me, all'epoca aveva 10 anni, era un bambino e credo che abbia voluto rimuovere questo ricordo. Quando è stato convocato dal giudice che gli chiedeva se voleva vedere il padre, lui ha risposto che non voleva dormire nella stessa casa del padre per timore che potesse fare anche a lui ciò che aveva visto fare alla madre.

**Cosa provi nei tuoi confronti oggi?**

Niente, assolutamente niente. Quando si vivono esperienze così dolorose non si riesce facilmente a ricostruirsi una vita affettiva perché

non c'è più fiducia e coraggio di ricominciare a fidarsi di un uomo. Quindi si resta da soli.

**Che fine ha fatto la tua denuncia? Ti sei sentita protetta dalle forze dell'ordine?**

No, perché sono stata io a chiedere se erano state ritirate le armi da casa in quanto, nonostante la mia denuncia, ancora si trovavano lì. Mi hanno inizialmente chiesto perché non avevo mai denunciato le aggressioni. Ho risposto che in quei momenti non ero riuscita a fare quel passo, per cercare di proteggere, oltre che me stessa, i figli e la famiglia. Se lo avessi denunciato e poi fossi tornata a casa lui mi avrebbe massacrato. Mi hanno chiesto se fossi stata io in qualche modo ad istigarlo... Li ho guardati senza rispondere. Ero un mostro sul viso, mia madre in ospedale non riusciva a riconoscermi dalle botte che avevo preso. Trauma cranico, setto nasale rotto, lesione ad un occhio e ad un orecchio, più ematomi e lividi dappertutto, compresa un'impronta della scarpa sulla coscia. Trenta giorni di prognosi da pronto soccorso. Dalle botte ricevute ho avuto più di un'ischemia e un'ernia cervicale, non operabile, nel punto in cui ho ricevuto un calcio.

**Gli assistenti sociali in tutto questo ti hanno sostenuta?**

No, sono solo venuti a vedere se l'appartamento che avevo trovato



dopo la separazione era idoneo per mio figlio. Mi hanno negato anche il supporto psicologico per mio figlio minore che aveva assistito a scene violente e alle percosse da me subite dal padre. Quindi ho provveduto di tasca mia anche a questo.

**Cosa consiglieresti alle donne che oggi stanno vivendo la tua stessa situazione? Bastano i post solidali nel giorno del 25 novembre?**

Suggerisco di chiedere sostegno alla propria famiglia e di ascoltare i loro consigli, quindi di non negare il problema ma di affrontarlo, fosse anche con l'aiuto di amici fidati. Nel mio caso sono stata sfortunata in quanto quelli che io credevo amici in realtà non lo erano, spesso hanno

visto il mio ex marito ubriaco ma hanno preferito non immischiarsi e non schierarsi, sempre per salvare l'apparenza. Riguardo il 25 novembre dovrebbe essere tutti i giorni, soprattutto per la giustizia e nel ruolo delle forze dell'ordine. Se le leggi ci sono devono essere applicate. Io a distanza di tre anni ancora non so che fine abbia fatto la mia denuncia. È uno stillicidio senza fine. E' un dolore quello che provo inspiegabile anche se da questo dolore ho trovato comunque la forza di rimettermi in piedi per i miei figli, per me stessa e per la mia famiglia. Ma dimenticare questo no, per tutta la vita sarò segnata da questa violenza assurda e senza fine.

## Premio letterario Federica Braconi

Il Leo Club Fabriano in collaborazione con l'emittente radiofonica Radio Gold presentano la seconda edizione del Premio Letterario Federica Braconi.

Il progetto consiste nell'assegnare, attraverso un concorso, una borsa di studio in memoria di Federica Braconi, studentessa fabrianese venticinquenne, scomparsa lo scorso anno a causa di un male incurabile. Scaturito dal ricordo di questa ragazza che, ad un passo dalla laurea, si dedicava con zelo ed impegno allo studio e alle sue passioni, il Premio Letterario Federica Braconi mira a sostenere l'accesso alla formazione universitaria di persone curiose, appassionate, capaci e particolarmente dedite alla scrittura e ad ogni forma di creatività.

Il concorso è riservato a tutti gli studenti del quinto anno dei Licei ed Istituti Superiori di II grado di Fabriano. I partecipanti di questa seconda edizione dovranno presentare entro il 15 aprile 2019 un elaborato scritto, creativo ed originale dal titolo "La vita non è un film". La finzione del cinema come specchio del mondo e la difficile scelta tra essere attori o spettatori della propria vita.

A giudicare gli elaborati anche quest'anno sarà una giuria selezionata di insegnanti nell'area umanistica ed esperti nel settore cinematografico che premierà a maggio il vincitore con una borsa di studio di euro 1.000 finalizzata al pagamento delle tasse dell'Università prescelta dal candidato.

La borsa di studio è interamente offerta dall'azienda fabrianese Airforce, da sempre impegnata nel sociale, che con entusiasmo ha scelto di partecipare all'iniziativa, divenendo così lo sponsor principale.

Interverranno alla premiazione Pino Strabioli, regista teatrale, attore e conduttore televisivo e un ospite a sorpresa. L'incontro sarà moderato da Gigliola Marinelli, direttore dell'emittente Radio Gold.

Venite a trovarci!!!

A dicembre siamo aperti anche la domenica dalle 15.30 alle 19.30

**25% EXTRA SCONTO**  
DAL PREZZO DI FABBRICA  
FINO AL 31.12.2018

**DESI CUCINE**

Via N. Morea Z.I. - Pian del Cerro 60043 Cerreto d'Esi [AN]  
Tel. 0732.043660 - salacampionaria@desi-dema.it - www.desi-dema.it

Proseguiamo con cadenza bisettimanale uno spazio utilizzato dagli studenti delle scuole secondarie

**IIS MERLONI MILIANI**

a cura di Robert Costea IV Grafica e Comunicazione



## Alcool, attenti alla dipendenza

L'alcolismo è una sindrome patologica costituita dalla dipendenza al consumo di alcol, comporta una compromissione del comportamento dell'individuo, quando si manifesta la dipendenza, l'incapacità a rimanere sobri. Chi abusa di alcool tende a fuggire gradualmente dalle responsabilità, a non curare più la propria persona entrando in un circolo vizioso di autodistruzione. Si manifesta così un consumo ossessivo di bevande con gradazioni svariate ma con lo scopo di sballarsi, a prescindere dalle relazioni sociali del bevitore, dalla posizione sociale e dalla salute. Come per le droghe, la dipendenza da alcool è considerata una malattia curabile. A noi può sembrare alquanto strano, ma il non poter fare a meno della "bottiglia" è un problema molto più complicato, in un certo senso, di quello relativo agli stupefacenti. E' chiaro che va fatta una distinzione ben precisa e affrontato il tutto, caso per caso. I meccanismi biologici alla base dell'alcolismo sono incerti, tuttavia fattori di rischio includono: l'ambiente sociale, lo stress, la salute mentale, la predisposizione genetica, l'età, l'etnia e il sesso.

L'immaginario collettivo vuole che qualche bicchiere di troppo non sia poi così negativo per la vita delle persone... si esce dopo una cena con amici, si va al bar, in discoteca, si ripassa al bar e trattarsi davanti a quei bicchieri è il modo di trascorrere senza pensieri e con gioia la serata. Niente di più sbagliato. Avere a portata di mano, con il massimo della naturalezza, questo tipo di bevande, non vuole dire che non siano nocive. Purtroppo è l'esatto contrario. L'abuso a lungo termine produce

cambiamenti fisiologici nel cervello. Tali cambiamenti portano l'alcolista all'incapacità compulsiva di smettere di bere, se non si ha una grande e convinta forza di volontà per venirne fuori. Molto spesso, anzi quasi sempre, l'aiuto maggiore viene da un'azione combinata tra l'interessato, strutture ospedaliere specializzate e sedute presso psicoanalisti. I danni dall'abuso di alcool colpiscono quasi ogni organo del corpo, soprattutto il cervello e il fegato; è una malattia cronica, recidivante e potenzialmente mortale.

Per sottolineare con più precisione le armi a disposizione per combattere questo devastante fenomeno, c'è da aggiungere anche per mezzo di terapie di gruppo, sovente efficaci, e con l'utilizzo di farmaci. L'alcolismo può avere effetti negativi sulla salute mentale, causando disturbi psichiatrici, predisposizione a sviluppare infortuni, a vivere relazioni conflittuali in famiglia e fuori, manifestare con più facilità episodi di violenza e aumentare persino il rischio di suicidio. Può causare una serie di condizioni cliniche, tra cui: cirrosi epatica, pancreatite cronica, epilessia, polineuropatia, sindrome di Wernicke-Korsakoff, delirium tremens, malattie cardiache, carenze nutrizionali e disfunzioni sessuali, cancro. Le donne sviluppano complicanze da dipendenza da alcool più rapidamente rispetto agli uomini. Inoltre, le donne, hanno un tasso di mortalità maggiore. Esempi



Deborah Ferrari



Chiara Tavoloni

**LICEO CLASSICO**

a cura di Deborah Ferrari, 2° A e Chiara Tavoloni, 2° C

## Ci si dimentica dei propri doveri

Nell'ultimo anno sono insorti pareri contrastanti in merito ai vaccini. L'opinione pubblica si è divisa praticamente in due. Girano, specie nella rete, voci insistenti che i vaccini trasmettano ai bambini le patologie che dovrebbero contrastare o che avrebbero effetti collaterali.

I sanitari smentiscono tutto ciò e invitano le famiglie alla vaccinazione. Una legge dello Stato ha reso obbligatoria la presentazione delle idonee certificazioni da parte delle Asur, senza limitarsi all'autocertificazione. Ma molte famiglie non la pensano così. Sulla delicata questione abbiamo posto qualche domanda al nostro dirigente, prof. Dennis Luigi Censi.

**A che punto siamo con la certificazione delle vaccinazioni nel nostro istituto?**

Nei mesi scorsi la nostra segreteria ha richiesto alle famiglie la documentazione prevista dalla normativa. Successivamente c'è stato uno scambio di informazioni con l'Asur. In seguito a questi controlli risulta che circa il 10% dei nostri studenti non sono in regola con le disposizioni relative alla comunicazione alle scuole dell'avvenuta vaccinazione o dell'eventuale esonero per motivi sanitari.

**Cosa ne pensa dell'orientamento di una piccola parte**



Le due ragazze durante l'intervista al preside

**dell'opinione pubblica e della classe politica che vorrebbe limitare la questione alla semplice autocertificazione?**

L'autocertificazione è un falso problema. Le strutture sanitarie sanno chi è vaccinato e chi non lo è.

**E' giusto lasciare, secondo lei, la libertà di scelta ai famigliari se vaccinare o meno i loro figli, quando ciò può compromettere la salute dei compagni di classe?**

In una società strutturata gli individui che ne fanno parte hanno diritti e doveri. A volte ci si dimentica dei propri doveri. **Cosa è cambiato rispetto al passato, quando la vaccinazione era obbligatoria e ha salvato tanti bambini da terribili malattie, come per esempio la poliomelite?**

Sono cambiate molte situazioni, ma vorrei puntare l'attenzione su due aspetti che mi sembrano i principali. La prima considerazione è che il sistema delle vaccinazioni sta probabilmente pagando il prezzo del proprio successo. Molte persone hanno dimenticato, o per loro fortuna non sono a conoscenza, quale fosse la situazione sanitaria prima dell'avvento delle vaccinazioni e dei danni prodotti dalle malattie che abbiamo contrastato efficacemente con le vaccinazioni. La seconda considerazione è che molte persone confondono il concetto di democrazia con il concetto di verità, come se il diritto di esprimere un'opinione o enunciare una teoria fosse la condizione sufficiente per fornire a quella opinione o a quella teoria la necessaria correttezza scientifica.

# Difendere i nonni sfrattati

*Le varie famiglie contro il provvedimento di sgombero dall'Hotel Gentile*

di DANIELE GATTUCCI

“I familiari sono fermamente decisi e convinti di condurre fino in fondo la propria battaglia, certi che sarà utile anche per tutte quelle persone che hanno a cuore i propri anziani”. Così l'avvocato Fabio Grugnaletti (*nella foto*), rappresentante dei parenti, ha concluso la conferenza stampa tenuta il 3 dicembre nei locali dell'Hotel Gentile, indetta dai familiari dei "nonnini" ospiti dell'Hotel Gentile e nei confronti dei quali è stata emessa l'ordinanza sindacale che prevede la loro "uscita" dalla struttura entro 30 giorni. Ciò in funzione dell'ordinanza emessa dal sindaco Santarelli, dopo l'intervento dei Nas e dell'Asur che ha specificato che la richiesta fatta dai Nas era volta alla chiusura immediata, ma prima di intervenire si è voluto capire bene cosa stava accadendo anche perché in gioco c'è la vita di 33 anziani. E' in fase di costituzione un comitato di parenti degli anziani e non appena l'avvocato Enrico Carmenati, avrà ricevuto tutti gli atti, verrà presentato il ricorso per la sospensione del provvedimento. Agguerriti

i congiunti Erminio Piermartini, Domenica Morelli, Gabriella Catalani e Franco Discenza. Afferma l'avvocato Grugnaletti: “I parenti degli ospiti dell'Hotel Gentile vogliono sensibilizzare l'opinione pubblica facendo capire la drammaticità dell'eventuale allontanamento. Gli anziani, assistiti per conto terzi all'interno dell'albergo, hanno ritrovato la loro dimensione sorridendo, trascorrendo le proprie giornate in compagnia, svolgen-

do attività ludiche, manuali che mantengono in esercizio la mente. Il trasferimento significherebbe far cadere nello sconforto queste persone, già traumatizzate dall'ispezione dei Nas che hanno aperto le stanze in piena notte. Si auspica una soluzione idonea che non potrà prescindere dal benessere degli anziani”. I familiari sono convinti di condurre fino in fondo la propria battaglia. Nel verbale dei Nas si parla di struttura mascherata

da Residenza Protetta. In realtà i familiari pagano regolarmente la pigione con tanto di bonifico, così come effettuano un altro bonifico destinato alla Cooperativa Iris che garantisce un'ottima assistenza. Erminio Piermartini ha affermato che nelle case di riposo o nelle residenze protette non ci sono posti, occorrono mesi e in molti casi anni per l'accesso. “Ho deciso di prendere una stanza d'albergo con cui ho stipulato un regolare contratto.



Da privato ho firmato un altro contratto con la Cooperativa Iris, trovando in questa situazione un sensibile miglioramento del mio assistito che ora, in funzione dell'ordinanza e in base alle dichiarazioni dei medici della Asur, dovrei trasferire visto la mancanza di punti d'appoggio, in una realtà della Vallesina”. A dar man forte a Piermartini, Domenica Morelli: “Ho deciso di portare mia zia in un hotel a quattro stelle dove grazie al buon servizio assicurato dalla Cooperativa Iris,

oggi vive una situazione di estrema serenità. E non si pensi che nell'arco di tre mesi di permanenza non abbia fatto controlli personali a tutte le ore. Mia zia rimarrà all'Hotel Gentile, usufruendo di una stanza veramente funzionale e accogliente e di un'assistenza di primo piano”. Infine, sia Gabriella Catalani, sia Franco Discenza, dopo aver rimarcato la forma di assistenza trasparente e corretta certificata dai contratti con l'hotel e con il servizio di assistenza, hanno sottolineato la carenza assoluta di posti nelle strutture di assistenza pubblica: ci sono più di cento domande da evadere.



## BREVI DI FABRIANO

### ~ CAMIONISTA UBRIACO? ORA VA A PIEDI

Fabriano 27 novembre, ore 17. Un camionista ungherese, dopo il carico di elettrodomestici, nel parcheggio in retromarcia, danneggia tre autovetture ed i Carabinieri lo denunciano per guida in stato di ebrezza, gli ritirano la patente e comminano un fermo amministrativo del veicolo per 30 giorni.

### ~ INVESTITA UNA DONNA PEDONE

Via Dante, 28 novembre ore 19.30. L'autovettura Micra condotta da un 70enne, urta in pieno una donna che stava attraversando la strada presso un distributore di carburante. La signora, soccorsa dal personale medico e del 118, veniva trasportata all'ospedale Profili per accertamenti.

### ~ HANNO RUBATO DUE SPORTELLI AD UNA A3

Quartiere Santa Maria, 23 novembre, ore 22.45. Presso l'abitazione di un impiegato suonano le forze dell'ordine mettendo al corrente il malcapitato che gli hanno rubato le porte dell'autovettura. L'uomo constata che alla sua A3 parcheggiata sotto casa mancano i due sportelli del lato passeggeri. Per introdursi, i ladri avevano forzato lo sportello del lato guidatore.

### ~ UBRIACO SI RIBALTA CON L'AUTOVETTURA

Sassoferrato, S. P. per Arcevia, 28 novembre. Un 75enne di Serra de' Conti, a bordo di una Toyota, presso una curva va fuori strada e finisce in un campo. Il personale medico del 118 soccorre e trasporta l'uomo all'ospedale di Torrette. Viene riscontrato un tasso alcolico di 1,9 g/l. All'uomo viene ritirata la patente e l'auto veniva affidata ai suoi familiari.

### ~ NIENTE BASKET PER UN TIFOSO

Fabriano, 28 novembre. Ad un 40enne fabrianese viene vietato per un anno l'accesso ai palazzetti ove si svolgono le partite di basket, dopo le sue intemperanze che hanno messo a rischio l'ordine pubblico in varie partite. Il provvedimento è del Questore di Ancona su proposta del commissario della Polizia di Stato.

### ~ UNA PEUGEOT URTA E VIENE A SUA VOLTA TAMPONATA

Bivio Marischio, S. P. Fabriano-Sassoferrato, 30 novembre, ore 18.30. Una Peugeot 206 diretta a Fabriano urta frontalmente una Volkswagen ed una Punto. Sono quattro le persone ferite tra le quali il bimbo di un anno che viene trasportato al Pronto Soccorso per accertamenti. Sono intervenuti il personale medico del 118, i Carabinieri ed i VdF.

### ~ ATTI OSCENI DI UN VENTENNE

Giardini Regina Margherita, 29 novembre, ore 19. Un 20enne di Cerreto d'Esi si cala i pantaloni e si masturba davanti a tre ragazze 16enni. La polizia interviene, lo insegue

e lo ferma. E' stato denunciato per atti osceni e proposto per lui un foglio di via obbligatorio.

### ~ IN CITTÀ FALSIFICAZIONI DELLE OPERE DI DE DOMINICIS?

Civita, villa Rotondo, 1 dicembre. Marta Massaioli, residente a Fabriano, condannata ai domiciliari per contraffazioni di alcuni quadri del marchigiano Gino De Dominicis, morto nel 1998, viene accusata di associazione per delinquere e falsificazione di opere d'arte attribuite appunto a De Dominicis. La signora era stata assistente personale dell'artista. Ci sono, inoltre, 23 indagati e 250 opere sequestrate.

### ~ AUTO CONTRO NEW JERSEY

Fabriano, S. S. 76; 1 dicembre ore 2.45. Presso la galleria Mariani, all'altezza di Valtrera, un'autovettura con cinque fabrianesi dai 30 ai 35 anni finisce contro le barriere new jersey. Due passeggeri riportano ferite e il più grave viene ricoverato all'ospedale per la probabile frattura di una spalla. Sono intervenuti il personale medico del 118, i VdF, la Polstrada.

### ~ CADE, CHIAMA E VIENE SOCCORSA

Via Cappuccini, 30 novembre, ore 24. Una 70enne con problemi di ambulazione e sola in casa, cade, non riesce a rialzarsi e chiede aiuto. Una vicina dà l'allarme. I VdF salgono

al secondo piano e tramite la finestra entrano nel bagno e soccorrono la donna. Visitata dal personale medico del 118 la signora viene rassicurata che non c'è bisogno del ricovero in ospedale.

### ~ DAL CONTO DI LEI AVEVA RITIRATO 5.000 EURO

Fabriano, 27 novembre. In pochi mesi, un 49enne di Jesi, invalido, aveva ritirato 5.000 euro dal conto corrente di una fabrianese, disabile, 52 enne. L'amministratore di sostegno della signora aveva presentato esposto in Procura. Lui e lei nel 2016 avevano convissuto. L'uomo è stato denunciato per circonvenzione.

**La poltrona motorizzata al prezzo che non ti aspetti**

**€ 590,00 iva compresa**  
possibilità iva agevolata

**Modello con 2 motori - elevatore, reclinatore elettrico, carrello con ruote in omaggio**

**FOROTTI Sintesi Eletto**  
Via Belisario, 79 - 60043 CERRETO D'ESI (AN)  
Tel. 0732 677284  
e-mail: forottiorzano@tin.it

Forotti Orzano snc di Forotti Luciano & C.

**Per i tuoi doni di Natale, scopri i cofanetti regalo Aleste Tour!**

Realizzati con carta fatta a mano e splendidamente decorati, li puoi riempire con proposte su misura o con un buono viaggio.

Donna un viaggio in una confezione regalo artistica e unica.

a partire da € 74,00\*

\* Cofanetto "Gentile da Fabriano" con cena romantica per due persone bevande incluse

**Aleste Tour**  
Viaggi e Vacanze

Viale Stelluti Scala, 137 Fabriano Tel. 0732.3164  
info@alestetour.it - www.alestetour.it  
Aleste Tour 334.117 8046

# Autovelox installati nel centro cittadino

di MARCO ANTONINI

Installate le centraline per il controllo della velocità lungo quattro strade molto trafficate di Fabriano. Le colonnine arancioni per il controllo periodico e la dissuasione costante sono realtà. Il progetto arriva dopo la pubblicazione dei dati choc relativi allo studio effettuato dall'amministrazione comunale che ha scattato una fotografia pericolosa che conferma la presenza di troppi automobilisti spericolati nelle strade della città. Nelle vie urbane, infatti, transitano molte auto anche a 100 chilometri orari, quando il limite è 50. Le strade interessate da questa iniziativa sperimentale, per tre mesi, denominata "Attenta-mente" sono: via XIII Luglio, viale Zonghi (nella foto), via IV Novembre, viale Serafini. Se da una parte ci si lamenta spesso degli investimenti pedonali che avvengono mentre una persona attraversa sulle strisce - nelle ultime settimane ci sono stati tre casi, uno davanti alla Stazione ferroviaria, uno in viale Zonghi e uno in via Dante - dall'altra sono tanti i residenti che pensano che questo strumento serva solo per fare cassa nonostante sia stato spiegato che in una prima fase non verranno elevate contravvenzioni, poi l'apparecchio sarà in funzione, nelle centraline,



per alcune ore della giornata. Il vice sindaco, Joselito Arcioni, ha definito la guida spericolata in città "un problema culturale". Sulla vicenda è intervenuto anche il primo cittadino. "Sui social network - ha detto Gabriele Santarelli - leggo tanti commenti a proposito delle colonnine installate in città. Non ho letto lo stesso numero di commenti quando abbiamo rivelato che i controlli fatti hanno evidenziato velocità folli in città a tutte le ore con il record di 120 km/h lungo viale XIII Luglio". Il sindaco ha pubblicato la foto scattata in prossimità della colonnina di viale Zonghi dove si vedono chiaramente i segni di una frenata improvvisa. Sempre il sindaco racconta ciò che ha visto con i propri occhi nel quartiere Borgo a conferma dell'urgenza di misure contro la guida spericolata in città. "Lungo via Martiri della Libertà, all'altezza del circolo del Borgo, mi sono fermato per far attraversare una signora sulle strisce. Alla mia sinistra - dichiara il primo cittadino - la macchina che mi seguiva ha ben pensato di accelerare e sorpassarmi. Questo accade abitualmente anche lungo le strade a doppio senso di circolazione quando si rallenta in vista delle strisce pedonali. Per fortuna la signora ha visto e si è fermata". Fortunatamente si è evitato il peggio. Intanto alcuni residenti hanno chiesto l'installazione degli autovelox anche in via Serraloggia, in via Profili e lungo la trafficatissima via Dante.

## Rimozione amianto, anche a Genga: perchè il silenzio?

Eternit in una discarica abusiva a due passi dalle case di Falcioni di Genga con tanto di sopralluogo dei forestali nei giorni scorsi; emergenza cemento-amianto in centro a Fabriano dove risultano 710 coperture in amianto per un totale di 191.000 metri quadrati di superficie. Da quasi un anno il consigliere Olindo Stroppa, Forza Italia, si batte per sollecitare la rimozione di amianto dal tetto di un palazzo del centro storico di Fabriano dopo i solleciti di Asur e Comune ai proprietari. Da aprile 2017 l'Asur ha delegato i proprietari alla rimozione della copertura, ma nulla. Nemmeno l'ordinanza del sindaco Santarelli, lo scorso febbraio, ha ottenuto il risultato sperato. Olindo Stroppa, Forza Italia, chiede che il Comune si sostituisca al proprietario per la bonifica. Da tempo si sollecita la rimozione della copertura in cemento amianto dello stabile in via Gentile, 19. "Mi sembra assurdo - riferisce Stroppa - che il silenzio su questa problematica molto grave per la salute dei residenti venga presa con superficialità dall'amministrazione co-

munale. Non stiamo parlando di buche del manto stradale, ma del rischio per i residenti di contrarre il mesotelioma pleurico. In consiglio ho chiesto che il Comune si sostituisse ai proprietari per mettere in sicurezza l'edificio, ma la risposta è stata molto vaga e senza un termine per attuare i dovuti rimedi che l'Asur ha disposto". Tutto è iniziato il 26 aprile 2017 quando l'Asur ha sollecitato i proprietari dell'edificio ad effettuare la rimozione. Poi la proprietà ha chiesto una proroga per l'esecuzione dei lavori ma è stata respinta dal dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica perchè "l'immobile si trova in un'area ad alta densità abitativa". Problemi anche a Falcioni di Genga dove c'è una piccola discarica abusiva in prossimità dello storico ponte che conduce nella frazione. Qui sono stati ritrovati manufatti contenenti amianto a due passi dalle abitazioni. Nei giorni scorsi è scattato un sopralluogo da parte dei forestali. I residenti chiedono la bonifica dell'area.

m.a.

## Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

### Crema e fondotinta in inverno: come scegliere?



In inverno le esigenze della nostra pelle cambiano, così come il suo **colorito**: coi primi freddi, la pelle normale tende a diventare più secca; la pelle seborroica e soggetta a imperfezioni, invece, dopo il miglioramento estivo vede la ricomparsa degli odiosi brufoli, con gli antiestetici esiti cicatriziali che possono comportare. Anche l'abbronzatura, che ci consentiva spesso di rinunciare al fondotinta, sbiadisce, lasciando il posto a un **colorito spento** e a **discromie** cutanee che vanno mimetizzate o corrette. Cosa fare allora per far risplendere di salute la nostra pelle anche in inverno e valorizzare l'incarnato? Dobbiamo correggere la nostra routine cosmetica quotidiana e, cosa più difficile, scegliere il giusto make up. Il consiglio più utile è quello di utilizzare una crema più grassa per proteggere l'epidermide da freddo e vento; tuttavia, non sempre la combinazione col fondotinta è una delle più felici: steso sopra una crema ricca può non aderire e macchiare, e certe zone del viso rimangono lucide. La crema giusta per l'inverno **va scelta secondo le caratteristiche di base della vostra cute**: se è tendenzialmente grassa opteremo per una texture idratante leggera quando non per un prodotto specifico opacizzante e anti imperfezioni, da abbinare eventualmente a un siero anti-età; se invece è normale o secca, via libera a sieri e creme più ricche anche con azione antiage. In generale, come base trucco possiamo utilizzare una crema giorno tendenzialmente più leggera e riservare l'azione nutriente e rigenerante alla nostra crema notte. Infine, non lo diremo mai abbastanza: per ritrovare luminosità e consentire ai trattamenti di penetrare correttamente, è importante pulire a fondo la pelle almeno una volta a settimana con l'utilizzo di **maschere detossificanti, gommage o peeling, altrimenti applicherete i vostri costosi prodotti di bellezza su uno strato di cellule morte!** Ma quale fondotinta usare? Per preparare il viso al trucco e ottenere un effetto naturale ma impeccabile possiamo ispirarci al mondo delle passerelle. Le modelle, prima di stendere il fondotinta, fanno immancabilmente una detersione specifica, per poi rinfrescare e fortificare la pelle con una vaporizzazione di **acqua termale**. Solo a questo

punto, una volta asciugata, si procede con siero e, dopo qualche minuto, con la crema. È importante che anche questi ultimi abbiano il tempo di agire ed essere correttamente assorbiti, altrimenti la stesura del fondo non sarà omogenea.

La **scelta del fondotinta** è quasi più difficile della crema: il fluido è il più utilizzato ma per una pelle con pochi difetti si potrà optare per una formula leggera e illuminante, mentre su un'epidermide con discromie o imperfezioni sarà meglio ricorrere a texture più coprenti e opacizzanti, o, il caso di rughe evidenti, a formulazioni liftanti. Anche i compatti, se ben utilizzati, danno ottimi risultati. Per la pelle seborroica, i migliori sono i compatti in polvere minerale, che coprono, opacizzano e trattano la pelle grassa e acneica senza ostruire ulteriormente i pori. **E il colore?** Il colore giusto è spesso un rebus, e non sempre siamo in grado di scegliere correttamente. Come prima regola dovremmo optare per la tonalità naturale della nostra pelle, senza cedere alla tentazione delle gradazioni più scure che faranno un antiestetico stacco col collo creando l'effetto "maschera". Una volta fissato il fondotinta con la cipria, l'incarnato va poi scaldato con terre e fard, che daranno un tocco "salute" molto naturale. Il colore giusto dipende poi dal cosiddetto "sottotono", che può essere più caldo (beige) o più freddo (rosa), e in base al quale dovremo scegliere tra nuance simili ma che possono dare risultati molto diversi. Vi sembra complicato? In effetti lo è ma... niente paura! Mercoledì 12 Dicembre, in Farmacia Giuseppucci, metteremo a vostra disposizione l'esperta di Vichy, che, munita di apposito macchinario Skin-Tone, sarà in grado di consigliarvi la migliore routine di bellezza e il make up perfetto per valorizzare al massimo il vostro viso! Prenotate subito allo 0732 21215, solo pochi posti disponibili!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

## Moringa: il superfood che mantiene il peso sotto controllo!



La *Moringa oleifera*, conosciuta semplicemente con il nome di **Moringa**, è un albero originario dell'India settentrionale i cui baccelli sono ricchissimi di nutrienti dalle benefiche proprietà, tanto da essere ritenuto uno dei migliori **superfood** in circolazione, tuttora oggetto di numerosi studi.

La polvere di Moringa si ricava dalle foglie e dai semi di questo albero che vengono essiccati e finemente macinati. Contiene 9 aminoacidi essenziali, 27 vitamine, 46 antiossidanti diversi e molti sali minerali.

Per intenderci su cosa sia un **superfood**, la Moringa contiene, ad esempio, il doppio delle **proteine** presenti in uno yogurt, quattro volte la **vitamina A** contenuta nelle carote, tre volte il **potassio** presente nelle banane e il quadruplo del **calcio** che ci verrebbe fornito dal latte! Inoltre contiene **vitamina C** in un quantitativo sette volte maggiore rispetto alla presenza di questa vitamina nelle arance. La polvere di Moringa è ricca anche di **vitamina E**, che protegge la nostra pelle e i nostri organi dall'invecchiamento e dall'azione dei radicali liberi, mentre il contenuto in **vitamina A** aiuta a prevenire le infezioni e a mantenere in salute gli occhi e la vista.

È poi in grado di **purificare l'organismo** e rendere l'acqua potabile. Inoltre aiuta a tenere il

**peso sotto controllo**, specie se abbinata allo **Zenzero**, è benefica per prevenire l'invecchiamento cellulare grazie alle sue proprietà antiossidanti e viene utilizzata anche dal punto di vista cosmetico per attenuare le macchie della pelle.

I benefici per l'organismo umano, tuttavia, non finiscono qui e tra le sue azioni ricordiamo la capacità di: **migliorare la circolazione; riequilibrare il metabolismo; avere azione antinfiammatoria; normalizzare la pressione sanguigna; facilitare la digestione; rafforzare il sistema immunitario; regolare i livelli ormonali; prevenire il diabete; facilitare il sonno; esercitare un potere afrodisiaco.**

Incredibile che un solo infuso possa fare tutto questo? Non vi resta che provare! Chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia..

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

# 1896

SCIENZA  
E NATURA

MERCOLEDÌ  
12 DICEMBRE



VICHY  
LABORATOIRES

DA' UN TONO  
ALLA TUA  
PELLE SENSIBILE

VOU SCOPRIRE QUAL È  
LA TUA TONALITÀ ESATTA  
GRAZIE AL NUOVO  
DISPOSITIVO SKIN TONE?

Prenota subito al reparto cosmetico,  
solo in Farmacia Giuseppucci!

Farmacia Giuseppucci

# Insieme per caso ritorna al Gentile

Paolo Notari e Lions nel conosciuto spettacolo

Torna dopo qualche anno di assenza, grazie al Lions Club di Fabriano e alla volontà della attuale presidente Monica Bisio "Insieme per caso", oggi "Di nuovo... Insieme per caso" al Teatro Gentile **venerdì 14 dicembre** ore 21, una serata ideata e condotta da Paolo Notari che prende vita grazie alla disponibilità, ironia e capacità artistiche di noti professionisti fabrianesi, insospettabili personaggi di spettacolo

che occasionalmente si esibiscono, creando una atmosfera esilarante e coinvolgente per il pubblico che in passato è stato sempre generosamente presente regalando al teatro il privilegio del tutto esaurito. Quest'anno al cast rigorosamente cittadino si uniscono due performance d'onore, Ugo Pesciarelli, sindaco di Sassoferrato che si esibirà in un brano live alla tromba e Alessandro Delpriori, sindaco di Matelica accompagnato da Roberto

Potentini alla batteria, vice sindaco ed enologo Cantine Verdicchio Matelica e Cinzia Pennesi, assessore alla Cultura di Matelica, pianista professionista e direttore d'orchestra, un vero privilegio per gli organizzatori. Non mancheranno grandi ritorni come la dott. Rosa Rita Silva, Carla Storelli, don Umberto Rotili e nuovi "artisti per caso" come l'imprenditore Clementino Clementi, il re del forno e altre importanti



Paolo Notari e Monica Bisio a teatro (Fotocentro di Stefano Regni)

sorprese. Paolo Notari dichiara preoccupazione nel voler restare all'altezza del passato per una serata di cui si è parlato a lungo ma la scelta della band di grandi professionisti che accompagnerà i cantanti e gruppi e dei brani musicali assegnati gli dà sicurezza nel riuscire a divertire i presenti in teatro. Monica Bisio ringrazia tutti i coinvolti, compresa la Scuo-

la di Danza diretta da Marinella Mazzoni per le coreografie, per la disponibilità ad allestire una serata che nello spirito di service del Club avrà come obiettivo devolvere una cifra importante ad associazioni fabrianesi impegnate nel sociale. Biglietti: ingresso prezzo unico euro 12 in vendita dal 10 dicembre al 14 presso il botteghino del Teatro Gentile, ore 16-19.

## C'è Anarcord: l'anarchico Fabbri a teatro

Non tutti si sentono a proprio agio sui social network, ma se un anarchico dovesse fare oggi propaganda aprirebbe forse, suo malgrado, una pagina Facebook o un profilo Instagram. Anche l'anarchico Luigi Fabbri, nato a Fabriano nel 1877, si confrontò con un mondo in rapido cambiamento che dall'illusione della rivoluzione rossa, negli anni '19-'20 del Novecento, portò ai totalitarismi degli anni '30. Ma come avrebbe reagito Fabbri se, all'epoca, i compagni di lotta gli avessero parlato, invece che di ideali, di commenti, like e post? Lo spettacolo "Anarcord - L'ulcera dell'anarchico Fabbri" di Lorenzo Allegrini gioca su questo sovrapporsi di epoche: l'attuale e quella dell'illustre fabrianese, per raccontare, con ironia e qualche battuta divertente, lo straniamento di una persona sensibile costretta a confrontarsi con un mondo che diventa sempre più violento e legato all'apparenza. Fino alla morte, nel 1935, in esilio a Montevideo, dove Fabbri

era fuggito per la persecuzione del fascismo. Lo spettacolo, prodotto dall'associazione culturale Talia, andrà in scena il 7-8-9 dicembre al Teatro Gentile di Fabriano, con la regia di Mauro Allegrini e l'aiuto regia di Andrea Barocci. Il brillante Oreste Aniello, nei panni di Fabbri, dovrà guardarsi dalle furbate del trasformista Francesco Faggetti, che interpreterà Duodeno, l'ulcera dell'anarchico, maschera che attinge a piene mani dalla tradizione della commedia dell'arte. Le musiche sono del maestro Marco Agostinelli, che suonerà dal vivo, mentre l'artista Massimo Melchiorri ha creato una vera e propria installazione come scenografia. Di Gabriele Guglielmi i video che saranno proiettati durante lo spettacolo. Per ren-

dere più raccolto e suggestivo l'ambiente, ogni replica avrà solo 90 posti e la tribuna sarà montata sul palcoscenico del teatro. Gli spettatori potranno partecipare da vicino ai sorprendenti sbalzi d'umore di Fabbri-Aniello e agli scherzi insolenti di Duodeno-Faggetti. "Anarcord", titolo che gioca con le parole anarchia e amarcord, è il

secondo testo teatrale del fabrianese Lorenzo Allegrini dopo "Rabbit! - La Mossa del coniglio", che ha debuttato al Gentile nel 2015. Nello scorso settembre Allegrini ha anche pubblicato il poema "Apocalisse Pop!" con la casa editrice abruzzese Il Viandante. Si ringraziano, per avere dato in modi diversi il loro contributo: LabStoria, Anpi, InArte, Arci Corto Maltese e Laboratorio Sociale Fabbri. Venerdì 7 e sabato 8 lo spettacolo inizierà alle 21.15, mentre domenica 9 il sipario si aprirà alle 17.30. Il biglietto intero costa 10 euro, mentre, ridotto, si paga 7 euro per studenti, tesserati associazioni culturali e abbonati alla stagione di prosa. I biglietti saranno in vendita venerdì 7 e sabato 8 dicembre dalle ore 19 e domenica 9 dicembre dalle ore 16.00. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 331/8387201.



Da sinistra Aniello e Faggetti

### Monacelli e Settimi: foto in mostra

Fino al 7 gennaio, presso la Sala Guelfo (Chiostro di San Venanzio), si può visitare la "mostra fotografica" di Lisena Monacelli e Anna Settimi. Una esposizione di circa ottanta foto a sfondo naturalistico e paesaggistico che ritraggono il nostro territorio. «Siamo delle dilettanti - dice Lisena Monacelli - ma con passione gettiamo un occhio su ciò che ci circonda: troppe volte le persone vanno di fretta senza focalizzare l'attenzione sulle bellezze che hanno intorno, con queste immagini abbiamo voluto fermarci per alcuni istanti e invitare ad osservare». Le autrici attendono i visitatori il sabato e la domenica pomeriggio. Per altri giorni ed altri orari, contattare Giorgio Trape al 338 2215664.

f.c.

**Programma da giovedì 6 a mercoledì 12 dicembre**  
TUTTI I GIORNI CON MOVIECARD BIGLIETTO A EURO 5,00 (EVENTI ESCLUSI)

<p><b>SE SON ROSE</b> Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30; sabato e domenica 16.30, 18.30, 20.40 e 22.30; martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.</p>	<p><b>IL GRINCH</b> Giovedì e venerdì 20.20 e 22.10; sabato e domenica 16.10, 18.10, 20.20 e 22.10; martedì e mercoledì 22.10.</p>
<p><b>ALPHA - UN'AMICIZIA FORTE COME LA VITA</b> Giovedì e venerdì 20.20 e 22.20; sabato e domenica 16.20, 18.20, 20.20 e 22.20; martedì e mercoledì 20.20 e 22.20.</p> <p><b>"Grande arte": L'UOMO CHE RUBO' BANSKY</b> Martedì e mercoledì 20.20.</p>	<p><b>BOHEMIAN RHAPSODY</b> Giovedì e venerdì 21; sabato e domenica 16, 18.40 e 21.30; martedì e mercoledì 21.</p>

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it

## Unitre inaugura con d.Sena

Sabato 15 dicembre

Sabato 15 dicembre alle ore 15.30, presso il monastero di San Luca, in via Saffi 36 a Fabriano, si terrà l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2018/2019 dell'Unitre - Università della Tre Età. Questo il programma. Ore 15.30 S. Messa celebrata da don Lorenzo Sena e a seguire il saluto di Paola Martini presidente della sede di Fabriano. Quindi intervento di Gustavo Cuccini, presidente nazionale della Unitre. Infine intervento di Giampaolo Ballelli sul tema: "Dal Monastero al Convento. ....una pagina di storia al femminile". L'evento inaugurale si concluderà con un buffet gentilmente preparato dalle monache di San Luca.

## "Storie di donne" con le opere di Lughia

E' imminente il trasferimento presso il Museo della Carta di Fabriano da Villa Graziani di San Giustino, dell'esposizione di opere realizzate dall'artista Lughia titolata "Storie di donne". La mostra curata da Giuseppe Salerno, data l'importanza storica e culturale che intende rappresentare per il nostro territorio, da sempre eccellenza della produzione della carta, in connubio con il territorio di San Giustino dedito storicamente alla produzione del tabacco, è patrocinata dai seguenti enti: Comune di San Giustino, Città di Fabriano, Istocarta Istituto di Storia della Carta Gianfranco Fedrigoni, Fondazione per il Museo Storico Scientifico del Tabacco, Museo della Carta e della Filigrana, Rotary Club di Fabriano, Inner Wheel Club Fabriano, Università Popolare di Fabriano. Miscelando canapa e tabacco, Lughia anche sulla base di reperti fotografici, testimonianze dell'ingresso delle donne dai primi del '900 nell'industria delle produzioni menzionate, con la propria inconfondibile impronta rende omaggio alle nostre antenate, instancabili lavoratrici che con il loro sofferto impegno hanno aperto inediti scenari alla situazione del mondo lavorativo femminile. L'inaugurazione che avrà luogo al Museo della Carta sabato 8 dicembre alle ore 17, sarà fruibile fino al 10 febbraio.

Maria Grazia Sordi



# Tavolo a Roma per i cantieri

di MARCO ANTONINI

Un Tavolo nazionale, a Roma, per affrontare la questione SS 76, dopo l'ultimo ok alle varianti da parte del Cipe e l'avvio dell'iter, da parte di Astaldi, del concordato in continuità aziendale.

Nel frattempo i cantieri sono sempre fermi sia a Borgo Tufico che a Cancelli.

Di tutto questo si è parlato, nei giorni scorsi, nel corso di un incontro presso la sede del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tra il ministro Danilo Toninelli, il vice presidente della Regione Marche con delega a Lavori pubblici e Viabilità, Anna Casini, e l'assessore regionale dell'Umbria ai Lavori pubblici e Viabilità, Giuseppe Chianella.

Al vertice erano presenti anche i direttori generali dei lavori pubblici e delle infrastrutture delle Regioni Umbria e Marche, Alfiero Moretti e Nardo Goffi.

“Con le organizzazioni di categoria e la società Quadrilatero – ha affermato l'assessore umbro Chianella – abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il ministro al quale abbiamo spiegato l'importanza e la complessità della vicenda SS 76 che le due Regioni stanno monitorando costantemente, soprattutto per individuare un percorso che garantisca il soddisfacimento dei crediti vantati da tutte le imprese impegnate nella realizzazione della strada, per assicurare la continuità delle opere che sono fondamentali per il territorio e per la salvaguardia delle imprese e dei lavoratori”. Gli

assessori Casini e Chianella hanno chiesto a Toninelli di convocare presto un Tavolo nazionale con tutti i soggetti interessati quindi anche organizzazioni di categoria ed imprese, Quadrilatero, Anas e lo stesso Ministero.

“Il ministro – hanno detto i due assessori – ci ha confermato che conosceva la situazione e già da tempo si era attivato per individuare possibili soluzioni, interessando a questo proposito anche il Ministero dello sviluppo economico.

L'incontro, positivo, si è concluso con l'impegno del Ministro a convocare un Tavolo nazionale, così come da noi richiesto”.

L'obiettivo è quello di tenere alta l'attenzione e tutelare le piccole e medie imprese in difficoltà per il mancato pagamento dei lavori effettuati nell'ultimo anno.

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ CONSEGNA TORE/CONSEGNA TRICE - FABRIANO

Piadena Più, in vista del servizio di consegna a domicilio, seleziona un/a consegnatore/consegnatrice con mezzo proprio. I/le candidati/e possono fornire il proprio curriculum in sede in via Dante n. 71/L, Fabriano.

### ~ CUOCO/AIUTO CUOCO AGRITURISMO - GUBBIO (PG)

Agriturismo situato nelle colline nei pressi di Gubbio cerca un cuoco/a da inserire nel team lavorativo. Inquadramento: lavoro subordinato a tempo determinato (settore agricoltura). Si offre: ambiente di lavoro sereno e professionale; piano retributivo secondo contratto collettivo nazionale di lavoro. Requisiti richiesti: esperienze precedenti nell'ambito; spiccata attitudine al lavoro di squadra. Sede di lavoro: Gubbio (PG). Per candidarsi inviare il curriculum soltanto tramite mail a selezione.studiobaldelli@gmail.com autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

### ~ INFODAY PROGRAMMA VOGTLAND - VICENZA, MARTEDÌ 18 DICEMBRE ORE 20:00

Nel Vogtland (a metà strada tra Monaco e Berlino) ci sono molte opportunità di lavoro per personale alberghiero diplomato o con esperienza. Alberghi e cliniche di riabilitazione sono alla costante ricerca di personale da assumere con contratti a tempo determinato o indeterminato con ottime possibilità di carriera. Le figure ricercate sono: cuoco/a; cameriere/a di sala / barista; cameriere/a ai piani. Durante l'Infoday Bernd Faas (Eurocultura) illustrerà dettagliatamente il livello di conoscenza del tedesco richiesto, tempistica, retribuzione e benefit, contratto e le modalità di supporto in loco (per esempio: alloggio, corso di tedesco) per garantire il successo dell'inserimento dei candidati nel mondo tedesco. Il programma è promosso dall'amministrazione provinciale del Vogtland in collaborazione con le aziende del posto e prevede: tirocinio orientativo nel Vogtland (febbraio e settembre); assunzione a marzo o ottobre 2018; supporto in loco; corso gratuito di tedesco durante il tirocinio e i primi mesi di lavoro; ottime opportunità di carriera. Per iscriversi all'Infoday: [www.ingermania.it/infoday-martedi-18-dicembre-vicenza-vogtland](http://www.ingermania.it/infoday-martedi-18-dicembre-vicenza-vogtland).

### ~ AVVISO AMPLIAMENTO ORARIO DI APERTURA

Avvisiamo che a partire dal mese di dicembre il Centro Informagiovani di Fabriano aderisce al Progetto G.O.O.A.L.S. (Giovani - Occupazione - Orientamento - Accompagnamento - Lavoro - Scuola) come Sportello Info Job, pertanto l'orario di apertura al pubblico si amplia e il giovedì lo sportello è aperto sia la mattina che il pomeriggio con il seguente orario: 9.30/13 e 14/18 (Sportello Info Job).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) - o visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig). Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:30/12:30; martedì 14:30/18:00; giovedì 9:30/13:00 e 14:00/18:00 (Info Job - progetto G.O.O.A.L.S.).



i REGALI  
da 0 a 100 anni  
Latini  
Corso Repubblica - Fabriano

**Bata** **BWkids** **TALLY WEIJL**  
A PROVA DI BAMBINI

# Incontro tra sindaci e Asur per avere ospedali migliori

di MARCO ANTONINI

**I**ncontro, venerdì 30 novembre, del sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, insieme ai primi cittadini di Senigallia e Jesi, all'ospedale Profili. Con Maurizio Mangialardi e Massimo Bacci e i vertici di Area Vasta 2 sono state passate in rassegna le criticità del nosocomio. Solo la settimana scorsa analogo sopralluogo in Vallesina. "Con i sindaci di Jesi e Senigallia - dichiara Santarelli - ci siamo ritrovati ancora una volta insieme, stavolta all'ospedale di Fabriano, per un nuovo confronto con la direzione di Area Vasta, presente anche l'assessore alla Sanità di Jesi Marialuisa Quaglieri, l'assessore ai servizi alla persona di Fabriano, Simona Lupini e la direttrice sanitaria, Stefania Mancinelli. È stata l'occasione per esplicitare al direttore generale Maurizio Bevilacqua ed ai suoi collaboratori la necessità di procedere alla nomina

dei direttori delle varie Unità complesse nei tre plessi ospedalieri che risultano ancora vacanti ed in particolare Medicina, Rianimazione, in due casi Ortopedia e Pediatria, Ginecologia e Radiologia. Abbiamo sottolineato anche un altro aspetto. Per permettere al direttore del presidio ospedaliero unificato un miglior coordinamento gestionale ed organizzativo in una logica di rete, diventa indispensabile che lo stesso possa essere supportato da figure professionali per la disciplina di direzione medica di presidio. Continueremo questo percorso condiviso con le tematiche legate al personale ed alle strutture dei tre plessi ospedalieri sempre nell'ottica di un Ospedale Unico. "Riaffermiamo - dice Santarelli - la necessità che l'ospedale unico tra le città deve essere fatto funzionare con una organizzazione che lo consideri come un organismo dialogante. Siamo compatti nel richiamare ognuno al rispetto dei propri ruoli e nel



I sindaci di Fabriano, Jesi e Senigallia con i vertici dell'Area Vasta 2

richiedere che i cittadini possano aver accesso alle prestazioni. Tutti e tre gli ospedali hanno problemi e i disservizi in una delle tre strutture si trasmette negativamente sugli altri. La carenza di personale è diffusa e a fronte di un piano di assunzioni di oltre 3 milioni sono stati messi a disposizione appena 800 mila euro". Da tempo anche l'associazione Fabriano Progressista alza la voce.

"Mancano anestesisti perché a fronte di un organico di 17 specialisti ne risultano in servizio 10 - denuncia il consigliere comunale, Vinicio Arteconi - e l'attività chirurgica è dimezzata. Tutto questo determina un allungamento delle liste di attesa degli interventi programmati, che si allungano sempre più e riduce della metà la complessiva attività operatoria. Arteconi evidenzia che

un anno e mezzo fa è stato fatto un concorso, ma dei 19 anestesisti risultati idonei sono stati dirottati verso altre Aree Vaste". I numeri parlano da soli. Per quanto riguarda la Chirurgia generale si registra una lista d'attesa di 350 interventi. La precedenza va a quelli oncologici. Attualmente si registrano sedute impegnate fino al 28 febbraio; fino al 30 marzo 2019 per i reparti di Urologia e Otorino. "Non si riesce a gestire la quotidianità - attacca Arteconi. - Il contratto non viene rispettato: turni, ferie, aggiornamento, malattie trovano il tempo che trovano. L'attività ambulatoriale si riduce e ne pagano le conseguenze la terapia del dolore e le visite pre-operatorie. Che fine hanno fatto poi i 10 milioni di euro stanziati per le nuove sale operatorie?". Non ci vuole molto a comprendere che il reparto Chirurgia è il centro strategico: se funziona a singhiozzo ne risente tutta la struttura ospedaliera.

## La Banda tra Santa Cecilia e il concerto di Natale

Tra una nota del Pelago ed una pausa abbiamo incontrato Mauro Tritarelli, presidente del Corpo Bandistico "Città di Fabriano" per celebrare la ricorrenza della patrona S.Cecilia e dare il giusto rilievo ad una tradizione a cui Fabriano è fortemente legata: lo Svegljarino del 22 novembre.

**Mauro, lo scorso 22 novembre ricorreva la festività di Santa Cecilia, la patrona della musica, degli strumentisti e dei cantanti. Generalmente tutte le organizzazioni musicali celebrano questa ricorrenza.**

**Cosa fa la nostra Banda di tanto particolare per ricordarla?**

Facile! Il Corpo Bandistico "Città di Fabriano" dà la sveglia ai fabrianesi suonando per le vie della città. La banda inizia a suonare la mattina alle cinque; generalmente la prima sveglia viene data al Primo Cittadino. Quest'anno per la seconda volta è toccato quindi al sindaco Gabriele Santarelli! La particolarità del nostro svegljarino è tutta racchiusa nell'unico brano che viene suonato per l'intera giornata: la tradizionale marce "Pelago". Si tratta di un pezzo musicale che venne portato a Fabriano da don Agostino Crocetti da un paesino della Sicilia, dove era

parroco, perché ne era rimasto estasiato per la sua bellezza e melodia. Alla fine questa marcia è diventata l'inno del Comune di Fabriano.

**Come si è svolta la giornata?**

La Banda sfilava per le vie cittadine, si suona sotto le finestre di ex musicanti e si viene ospitati per la tradizionale colazione offerta dal bar del Piano (Otello) nel ricordo del padre e del nonno; si prosegue poi per arrivare alla trattoria Marchigiana dove Romallo (Romualdo Bartolini, ndr) ci aspetta per la tradizionale colazione fabrianese a base di affettati, frittata, trippa e "Squaglio", allietati dalla presenza dei borghigiani, del parroco e dai fabrianesi presenti che apprezzano il valore di mantenere viva la tradizione della festa. In seguito la Banda procede verso l'ospedale dove si cerca di portare con la musica un po' di felicità per chi soffre; si prosegue per le vie del centro per arrivare infine alla Casa di Riposo Vittorio Emanuele II per portare un po' di allegria. Da quel momento, vista l'ora (di solito sono le 11.30 - 12), si prosegue per il Comune e inizia il giro delle varie scuole dove veniamo accolti dall'entusiasmo dei bambini che festeggiano, correndo tra le file della banda che suona.

**Non c'è che dire, una mattinata davvero impegnativa! Avete organizzato qualcosa'altro oltre allo Svegljarino?**

Chiaramente sì! Domenica 25 novembre, nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore insieme alla Corale Santa Cecilia, abbiamo partecipato alla Santa Messa con la parrocchia per la parte ufficiale dei festeggiamenti (ogni anno decidiamo di andare in una parrocchia diversa); poi abbiamo organizzato il pranzo sociale alla "Rosa Nera", quest'anno insieme alla stessa corale visto che i due gruppi hanno realizzato nel 2018 vari spettacoli.

**Interessante: che spettacoli avete realizzato insieme?**

La collaborazione tra le due realtà fabrianesi ha portato alla realizzazione di due concerti sulla Grande Guerra, grazie ad un lavoro di ricerca storica condotto dalla prof.ssa Gioia Senesi e da don Pierleopoldo Paloni, uno tenutosi al teatro Gentile nel mese di giugno e l'altro al teatro comunale di Esanatoglia nel mese di settembre.

**State organizzando qualcosa per la fine dell'anno?**

Sì, il tradizionale concerto di Natale! Quest'anno ci esibiremo al teatro Gentile la sera di sabato 22 dicembre ospitando anche la banda musicale di Villastrada di Cingoli, un gruppo che ha rinnovato tantissimo il proprio repertorio musicale e che propone dei brani veramente molto interessanti. La scorsa estate siamo stati ospiti a Cingoli dove ci siamo esibiti, riscuotendo molti consensi; questo è il motivo per

cui i colleghi di Villastrada saranno nostri ospiti a Natale.

**Un'ultima domanda: come avviene il ricambio dei componenti della Banda? Ogni anno infatti vediamo che ci sono nuovi ragazzi che suonano con voi...**

Abbiamo una scuola di musica che gratuitamente e con l'impegno di valenti maestri insegna la musica ai giovani interessati ad entrare a far parte del nostro glorioso corpo bandistico. Vorrei sottolineare la gratuità dei nostri corsi musicali e il fatto che ai nostri allievi mettiamo gratuitamente a disposizione quasi sempre uno strumento con il quale

studiare ed esercitarsi e, una volta terminato il corso, suonare con la Banda. Ma per poter continuare ad offrire tutto questo, è necessario che il nostro Comune continui a supportarci come ha fatto finora da tempo ormai quasi "immemorabile" (in verità dalla fine dell'800). La Banda è un'istituzione amatissima in città, non possiamo certo permetterci di perdere una realtà come la nostra. Per questo bisogna mantenere alto l'interesse per queste associazioni che si impegnano nel tramandare le tradizioni popolari tra mille sacrifici.

c.c.



Il concerto della Banda in teatro con il Coro



**Parafarmacia Futurfarma**  
di Bravi dr. Sergio  
via La Spina, 25 - 60044 Fabriano (AN)  
Tel. e Fax 0732 21007  
Cell. 335-1676386  
e-mail sbravi@alice.it




**11 dicembre 2018**  
**Prova make up gratuita**  
**Una make-up Artist**  
**a tua disposizione per svelarti**  
**i segreti di un look radioso e moderno**

**Prenota subito il tuo appuntamento**

# Una gravidanza impossibile, un "miracolo" di don Oreste

di ANTONIO GENTILUCCI

**H**elvia Cerrotti e Matteo Brunamonti, ragazzi matelicesi e compagni di classe qualche anno fa, autori insieme di un libro che è stato presentato domenica mattina nella trasmissione "A Sua Immagine" su Rai Uno, dove era presente proprio Helvia, che ha raccontato quella storia che è alla base del libro "Un miracolo per la vita". Eh sì perché nel salotto della conduttrice Lorena Bianchetti si parlava di Avvento, dunque di speranza, dunque di vita che sta per arrivare. E Helvia Cerrotti, oggi residente a Fabriano dove gestisce una farmacia, madre di tre figli, ne aveva una di gravidanza in cui a farla andare avanti non era rimasta che la speranza e la fede, che si scontravano contro la freddezza scientifica di referti medici che non

davano speranze, né di nascita regolare, né tantomeno di una normalità morfologica. Motivo? Mancanza completa di liquido amniotico, niente idratazione, niente di niente. "Mi si sono rotte le acque alla diciannovesima settimana. La diagnosi a quel punto era facile. Mi dicevano che sarebbe nata prematura perché avrei avuto presto le contrazioni, che però non sono mai partite. E io sono stata con la testa in giù e le gambe in alto per 89 giorni. E mi dicevano che non avrebbe potuto vedere, perché le retine, non più idratate, sarebbero state irrimediabilmente danneggiate...". Racconta Helvia alla conduttrice.

E invece... "E invece la bambina nasce ed è perfettamente sana. In letteratura medica è l'unico caso al mondo di crescita in utero senza un filo di liquido".

Ci tiene a raccontare anche di una telefonata, inaspettata, di don Oreste Benzi, "che non conoscevo, e che mi dice di stare tranquilla, che Susanna sarebbe nata sana e libera, e avrebbe avuto la protezione della Madonna. Il 4 novembre don Oreste, senza preavviso muore, e il 6 novembre nasce Susanna". Una storia incredibile, che solo diversi anni dopo Helvia accetta di raccontare, mettendola per iscritto insieme ad un suo vecchio compagno di scuola, Matteo Brunamonti, che aveva già alle spalle un romanzo.



Helvia durante la trasmissione "A Sua Immagine"



E ne viene fuori un libro, già presentato in diverse città, da Roma a Fabriano, da Siracusa a Gubbio, a San Marino, e ora anche dagli studi Rai.

Come è nata questa tua presenza in tv? "Mi ha contattata don Paolo Gentili.

perché gli avevano chiesto una bella storia di gravidanza e si è ricordato di me. Solo mentre ero là, poi, hanno scoperto del libro, non sapevano che questa bella storia fosse stata scritta!" Immagino sia stata interessante anche solo entrare in questi studi televisivi... "Sì, è stata un'esperienza piena, divertente, ma soprattutto è stato dedicato tanto spazio alla mia storia che, come tu sai, può essere argomentata in mille modi. Entrare in Rai mi ha fatto sentire un po' bambina, con tutti quei trucchi, i parrucchieri ed i vari per-

sonaggi che ci passavano vicino e ci salutavano, come se fossimo amici da sempre! Mi sono proprio divertita, questa "storia" continua a regalarmi sorprese!" chiude sorridendo Helvia. E anche Matteo Brunamonti è piuttosto soddisfatto, dell'evento e della sua creatura (per quanto può esserlo un perfezionista come lui!). "È prima di tutto, ovviamente, una bellissima storia, che ho avuto l'onore e la fortuna di poter raccontare. Ma vale la pena leggerlo anche per la forma, con una struttura narrativa moderna, che riprende anche alcune modalità proprie di una sceneggiatura". A quando una presentazione nella vostra città di origine, a Matelica? "Guarda, era già previsto, al Teatro Piermarini. Poi è stato necessario rinviarla per problemi terzi. Ora siamo in attesa, non dipende da noi, ma verremo, questo è certo". Ci racconta poi dell'impennata di curiosità che la presenza di Helvia ha comportato: "sì, in effetti già lunedì il libro era esaurito su Amazon. E anche la pagina Facebook del libro ha collezionato in queste poche ore tantissimi like". Con la benedizione, chissà, di don Oreste Benzi...

## Con i bimbi sulle tracce del lupo

**Domenica 9 dicembre** si ribalteranno i ruoli. Non sarà il lupo a fare la sua immancabile comparsa nelle favole, a giocare il suo scomodo ruolo di cacciatore implacabile, ma saranno i bambini a mettersi sulle sue tracce, cercando di conoscere meglio il più misterioso, intelligente e affascinante degli animali che popolano i nostri boschi e la nostra fantasia. In un pomeriggio d'inverno dedicato ai bambini, si imparerà a conoscere uno dei personaggi più celebri delle fiabe. Si parlerà delle sue abitudini, dei luoghi dove vive e del suo linguaggio, imparando a rispettarlo. L'evento, organizzato nell'ambito del progetto "Monte San Vicino, riserva di storie" prevede attività laboratoriali che si svolgeranno all'interno dei locali dell'ex scuola elementare di Braccano e, se le condizioni meteo lo consentiranno, una semplice passeggiata "sulle orme del lupo". La partecipazione è gratuita ed è aperta a bambine e bambini di ogni età. Per informazioni e prenotazioni [activetourism@risorsecoop.it](mailto:activetourism@risorsecoop.it), o lo 0733 280035.

## Un viaggio a Firenze dalle amiche d'infanzia



Il 25 novembre scorso io e mio marito siamo andati a Firenze con una gita organizzata dall'agenzia Gulliver di Matelica.

Scopo del viaggio non è stato principalmente quello di rivedere le bellezze di questa meravigliosa città, quanto quello di incontrare le mie amiche d'infanzia. Si chiamano Maria Teresa e Simonetta Gualandri, figlie del chirurgo Alfredo Gualandri, che esercitò la sua attività nell'Ospedale di Matelica più di 50 anni fa. Morì prematuramente lasciando le sue carissime "bimbe" diventate adolescenti, le quali si trasferirono con la mamma Anna, donna bella e colta a Firenze, sua città d'origine. Ricordo con tristezza quel giorno della loro partenza davanti alla casa in Via Roma. Mi dispiacque tanto per la signora Anna, che aveva subito un importante intervento all'anca e aveva la gamba tutta ingessata. Per me furono amiche importanti perché mi fecero conoscere un mondo nuovo. Parlavano l'italiano correttamente con un accento toscano che a me piaceva tanto; erano educate, intelligenti, carine, simpatiche e semplici. Abitarono i primi anni vicino casa mia: Maria Teresa alle elementari frequentava la mia stessa classe, Simonetta era più piccola ma giocavamo sempre insieme. Ricordo i pomeriggi trascorsi nella loro casa ben arredata con mobili antichi, a vedere in tv la serie americana di Rin Tin Tin, le Avventure di Tarzan con la scimmia Cita e poi i bellissimi cartoni animati Disney, mentre i loro gatto siamese Timmy, con il suo campanello al collo ci passeggiava davanti. Dopo la loro partenza, negli anni che seguirono ci incontrammo un paio di volte a Firenze, una di queste fu per il matrimonio di Maria Teresa. Con lei mantenni contatti per tanto tempo epistolari e poi telefonici, comunicandoci tutto quello che accadeva nelle nostre vite, finché ho avuto occasione di partecipare a questa gita e quindi di incontrarci di nuovo. Qualche anno fa Simonetta, a sorpresa, mi venne a trovare a Matelica, ma Maria Teresa erano venticinque anni che non la vedevo! Che emozione quando ci siamo incontrate in Piazza della Repubblica! Abbiamo aspettato Simonetta, che veniva da Prato e insieme ai nostri mariti ci siamo recati in una caffetteria, perché pioveva e davanti ad una tazza di cioccolata calda abbiamo dato spazio ai nostri ricordi! Abbiamo continuato a parlare sottobraccio con gli ombrelli aperti, passeggiando per le vie illuminate della città, accorgendoci che, in fondo, benché fossero passati tanti anni, siamo rimaste noi stesse, forse perché l'amicizia quando è solida e vera, resiste al tempo e alla lontananza.



l.c.

da **ilari casa** Matelica

**LA CUCINA CHE CERCHI**

**Super Scontata**

Arredo3 | MOBILTURI | AR-TRE | LUBE | CREO

# Raccolta fondi? La Beata Mattia va riaperta presto

di MASSIMO BALDINI

**C**on gioia abbiamo accolto la notizia che le Clarisse del Monastero della Beata Mattia hanno aperto la speranza di riaprire la chiesa-santuario di Matelica. Ogni cittadino matelicense sa che il bene preziosissimo della Beata Mattia è un bene di tutta la collettività anche al di fuori della nostra città. Le Clarisse lanciano una



raccolta fondi per coinvolgere la comunità matelicense e i molti fedeli presenti in Italia ed anche all'estero legati alla Beata Mattia per riaprire la chiesa, inagibile a seguito del sisma del 2016, dove è custodita l'urna con il suo corpo. Poter concretizzare questa speranza nel mese di dicembre 2019 sarebbe veramente un giusto e grande risultato in quanto cade nel 700° anniversario della sua morte.

I danni stimati cui si dovrà far fronte risultano quantificati in euro 400.000. Le Clarisse hanno deciso che provvederanno con le loro forze alla realizzazione dei lavori, ma allo stesso tempo, non avendone la disponibilità e confidando nella Provvidenza, hanno rivolto un appello a tutti i fedeli, i cittadini e le attività economiche con una lettera che è stata pubblicata sulla stampa ed arriverà nelle nostre case. Appena saremo a conoscenza delle modalità

con cui il comitato darà il via alla raccolta dei fondi, rispettando la volontà delle clarisse come indicato nella lettera di appello, ci impegneremo, non come gruppo politico ma in prima persona, a coinvolgere quanti più cittadini ed attività economiche di Matelica e del comprensorio. Abbiamo vissuto questo momento anche per la chiesa di S. Francesco in Matelica nel 2015, in quell'occasione si è potuto verificare che i matelicesi sanno apprezzare

e sostenere il patrimonio culturale e le persone come la Beata Mattia o Enrico Mattei che hanno arricchito e dato lustro alla nostra città. Auspichiamo che uno spirito di condivisione accomuni tutti i cittadini e tutte le forze politiche di Matelica in quanto la Beata Mattia, le Clarisse, la chiesa



ed il Monastero sono un bene di tutti, di tutte le persone indistintamente ed indipendentemente dalle idee che ognuno ha.

\*Capogruppo consiliare di minoranza

## All'Ipsia un incontro su educazione e dislessia

L'Ipsia "Don Enrico Pocognoni", in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'Istituto Comprensivo "Enrico Mattei", l'Istituto Antinori di Matelica, l'Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento, l'Associazione Italiana Dislessia, organizza un incontro rivolto a genitori, docenti, educatori e personale Ata, insomma tutti coloro che hanno a che

svolgono, a vario titolo, un ruolo educativo. L'incontro ha come titolo: "Apprendere: un punto positivo" e si svolgerà **mercoledì 12 dicembre** alle ore 16, presso l'auditorium dell'Ipsia.



Si parlerà dei disturbi dell'apprendimento, come riconoscerli e come intervenire con il dott. Alessandro La Neve, psicologo dell'età evolutiva;

dei passi in avanti compiuti dalla legislazione in questo ambito, con l'insegnante Clara Bravetti, che è anche presidente della sezione maceratese dell'Aid (Associazione Italiana Dislessia); inoltre "Emozioni e Dsa: riflessioni su autostima e motivazione" con la dott.ssa Giulia Migali. A conclusione la testimonianza di un ragazzo dislessico che ora studia da Educatore sociale e culturale". Nel ruolo di moderatrice ci sarà la dott.ssa Annagrazia Ruggeri, pediatra e vice sindaco.

## Marani presidente della Pro Matelica

Claudio Marani (*nella foto*) è il nuovo presidente dell'associazione e prende il posto dell'uscente Pamela Traballoni. E' quanto deciso dalla prima riunione del nuovo direttivo della Pro Matelica.

Per quanto riguarda gli altri incarichi, vice sarà Chiara Verdolini, con segretaria Alessia Silvestrini e tesoriere Lorenzo Morosi. Alessandro Paciaroni sarà il responsabile delle relazioni pubbliche. I consiglieri saranno Diego Fabiani, Riccardo Gentilucci, Maria Erasti, Riccardo Mecella e Beatrice Soverchia. Un cambio al vertice che sarà subito sottoposto...alla prova del fuoco delle festività natalizie, che tradizionalmente vede la Pro Loco tra le protagoniste degli eventi matelicesi.



# Novità per gli abbonati



"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **CARTOLIBRERIA CENTRALE** - Piazza E. Mattei, 8
- **IL GHIRIGORO\*** - Viale Martiri della Libertà, 21/B
- **SANTARELLI MICHELE\*** - Via Ottoni, 11
- **STOPPONI ROBERTO\*** - Viale Roma, 35-37

**Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì pomeriggio presso una delle seguenti edicole di Matelica**

**Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352**

**IMPORTANTE**

**\*Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**

# Spazio alla fantasia di Verne con "Nemo"

La versione teatrale di questo capolavoro al Piermarini

**D**omenica 16 dicembre, alle 21.15 (non il consueto orario domenica, ma c'è stato lo spostamento al...serale) spazio all'avventura fantasiosa di Verne al Piermarini, con lo spettacolo "Nemo", ispirato naturalmente al libro dello scrittore francese. Capita a volte che il ricordo di una lettura passata emerga dal pozzo della nostra memoria. Così chi abbia letto Ventimila leghe sotto i mari ricorda quel viaggio e i personaggi che abitano quelle pagine. Ed è sicuramente il Capitano Nemo a tornare prepotentemente a presentarsi: il suo desiderio epico di rinunciare alle relazioni umane, il Nautilus, le profondità dei mari solcati, la velocità degli spostamenti, il confondersi con le acque, i cacciatori di perle. Ed è per questo che si possono ricordare, rileggendo quel romanzo, vascelli fantasma e ammirare capolavori dell'arte. Sfidare l'impeto del vento.

Nasce così il nostro racconto, dal desiderio di guardare questa favola dalla parte del Capitano, vivere con i suoi occhi, urlare la sua disperazione, porre la sua arroganza come arma di difesa. Nocchieri di emozioni e di storie nel

mare mutevole delle diverse fortune. Nemo vive una condanna che si è scelto: vivere da solo avendo l'urgenza di raccontarsi. Sublime contraddizione: Nemo è al contempo dilaniato e intraprendente, visionario uomo d'azione, attore sfrenato. Nemo sopravvivrà al suo gorgo. A quel viluppo che lo condanna e lo avvince. Continuerà a viaggiare, renderà testimonianza della sua dannazione nella inevitabile grandezza che l'esperienza di ogni uomo consegna alla costruzione della storia.

La musica si unisce alla voce perché quella armonia non ha bisogno di sovrastrutture nel ricreare la forza di un sogno in comune. Noi con i nostri strumenti cerchiamo di proporre ancora il desiderio di donare il nostro canto alla voglia di ciascuno di rimettersi in marcia. Si desidera viaggiare per sé stessi, ma ci si trova sempre in compagnia di altri nomadi esploratori.

A proporre questa versione teatrale del capolavoro di Verne sarà Giovanni Moschella, attore e regista, che debutta giovanissimo nel 1984 con un maestro del calibro di Arnoldo Foà. Da quel momento alterna teatro, cinema e televisione,



trovandosi accanto a interpreti come Lella Costa, Silvio Orlando, Diego Abatantuono, Ennio Fantastichini, Maria Grazia Cucinotta, Franco Nero, Luca Zingaretti, Neri Marcorè, Giovanna Mezzogiorno, Pamela Villosi, Elio Germano e Vinicio Marchioni. È stato diretto, tra gli altri, da Saverio Marconi, Enzo Vetrano e Stefano Randisi e Mario Martone. Con lui Gabriela Eleonori, tra i soci fondatori della Compagnia della Rancia con cui debutta come attrice professionista prendendo parte a numerosi spettacoli. Ha collaborato come assistente alla regia ai musical diretti da Saverio Marconi e ha inoltre lavorato con altre compagnie teatrali e avuto esperienze cinematografiche al fianco di attori come Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Isa Danieli, Andrea Occhipinti, Cesare Bocci ed Edy Angelillo.

## Lac Marche: "Canfai to come il far West"

Ennesima giornata campale quella di domenica scorsa alla faggeta di Canfai to, nella Riserva naturale del San Vicino. Complice il suggestivo fenomeno meteorologico della "inversione termica", tipico nelle aree dell'entroterra in questo periodo dell'anno, per cui la temperatura è più alta in montagna rispetto al fondovalle, generando così per contrasto una fitta nebbia, che trasforma le vallate in fiabeschi "laghi". Proprio per questo, molti escursionisti hanno pensato bene di recarsi sull'altopiano di Canfai to, per immortalare questo incantevole



spettacolo offerto dalla natura. Peccato per loro, però, che, sempre domenica, anche altri soggetti, per motivi molto diversi, abbiano scelto Canfai to e dintorni per esercitare i loro "passatempi" preferiti. Gli escursionisti si sono infatti ritrovati nel bel mezzo di una braccata al cinghiale, che si stava svolgendo, come è ormai consuetudine, proprio sul confine dell'area protetta, ed hanno rischiato di diventare il bersaglio dei fucili a pallettoni e delle carabine con gittata di tiro di svariati chilometri, normalmente usati nelle battute al cinghiale. Ma la loro disavventura era solo

all'inizio perché, scampati ai cacciatori, poco dopo hanno rischiato di essere investiti da una nutrita pattuglia di enduristi, che procedevano a velocità sostenuta proprio dentro la faggeta, provenienti da Roti, tramite il sentiero denominato del "Passo cattivo", quindi dopo aver attraversato impunemente tutta la Riserva naturale! Peralto, facciamo notare che il sentiero del "Passo Cattivo" era stato recentemente ripristinato e reso di nuovo praticabile dai lavori finanziati dalla Unione Montana, quindi altri soldi di tutti i contribuenti spesi inutilmente... Ma la cosa più scandalosa è che questi episodi accadono a Canfai to praticamente ogni fine settimana, malgrado da quasi 10 anni in quei luoghi stupendi ed unici sia stata istituita una Riserva Naturale Regionale! Ma di chi sono le responsabilità per questo Far West? Per quanto riguarda le braccate al cinghiale effettuate ai confini dell'area protetta, quindi dentro la Zps, dobbiamo "ringraziare" i nostri politici ed amministratori regionali, che dopo la sentenza del Consiglio di Stato che aveva vietato la caccia nei siti Natura 2000, quindi anche dentro il Sic e la Zps di San Vicino e Canfai to, hanno

emanato a tempo di record una nuova delibera per riaprire immediatamente alla caccia quelle stesse aree. Ma grandi responsabilità le hanno anche i Comuni di Matelica e San Severino Marche, per non aver accolto a suo tempo le richieste degli ambientalisti di includere nella Riserva anche quelle



parti della Zps e del demanio di Roti, lasciate colpevolmente fuori, proprio perché in quelle zone vi sono le "poste" per le battute al cinghiale! Invece, per le continue incursioni di enduristi e di fuoristradisti dentro la Riserva, dobbiamo esprimere "riconoscenza" per la pessima gestione dell'area protetta da parte della Unione Montana Potenza Esino e Musone, soprattutto per non aver finora ascoltato i suggerimenti delle associazioni ambientaliste, che da anni chiedono il posizionamento di sbarre nei principali varchi di accesso alla Riserva. Evidentemente non è servito a nulla l'esposto presentato nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica ed alla Soprintendenza da parte di 13 associazioni ambientaliste ed escursionistiche, che denunciano l'incuria, l'abbandono ed il degrado in cui è stata lasciata da anni la Riserva del San Vicino e in particolare la faggeta di Canfai to. Forse qualcuno sta solo aspettando che, prima o poi, accada l'incidente fatale, vedremo però a quel punto a chi verranno imputate le responsabilità...

Daniilo Baldini,  
delegato Lac per le Marche

## A Esanatoglia 3ª edizione della rassegna concertistica natalizia

Nella bellissima cornice architettonica della chiesa di Sant'Anatolia ad Esanatoglia, prenderà il via la terza edizione della rassegna concertistica natalizia.



Ideata e diretta dal M° Luca Migliorelli, responsabile della Scuola Musicale Toscanini '79, con il patrocinio del Comune e Pro Loco di Esanatoglia; inizierà **enerdì 7 dicembre** alle ore 21 con concerto per flauto traverso e organo antico, rispettivamente suonati da Andrea Mori e Luca Migliorelli. A seguire, **enerdì 14 dicembre**, ore 21, il M° Gabriele Pezone farà diventare voce solista l'organo rinascimentale Baldassarre Malamini, ben custodito nella Pieve di Sant'Anatolia, in brani che anticiperanno la straordinaria atmosfera del Natale. Il terzo ed ultimo appuntamento, **enerdì 21 dicembre** alle ore 18, presso il Teatro comunale di Esanatoglia, in un concerto per pianoforte, dove ad esibirsi saranno gli allievi dell'Associazione musicale Toscanini '79, provenienti, non solo da Esanatoglia, ma anche da città limitrofe, Matelica, Cerreto d'Esi, Fabriano e Sassoferrato.

Un piacevole modo per attendere il Natale, immergendosi in atmosfere particolari, quali la musica sa ispirare, e ancor di più, un modo piacevole di salutare l'arrivo dell'inverno al calore di atmosfere particolarmente suggestive.

"Storie, musica e Verdicchio" è l'evento di presentazione del libro "Il santo di Materga", patrocinato dal Comune di Matelica, che si terrà presso la sala Boldrini di Palazzo Ottoni a Matelica il prossimo sabato 15 dicembre dalle ore

## Storie, musica e Verdicchio... di Materga!

17. In pieno clima prenatalizio la cultura incontra il vino per raccontare con stili e strumenti diversi la grande e ampia ricchezza culturale della città di Matelica. La lettura di alcuni brani del testo, con la presenza dell'autore Piermassimo Paloni, sarà allietata da un accompagnamento musicale di chitarra blues. Il libro, pubblicato da "Antonio Tombolini Editore", narra le vicissitudini di un parroco originario di Matelica che viene incaricato di svolgere un'indagine per la canonizzazione di un sacerdote vissuto tempo prima negli stessi luoghi e già in odore di santità. Il compito, fra omertà ed entusiasmo, si rivelerà complicato poiché ognuno racconterà la propria storia. Al termine della sera-

ta seguirà una degustazione di Verdicchio di Matelica Riserva Docg "Materga" 2016 offerto dalle Cantine Provima che ha dedicato il suo vino di punta proprio all'omonima città.



# L'albero acceso, un record di altezza

**T**radizionale accensione dell'albero naturale addobbato più alto d'Italia l'8 dicembre a Sassoferrato.

La giornata si caratterizza per una serie di eventi a partire dalla mattinata dedicata al "XXIII Memorial Primo Pellicciari", 6 squadre della categoria "Primi Calci" anni 2010/2011 iscritte alle società di calcio Sassoferrato Genga, Junior Pergolese e Fabriano Cerreto si affronteranno in sane e divertenti competizioni presso il Palasport di Sassoferrato, in via Rulliano dalle ore 9 alle ore 12.30, dopodiché si procederà alla premiazione di tutti i partecipanti. Nel primo pomeriggio dalle ore 15 tutti in Piazza Bartolo dove tante iniziative si susseguiranno regalando un'atmosfera di festa e armonia, dalla musica sotto l'albero

alla realizzazione di decorazioni da parte dei bambini, dalla possibilità di gustare del buon street food, alla visita al mercatino. I bambini saranno coinvolti in laboratori, si potranno ammirare mini attrazioni in piazza ed equilibristi, la sezione locale della Cri proporrà l'attività "Tutti da Babbo Natale!": visita alla "Casetta di Babbo Natale. Si potranno inoltre gustare castagne e vin brulé che riscalderanno il corpo ed il cuore. Inoltre, Bike Park di Babbo Natale in Piazza Gramsci e l'esibizione del "piccolo coro di Natale ..... le dolci voci dei bambini".

Infine folklore e allegria assicurati con lo spettacolo de "La Martinicchia", gruppo di stornellatori e cantastorie dal repertorio ispirato a motivi popolari, saltarelli,

stornelli, caratteristiche canzoni dialettali scritte e musicate da alcuni componenti del gruppo.

Naturalmente il momento clou della giornata sarà l'accensione dell'albero, un appuntamento ormai storico che quest'anno vedrà la partecipazione di Marco Scarponi, fratello del campione marchigiano Michele Scarponi, vincitore del Giro d'Italia nel 2011, scomparso il 22 aprile del 2017 a causa di un tragico incidente stradale a Filottrano. Presenza importante quella di Marco che porta avanti una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, soprattutto degli utenti più deboli della strada, proprio nel ricordo di Michele. Questo uno dei motivi che hanno spinto la famiglia Scarponi, che si batte perché a



L'albero acceso di qualche anno fa

nessuno capiti più quanto successo a Michele, a costituire ufficialmente l'8 maggio 2018, la "Fondazione Michele Scarponi".

## Festa di S.Barbara... in due puntate

Il 4 dicembre la Chiesa celebra S. Barbara e da sempre a Cabernardi è giorno di Festa. Patrona dei minatori, il territorio ha avuto una particolare venerazione per la Santa protettrice di una categoria di lavoratori che esercitavano le proprie mansioni in condizioni di continuo disagio e pericolo.

L'Associazione Culturale "La Miniera onlus", che si occupa della gestione del Museo e Parco Archeologico dello Zolfo, nonché della conservazione e diffusione del patrimonio storico culturale del luogo, partecipa all'organizzazione degli eventi per celebrare la Festa di Santa Barbara insieme alla parrocchia di Santa Maria delle Spinelle, al Comune di Sassoferrato all'Associazione Palio della Miniera e all'Associazione Acli "ex minatori" locale e ripropone per tutta la giornata la visita gratuita alle strutture ora convertite in realtà turistiche.

La novità da sottolineare quest'anno è senza dubbio la collaborazione instaurata tra il Comune di Sassoferrato, la parrocchia di Cabernardi, nella persona del parroco don Alberto Castellani, l'Associazione culturale "La Miniera e l'Istituto



Chiesa del minatore Cantarino

Comprensivo Sassoferrato Genga che ha portato alla stesura del progetto: "Santa Barbara e La Miniera: Cultura tradizioni risorse del territorio di Sassoferrato e Genga" progetto condiviso che coinvolge sia la scuola primaria che la secondaria con la partecipazione delle classi 4° elementari e 2° medie dei vari plessi e che si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 grazie alla preziosa collaborazione delle insegnanti. Interessante scoprire che S. Barbara è la protettrice di molte altre categorie compresa quella degli speleologi che quindi vede coinvolto e legato il territorio di Genga con le Grotte di Frasassi. Ricco ed interessante quindi il pro-

gramma che si svolgerà su due date (insieme al 4 dicembre), come ormai da tradizione e che prevede: Domenica 9 dicembre: ore 10 - Colazione presso il Circolo Acli; ore 11 - S. Messa celebrata nell'auditorium del Parco; ore 12 - Corteo verso la Cappellina di S. Barbara e deposizione corona di alloro in omaggio a tutti i minatori caduti in miniera. Preghiera a S. Barbara; Ore 15.15 - Processione con la statua della Santa dalla chiesa parrocchiale alla cappellina di S. Barbara guidata da don Alberto Castellani; ore 16.30 - S. Barbara e la Miniera. Cultura, Tradizioni, risorse del territorio di Sassoferrato e Genga. Presentazione del Progetto Didattico dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato e Genga. Esposizione degli elaborati realizzati dagli alunni, presso il salone del Circolo Acli; ore 17.30 - Merenda per tutti. Parteciperà il complesso bandistico "Città di Sassoferrato", Saranno sparati i tradizionali botti, in serata brilleranno spettacolari fuochi artificiali.

## Una serata dell'Avis con Telethon

"SeratAvis", questo il titolo della festa di venerdì 7 dicembre che si terrà alle ore 21 presso il Teatro Comunale del Sentino. La serata organizzata dalla sezione Avis di Sassoferrato con il patrocinio del Comune, sarà collegata alla campagna di raccolta fondi Telethon. Molti anni sono passati dal 13 settembre 1959, quando venne proposta la costituzione della sezione comunale di Sassoferrato dell'Avis che si ufficializzò nell'aprile 1960, ed il prezioso lavoro dei volontari continua per garantire il centro di raccolta fisso, tra i primi nelle Marche, attivo dal 1975, che ora si trova all'interno dell'ospedale di Sassoferrato. Importante anche l'opera di sensibilizzazione svolta al fine di incrementare le iscrizioni di nuovi donatori, e la partecipazione dei giovani attraverso l'organizzazione di attività varie come quella di venerdì 7. Serata di festa che prevede, oltre alla tradizionale premiazione dei donatori e dei benemeriti, un momento dedicato al Concorso per 3 borse di studio. Il Concorso, rivolto ai neo diplomati di ogni Istituto Superiore (anno scolastico 2017/2018) prevedeva l'assegnazione ai ragazzi partecipanti, donatori o figli di donatori di sangue attivi e iscritti all'Avis comunale di Sassoferrato, di un premio di euro 200 da attribuirsi in base al punteggio ottenuto all'esame di maturità, alla lode e al maggior numero di donazioni dirette o raggiunte dai propri genitori. Si sono contraddistinti nell'anno scolastico di riferimento e verranno premiati durante la serata di venerdì 7

sentinati Valerio Donnini e Daniele Boldrini entrambi giovani donatori che si sono aggiudicati rispettivamente il primo e secondo posto, mentre il 3° premio andrà ad Eleonora Cesandri di Genga, quale figlia di donatore. Un divertente spettacolo teatrale chiuderà la serata, la Compagnia di Argignano, metterà infatti in scena la commedia "Cennorentola", scritta da Lucia Angeletti che propone una serie di favole recitate in maniera divertente e brillante.

## Piece frizzante al teatro Sentino

tegrazione e delle problematiche legate alle famiglie multietniche. Due artisti di valore, dunque, versatili e particolarmente affiatati (oltre che in questa rappresentazione sono marito e moglie anche nella vita). Completano il cast dello spettacolo, la cui regia è curata da Claudio Boccaccini, altri cinque validissimi attori: Andrea Lolli, Silvia Brogi, Maurizio Pepe, Filippo Laganà ed Elisabetta Clementi.

Bukurosh, mio nipote, che è il seguito de "I Suoceri Albanesi", è una storia contemporanea che si sviluppa tra gag, battute esilaranti, circostanze imprevedibili e situazioni imbarazzanti.

Info: Comune di Sassoferrato - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Matteotti, 4 - tel. 0732/956232-217 - cell. 377/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: teatrodelsentino@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it, area "Teatro".

## Le medie al Banco Alimentare



Come ogni anno il Consiglio dei Ragazzi ha aderito al progetto nazionale del Banco Alimentare. Ogni consigliere ha invitato i propri compagni di classe dalla 1° alla 3° media ad offrire un'ora del proprio tempo come volontari nei 5 supermercati di Sassoferrato. Hanno aiutato gli adulti consegnando le buste

ed invitando le persone a donare dei prodotti a lunga conservazione e spiegando che quello era un bel gesto perché tutto sarebbe stato distribuito alle persone bisognose. Sono stati veramente bravi facendo con serietà, e allegria il loro lavoro. "Una bella esperienza", hanno detto, "mi piacerebbe rifarla anche l'anno prossimo. Alcune persone hanno preso il sacchetto sorridendo e ringraziandoci, altre hanno voluto sapere a chi sarebbero andati i prodotti, altri ancora avevano appena il tempo per fare la loro spesa". Questa esperienza ha mostrato ancora una volta che la presenza a questi gesti pubblici di giovani studenti è molto importante innanzi tutto per la loro crescita personale e poi come testimonianza per gli adulti di una possibilità sempre nuova e fresca di bene comune attraverso una caritativa così essenziale e facile verso il bisogno umano più elementare.

Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

## Consiglio baby, nuovi progetti



IL 15 novembre si è riunito, per la prima volta in modo formale, dopo le elezioni parziali, il Consiglio comunale dei Ragazzi di Sassoferrato.

Erano presenti oltre al sindaco Orciari Andrea, i consiglieri Giorgi Giulia, Scandinaro Yuri, Fiorucci Monaldi Mattia, Chiavarini Niccolò, Bartolucci Viola, Loppi Lorenzo, Carbonari Elisa, Vitaletti Giogio, Ceccarelli Laura e Cipriani Daniele, ed i nuovi consiglieri: Santoni Alice, D'Agostino Alessandra, Beciani Diego e Tontini Lucrezia. Assenti i consiglieri: Guerriero Francesco, Roani Riccardo e Tabocchini Elena.

La pubblica assise è iniziata con il discorso del sindaco che dopo i ringraziamenti per la presenza dei partecipanti ha dato la parola ai consiglieri che hanno presentato singolarmente i vari progetti valutati in precedenza, tra questi in prossima realizzazione è l'adesione del Consiglio dei Ragazzi al progetto della Colletta Alimentare ossia la raccolta alimentare a lunga scadenza nei vari supermercati di Sassoferrato a favore dei più bisognosi.

Sono stati trattati temi interessanti e molto a cuore ai giovani come: l'ambiente (dove le proposte riguardavano prevalentemente la manutenzione o rifacimento dei giochi ai giardinetti, delle strisce pedonali, dei marciapiedi, dei segnali stradali, dei lampioni e dei tombini), la sicurezza (dove invece veniva richiesta l'installazione di telecamere di controllo) e l'intrattenimento (con la proposta della riapertura del cinema e l'organizzazione di feste).

L'assemblea si è conclusa con un'ultima idea proposta in maniera unanime dal Consiglio dei Ragazzi di organizzare un evento con gli artigiani locali, artisti di strada e gruppi musicali per richiamare turisti e persone del posto e promuovere il commercio locale.

# Corri, salta, lancia, è sport

Un'iniziativa divisa in due momenti con la scuola secondaria

di BEATRICE CESARONI

Quando si pensa all'insieme delle attività, individuali o collettive, che impegnano e sviluppano determinate capacità psicomotorie, svolte anche a fini ricreativi o salutari, ci si riferisce inequivocabilmente a lui: lo Sport. Termine usato, abusato, stravolto, associato e dissociato, deriva dal sostantivo inglese "disport" (passatempo), ovvero dal verbo intransitivo "to disport", corrispettivo di "divertirsi", il cui termine padre francese era "de-sport". Un vero e proprio augurio di benvenuto, dunque, un invito al benessere, allo svago e alla socializzazione. Ecco perché la Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerreto d'Esì ha deciso di aderire alla manifestazione a carattere ludico e motorio "Corri, salta, lancia", organizzata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale (Usr) per le Marche, nell'ambito del Piano di Miglioramento inerente il progetto "Accoglienza Sportiva e Orientasport", destinata alle classi prime degli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo Grado della provincia di Ancona. L'evento è stato suddiviso in due momenti, gestiti in tempi diversi e in sedi distaccate, per dare modo ai comuni dell'Alta



mezzo, quello sportivo, che se sfruttato in maniera corretta, allena e fortifica fisico e mente, agevola la socializzazione, migliora lo stato di salute, la fiducia in se stessi e negli altri, sviluppa il senso di

e Bassa Vallesina di distribuirsi nella maniera rispettivamente più consona. Il primo appuntamento si è tenuto sabato 27 ottobre 2018 allo stadio Aghetoni di Fabriano, con il coinvolgimento di circa 350 alunni provenienti dalla città della carta e dai paesi limitrofi.

Il secondo si è svolto ad Ancona giovedì 8 novembre, e ha ospitato circa 550 alunni abitanti nella fascia geografica compresa tra Jesi e la costa adriatica. In entrambi i casi, i ragazzi sono stati introdotti in modo divertente e non competitivo nel mondo dell'atletica leggera. Nello specifico, è stato proposto ai giovani atleti un circuito a stazioni, ovvero una sequenza di specialità nelle quali, progressivamente, si sono cimentati. I ragazzi hanno, così, avuto modo di effettuare brevi prove di resistenza (300 metri), velocità (60 metri), lancio

di vortex e salto in lungo. Tante nuove esperienze che non tutti, purtroppo, erano nelle condizioni di effettuare. Tuttavia, nessuno è stato escluso dal "gioco": chi non ha avuto la possibilità di partecipare attivamente alle discipline proposte, è stato, infatti, coinvolto nello svolgimento delle mansioni di pedana e nel tifo, altra parte fondamentale nel mondo dello sport, spesso erroneamente sottovalutata dagli educatori e dagli amministratori delle società sportive. I cerretesi di 1° A e 1° B si sono presentati allo stadio Aghetoni di Fabriano alle ore 9, muniti, come richiesto, di cartellone identificativo in formato A3, recante la denominazione dell'Istituto Scolastico di appartenenza, la classe e la sezione. I giovanissimi avevano già avuto un assaggio delle discipline di atletica sotto la guida del Professor Gabriele Archetti, punto

di riferimento per l'intero Istituto Comprensivo Italo Carloni nell'ambito del progetto "Faccio Sport nel Mio Territorio". Non erano impreparati, dunque, a questo evento che, prima di tutto, ha assunto il volto di "Accoglienza" a carattere sportivo di "atleti" che, fino a circa sei mesi fa, frequentavano ancora la Scuola Primaria e necessitavano, dunque, di essere accompagnati in modo dolce ma significativo verso questo nuovo livello di studi più elevato del precedente. Così, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionale e Provinciale Fidal Marche, la Asd "Atletica Stamura" di Ancona, la Asd "Atletica Fabriano" e il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo "L. Cambi" di Falconara Marittima, tanti alunni sono stati presi per mano ricevendo, altresì, l'opportunità di conoscere modalità alternative di movimento. Un

appartenenza a un gruppo, l'auto-disciplina, il rispetto e la collaborazione. Si è trattato, in sintesi, di un invito al confronto pacifico con l'altro e al superamento dei propri limiti, elementi importantissimi per un corretto stile di vita e per imparare a controllare fenomeni che insorgono nel tempo, a certi livelli di pratica sportiva, quali agonismo, competizione e ambizione. Per questo, ciascun partecipante alla manifestazione è stato premiato dalla coordinatrice dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Educazione Fisica e Sportiva, Paola Tedde, che ha consegnato agli atleti (nessuno escluso) un attestato di partecipazione e una medaglia ricordo, sia ad Ancona che a Fabriano. La giornata allo stadio Aghetoni è terminata alle 13, con soddisfazione e tanto divertimento da parte degli alunni e degli organizzatori.

## Il progetto scuola nelle mani sbagliate

In questi anni di giunta Porcarelli ci sono state diverse questioni che hanno evidenziato le loro incapacità e insolenze politiche nel gestire il bene comune, ma una su tutte è stata e continua ad essere tutta la vicenda sul tema scuole sicure e del nuovo polo scolastico finanziato lo scorso anno. Quello che ci allarma seriamente è che questi millantatori politici dovranno gestire moltissimi soldi pubblici: 6 milioni di euro per il nuovo polo, oltre un milione di euro per il palazzo comunale e quasi 400.000 euro per la residenza protetta. In merito al recente passato e ci riferiamo a tutta la battaglia concreta e non a parole per ottenere il nuovo polo scolastico, non dobbiamo ribadire più nulla, dato che chi è stato in prima linea per oltre un anno al nostro fianco, sa benissimo come il sindaco ha penosamente gestito tutta questa seria vicenda e come sono andate realmente le cose, quindi lasciamo ad altri le autocelebrazioni derivanti da frustrazioni politiche e da ansia da social network.

Eravamo rimasti a luglio con la scelta del luogo per il nuovo polo, ossia la zona che attualmente ospita la scuola elementare e l'avvio del concorso di idee per la sua progettazione. Dopo quattro mesi di inattività politica la Giunta ha "stranamente" modificato la delibera già approvata lo scorso luglio, cambiando la procedura per l'affidamento del progetto. E' stato tolto impropriamente o, forse volutamente, il concorso di idee e dato il via libera alla procedura aperta. Sostanzialmente senza entrare nella loro ossessionata burocrazia, con il concorso di idee avremmo potuto visionare tutti i progetti che sarebbero arrivati, scegliere i

primi tre classificati e lavorare su un progetto definitivo anche tramite l'apporto degli studi scartati così da avere un progetto definitivo più adatto possibile alle nostre esigenze e valutato da una giuria qualificata. Con la procedura aperta non si potranno più valutare i progetti che arriveranno, ma si valuteranno i progettisti tramite una commissione che attribuirà loro un punteggio in base a delle linee guida prestabilite nel bando. Quindi non si visioneranno i progetti ma solo il progetto finale già redatto dello studio che avrà più punteggio, tutto questo per risparmiare 2 o 3 mesi di tempo. Qui il discorso è prettamente di metodo e quello usato dalla classe politica locale è sempre lo stesso, trasparenza, partecipazione e rispetto del denaro pubblico uguale allo zero. Ma questa Giunta sono 2 anni che dorme! Quanto tempo hanno perso dicendo che le scuole erano sicure? Quanto tempo hanno perso prima di avviare le prove di vulnerabilità, e quanto per richiedere le nuove schede Aedes stravolte ridicolmente per ben tre volte?

Ci hanno messo 10 mesi solo per dire dove si farà la scuola e hanno perso altri 4 mesi per cambiare la delibera! Ma pensate che siamo tutti scemi? Ci avete sempre detto che la procedura per richiedere i Musp (Moduli ad uso scolastico provvisori) era lunga, voi e i vostri amici in Regione avete optato per quei quattro lavoretti alle scuole e non avete fatto altro. Ci avete dato il contenuto di una scuola che arriverà. Noi, come crediamo tutti i genitori e cittadini vogliamo i Musp, troppo tempo si sta perdendo in chiacchiere, ci sono ancora ad oggi tutte le condizioni, i tempi per richiederli ed impiantarli,

le nostre scuole necessitano di interventi seri che dovevano essere programmati, ma ci state palleggiando. Non disponiamo di strutture che possono ospitare i bambini, ma non avete fatto nulla per metterli in sicurezza veramente. Sindaco le ricordiamo che i nostri alunni sono in scuole con lo 0,23 e lo 0,15 di IR. Visti i tempi lunghissimi che ci si prospettano pretendiamo che lei si rechi al Miur per richiederli subito, come hanno fatto tanti altri sindaci, cosa che le intimiamo da quasi due anni. Se si fosse mosso, ora li avremo avuti e avremo i bambini al sicuro e lei avrebbe tempo per le sue crisi burocratiche e isteriche.

La scusa di accorciare i tempi cambiando la procedura di affidamento del progetto non regge, a noi questo cambio di direzione desta degli enormi sospetti.

Ci vorrà almeno 1 anno e mezzo solo per la progettazione e l'aggiudicazione, ma secondo noi non saranno rispettati e i tempi saranno ancora più lunghi, e poi tutto il periodo della costruzione del nuovo polo. Quindi di fatto le future generazioni dovranno stare nelle attuali bare di cemento con altissimo rischio sismico, non vogliamo esagerare per almeno altri 6-7anni, se bastano.

Tutta questa situazione precaria è dovuta alla gestione fallata di un sindaco per lo più assente e di una giunta politicamente inadeguata, anzi inesistente. Nella delibera cercano di convincerci che la nuova via intrapresa è più sicura e veloce, ma altri comuni come Cupramontana hanno svolto la progettazione con il concorso di idee, garantendo un progetto innovativo, sicuro, di massima ef-

ficienza per la struttura scolastica e organizzativa, nonché il Miur l'ha utilizzata per il bando delle scuole innovative. Stiamo parlando di scuola, non della gestione delle mense o dei trasporti, ma di un nuovo polo che deve essere all'avanguardia sotto ogni aspetto e che dovrà garantire la sua massima efficienza per qualche centinaio di anni.



Useremo dei soldi pubblici e li dobbiamo usare al meglio, sindaco! Non dobbiamo rimettere continuamente denaro pubblico per aggiustare le nefandezze e le inadempienze come avvenuto in passato, ad esempio per la materna, per il miglioramento sismico post terremoto 1997 dell'attuale scuola media o per la piazza e guardate caso, in tutti e tre gli esempi il sindaco era lo stesso di oggi. Noi caro sindaco, non ne facciamo una questione personale e questo lei lo sa bene, ma politica, visionare il progetto doveva essere la priorità assoluta, la via maestra, con la commissione di esperti (proposta da noi due volte e sempre rigettata) si sarebbe dato

un vero supporto ai progettisti e avremmo avuto la scuola di tutti, frutto di chi la scuola la vive.

Noi siamo consapevoli come da sempre che se lei vuole fare la scuola a suo modo ci riuscirà, ma sappia che noi staremo sempre dall'altra parte e contrasteremo lei e quello che rappresenta con ogni mezzo e cercheremo di sollevare, coinvolgere ed informare le coscienze dei cittadini.

Un appunto lo dobbiamo fare però: gli unici lavori post-sisma che sono partiti a Cerreto sono come sempre le chiese, poi se dei minori vivono un terzo della loro giornata in strutture fatiscenti come le attuali scuole, questo poco importa, per non parlare di chi aspetta ancora l'inizio dei lavori per tornare al più presto nelle proprie case.

Il progetto per noi non era un optional sindaco, era di fondamentale importanza che tutti i progetti fossero visionati e che ci fosse una collaborazione attiva di più professionisti per crearne uno ad hoc, perché la nuova scuola rappresenta il futuro, il fulcro più importante dove si formano gli uomini e le donne di domani.

Pcl Cerreto d'Esì

## Cerreto piange Franco Giuli

La sera di domenica 2 dicembre si è spento improvvisamente all'ospedale di Fabriano, dopo lunga malattia, il Maestro Franco Giuli. Artista astratto noto ed apprezzato, nacque a Cerreto d'Esì nel 1934; attivo dal 1960, si affermò negli ambienti romani negli anni Settanta e da lì la sua carriera non ebbe mai interruzioni, arrivando ad esporre in sedi prestigiose in Italia e all'estero ed a collaborare con i più autorevoli critici d'arte nazionali.

Scelse di vivere e lavorare a Fabriano, dove il suo studio, situato in via Bovio, è stato sempre fucina di ininterrotta ricerca artistica. I fabrianesi lo ricordano per aver animato la vita culturale della città negli anni Settanta e Ottanta accompagnando la consorte Vittoria nelle attività della galleria La Virgola.

## CHIESA

*Fervono i lavori in Piazza San Pietro per ultimare il presepe di sabbia dono del Comune di Jesolo a Papa Francesco, che lo visiterà il 31 dicembre dopo il Te Deum. È la prima volta che, nella culla della cristianità, viene allestito un presepe con tale materiale. Il 7 dicembre l'inaugurazione e l'apertura al pubblico, fino al 13 gennaio*

# Sand Nativity: un presepe di sabbia

di M. MICHELA NICOLAIS

È un presepe insolito, realizzato non nella forma tradizionale. Prende vita dalla sabbia dorata delle Dolomiti per la straordinaria capacità artistica ed espressiva di 4 scultori selezionati dal Comune di Jesolo in 16 anni tra i migliori, provenienti da tutto il mondo. Si chiama "Sand Nativity", il progetto che romani e turisti potranno ammirare, quest'anno, in piazza San Pietro, in questi giorni trasformata in un cantiere aperto molto speciale, proprio al centro del colonnato del Bernini. È il dono a Papa Francesco del Comune di Jesolo – che dal 2002 realizza il suo presepe di sabbia, con un sempre crescente riscontro di pubblico – e del Patriarcato di Venezia per il Natale 2018. E il visitatore più atteso – per questa "prima volta" assoluta in Vaticano – è proprio il "padrone di casa", che il 31 dicembre, dopo il tradizionale "Te Deum" del pomeriggio nella basilica vaticana, si recherà ad ammirarlo. Piramide di sabbia. "Sand Nativity" è un presepe monumentale di 16 metri di larghezza per 5 di altezza e 6 di profondità. Modellato con circa 700 tonnellate, è composto di sabbia jesolana originaria delle Dolomiti. La prima fase del presepe è stata una piramide di sabbia, innalzata il 17 novembre in piazza San Pietro, dopo la formazione dei cassettoni nei quali la sabbia è stata pressata. Montata la copertura, cioè la struttura di protezione, la fase della scolpitura è iniziata il 21 novembre e prosegue alacremente in questi giorni, mentre le ultime 48 ore – 5 e 6 dicembre – sono riservate alle finiture. Il 7 dicembre lo svelamento dell'opera e l'inaugurazione; dopo, la Natività di sabbia, insieme all'albero di Natale che quest'anno viene dalla provincia di Pordenone, saranno visibili a turisti e pellegrini. A mezzogiorno, il Santo Padre riceverà in Udienza ufficiale le due delegazioni delle comunità che hanno donato l'albero: la diocesi di Concordia-Pordenone; la Regione Friuli Venezia Giulia; e quanti hanno

lavorato dal Patriarcato di Venezia (Comune di Jesolo, Veneto) alla realizzazione del presepe di "Sand Nativity". Nel pomeriggio, alle 16.30, avrà luogo la cerimonia ufficiale in cui sarà inaugurato il presepe e sarà attivata l'illuminazione dell'albero. Il 13 gennaio, domenica del Battesimo del Signore, data ufficiale in cui si chiude il periodo natalizio, inizierà lo smontaggio: il presepe ritornerà sabbia, e l'albero verrà affidato ad una ditta specializzata per il riutilizzo solidale del materiale legnoso. L'angelo, la natività, i pastori e i Re Magi. Quattro gli scultori, di fama internazionale, che stanno realizzando il presepe di sabbia: Richard Varano (Usa), Ilya Filimontsev (Russia), Susanne Ruseler (Olanda), e Rodovan Ziuny (Repubblica Ceca). Il russo Ilya Filimontsev ha iniziato con l'Angelo per poi proseguire con la natività. L'olandese Susanne Ruseler ha il compito di dare forma ai pastori, mentre Radovan Zivny, della Repubblica

Ceca, sta modellando i Re Magi, figure che una volta ultimate saranno alte poco più di due metri. Richard Varano è direttore artistico del team "Sultans of sand", che vanta 11 titoli mondiali conquistati nell'ambito di eventi del Campionato degli scultori della sabbia. Ad oggi l'unico continente dove non ha ancora scolpito è l'Antartide.

Solo sabbia. "Sedici anni fa siamo partiti con un piccolo presepe – racconta Massimo Ambrosin, responsabile del progetto 'Sand Nativity' per il Comune di Jesolo – che nel corso degli anni è cresciuto, e lo scorso anno ha attirato più di centomila persone nell'arco dei due mesi di apertura". "Cercheremo di fare qualcosa di originale per non deludere le aspettative", aggiunge a proposito del debutto del presepe nella culla della cristianità. Come fa la sabbia a diventare marmo da scolpire? "Non ci sono additivi, non aggiungiamo nulla", spiega Ambrosin: "È solo sabbia, che dev'essere particolarmente adatta per queste sculture, come quella dolomitica, che c'è in spiaggia a Jesolo, e acqua. Il segreto sta nella compattazione meccanica: sabbia e acqua vengono fortemente compattate all'interno di cassoni in legno con compattatori meccanici. Una volta tolto il legno si ottiene un blocco solido e compatto pronto per essere scolpito". "Sand Nativity è un presepe monumentale che ti sorprende soprattutto per la sua forte intensità espressiva, ma anche per la ricchezza dei dettagli e per un senso antico della prospettiva che dà profondità al bassorilievo", racconta Giampaolo Rossi, che nel 2002 era tra gli amministratori che ne hanno voluto la nascita. Da inizio 2018, è on line il nuovo sito, curato da Daniele Marcassa, per accompagnare il percorso dello speciale presepe verso piazza San Pietro, continuamente aggiornato anche grazie alla galleria fotografica. Nelle sue sedici edizioni, "Sand Nativity" ha totalizzato più di un milione di visitatori, totalizzando 670mila euro devoluti interamente in beneficenza.



## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaio

### Domenica 9 dicembre dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,1-6)

#### Una parola per tutti

Nella seconda domenica di Avvento i cristiani si riscoprono ancora una volta pellegrini verso il regno di Dio. Il sentiero da percorrere può essere in un luogo desolato, le difficoltà incontrate considerevoli, ma l'importante è che il Signore abbia predisposto questo percorso per un fine di salvezza. La parola di Dio è affidata a persone umili, semplici, ricolme di grazia che non temono i potenti e gli arroganti di questo mondo. Nel progetto del Signore era previsto che Giovanni, detto il "battezzatore", preparasse il popolo ad accogliere colui che veniva per salvarlo. Il Battista ha vissuto a lungo nel deserto della Giudea, in quella

scarpata scoscesa che dalla catena montuosa centrale della regione scende fino alla vallata del Giordano e del mar Morto. In tal modo ha acquisito l'autorità per richiamare gli uomini a quel Dio di cui avevano profondo bisogno. Voce potente perché sincera provocava il cuore impigrito e impazzito dei suoi ascoltatori proclamando con forza l'urgenza della conversione, il ritorno autentico al Padre, contro ogni nefandezza e ipocrisia.

#### Come la possiamo vivere

- In questa settimana di Avvento guardiamo in noi stessi chiamando i

nostri peccati per nome, facendo verità. I veri abissi da riempire, gli spazi da colmare sono quelli di un cuore che non si infiamma più davanti a niente in quanto privo di amore verso il prossimo.

- Il cristiano è segno di contraddizione all'interno della società: la strada indicata da Cristo non è facile perché spesso in contrasto con quella di un mondo sempre alla ricerca spasmodica di piaceri istantanei e soddisfazioni immediate.

- In questo periodo abbiamo la possibilità di rinnovare la nostra fede colmando quel grande vuoto che spesso avvertiamo: è il momento per fare scelte coraggiose di amore e giustizia, di misericordia e pace nei confronti dei fratelli che Dio ha messo lungo il nostro cammino.

- Il Signore ha un progetto pensato per ogni uomo. Vivendo con questa consapevolezza abbiamo l'occasione di trasformare la quotidianità in uno stupendo inno di lode al Creatore.

# Chiese, i lavori in corso

*Ecco chi apre per le festività natalizie*

**L**avori in corso, nella Diocesi di Fabriano-Matelica, per riaprire i luoghi di culto danneggiati dal sisma del 2016 entro Natale. A buon punto la messa in sicurezza definitiva delle 12 chiese per un importo complessivo di circa 1.500.000 euro grazie all'impegno e all'efficienza degli uffici di Curia. Incertezza, invece, per la ricostruzione delle case parrocchiali e degli edifici non di culto i cui progetti definitivi vanno presentati entro dicembre. Prosegue senza sosta il lavoro dell'ufficio sisma della Chiesa locale sotto il coordinamento di Mons. Stefano Russo, vescovo e Segretario Generale della Cei. Situazione più complicata per il Santuario del Sacro Cuore, San Benedetto e San Nicolò di Fabriano e San Francesco di Matelica che rientrano nella ricostruzione pesante affidata al Ministero per i beni e le attività culturali che ancora devono iniziare dopo una prima messa in sicurezza disposta dalla diocesi. La Diocesi è attualmente impegnata nei lavori di messa in sicurezza delle chiese danneggiate dagli eventi sismici con interventi finalizzati a garantire la continuità dell'esercizio del culto in applicazione delle ordinanze 32 del 21 giugno 2016 e 23 del 5 luglio 2017. I lavori sono quasi conclusi. Cinque sono a Matelica: Santa Maria delle Grazie

a Braccano, San Giovanni Battista a Colferraio, San Vincenzo Martire a Colli, San Michele Arcangelo a Rastia, San Fortunato a Poggeto. Quattro a Fabriano: San Donato a San Donato, San Venanzo Vescovo ad Albacina, Santa Maria Assunta in Santa Maria in Campo (foto) e Santa Maria Sopra Minerva a Castelletta. Due a Cerreto d'Esi: Collegiata Santa Maria Assunta e Santa Maria delle Grazie a Cerquete. Una a Serra San Quirico: Beata Maria Vergine del Rosario a Domo. I progetti sono stati presentati all'Ufficio Ricostruzione Marche tra luglio e agosto 2017. Poi sono stati approvati sia da un punto di vista tecnico che economico. Prima dell'estate l'appalto di cinque chiese, poi, a settembre, sono arrivate tutte le altre. L'obiettivo era quello di riuscire a riconsegnare le chiese per la festa di Natale in quasi tutti i luoghi di culto e, tranne alcuni casi, il calendario verrà rispettato. Le ditte invitate a partecipare sono state scelte da una "white list" della Prefettura composta di 80 ditte provenienti da tutta Italia che hanno presentato curriculum alla diocesi. Secondo il principio di trasparenza e rotazione presente nell'ordinanza, per gli appalti, sono state invitate tutte almeno una volta così da dare le stesse possibilità di vincita. In virtù di ciò se una ditta si sia aggiudicata un appalto non è stata più richiamata. Nel dettaglio i lavori nella chiesa parrocchiale di San Donato, per un importo di 47 mila euro, sono stati



assegnati alla Effecci Costruzioni. Cantiere chiuso il 26 ottobre. La chiesa di San Venanzo ad Albacina, costo lavori 96 mila euro, è stata affidata alla Domus srl. Cantiere chiuso il 5 ottobre. La chiesa di Santa Maria sopra Minerva, a Castelletta, è stata messa in sicurezza, per 47 mila euro, da Mariotti Costruzioni. I lavori si concluderanno questa settimana. Santa Maria in Campo di Fabriano, per un importo di 176mila, euro vede in prima linea la Campanelli

Qui l'Ufficio Speciale Ricostruzione ha approvato un contributo di 179mila euro. Lavori quasi ultimati anche nella collegiata di Cerreto d'Esi: la ditta Angeloni ha iniziato il 24 settembre. Spesa: 65mila euro. La riapertura per Natale. A pochi chilometri, presso la chiesa di Cerquete, lavori in corso, per 123mila euro. Lavori avviati anche a Domo per 125mila euro. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto è l'azienda di Renzo Grasseti.

Costruzioni. La riapertura entro Natale. Più impegnativi i lavori presso la rettoria di San Vincenzo a Colli di Matelica, per una spesa pari a 228mila euro. Al lavoro la Grimaldi Costruzione. Anche la chiesa di Braccano, per una spesa di 135mila euro, con Impresa Mecella è chiusa per ristrutturazione. La conclusione del cantiere entro alcuni mesi. Operai in servizio anche nella parrocchia di Colferraio con la ditta Iapucci: per 185mila euro sono in corso lavori nella chiesa di San Giovanni Battista. Per un importo di 54mila euro la Cipriani Costruzioni ha dato il via alle operazioni di ricostruzione il 5 ottobre. Dal 24 settembre cantiere aperto da Lancia srl anche a San Fortunato di Poggeto.

## Il libro di Helvia "A Sua Immagine"

Nella prima domenica di Avvento, domenica 2 dicembre, la trasmissione "A Sua Immagine", su Rai1, ha celebrato il tema dell'"I' attesa": l'attesa di un figlio, l'attesa di quel bambino che verrà portando con sé, grande speranza. Lorena Bianchetti ne ha parlato in studio anche con la fabrianese Helvia Cerrotti, la mamma che ha lottato per la vita della sua prima bambina, insieme a don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della Cei e alcune mamme in attesa di vivere la gioia del parto. È stata anche l'occasione per raccontare l'esperienza della sua fatica editoriale, scritta insieme a Matteo Brunamonti "Un miracolo per la vita". Nel libro, presentato tempo fa in città, c'è il segno forte di don Oreste Benzi, con una sua telefonata e di don Aldo Buonaiuto che l'ha sostenuta ed incoraggiata nel suo cammino di gravidanza.

Il tema della trasmissione era appunto, il tempo dell'attesa, di chi aspetta di generare un bambino o di chi lo ha adottato aspettando anche dieci anni. Di chi fa fronte alle difficoltà di crescere un figlio, facendosi carico delle esigenze pratiche della nuova famiglia pur di far trionfare la vita e rinvigorire la speranza grazie al sorriso di un bambino.



## La Madonna di Loreto

Il 10 dicembre si celebra la festa della Madonna di Loreto, Patrona della Regione Marche. La celebrazione si svolgerà in Cattedrale. Le S. Messe saranno celebrate alle ore 9, 11.15 e 18. Alle ore 17.30 ci sarà la recita del Rosario, cui seguirà il canto del "Te Deum" per ringraziare il Signore del dono fatto alla nostra regione, che ha il privilegio di custodire a Loreto la S. Casa di Nazaret.

## La festività di S. Lucia

Giovedì 13 dicembre ricorre la tradizionale festa di S. Lucia, protettrice della vista e patrona di coloro che lavorano nel settore dell'industria metalmeccanica e dell'artigianato. A causa del terremoto, purtroppo, la chiesa di S. Domenico è ancora inagibile. Perciò, anche quest'anno, le celebrazioni liturgiche in onore della Santa si terranno nella chiesa Cattedrale. L'orario delle SS. Messe sarà il seguente: ore 8-9-10-11-12; 15-16-17-18-19, cioè ad ogni ora, sia al mattino che nel pomeriggio. Alle ore 19 il Vescovo celebrerà la S. Messa per il mondo del lavoro: sono, quindi, particolarmente invitati imprenditori e maestranze dell'industria e dell'artigianato.

## Caritas, il corso riuscito

La Caritas Diocesana, come ormai da molto tempo, anche quest'anno, nel suo piano per la formazione, ha svolto il "corso per assistenti domiciliari". Non si tratta ovviamente di un corso riconosciuto a livello ufficiale per il lavoro, ma semplicemente di un corso di formazione che la Caritas mette a disposizione per chiunque ne faccia richiesta. Durante ogni incontro, abbiamo avuto l'onore di poter ospitare uno specialista per illustrarci di volta in volta la tematica scelta. Tra i tanti temi scelti, ad esempio, abbiamo approfondito quello dell'alimentazione dell'anziano, patologie dell'anziano, igiene e sicurezza degli ambienti della persona, primo soccorso, orientamento nelle reti dei servizi, assistenza nella mobilità, ecc.. Un ringraziamento particolare va alla signora Celestina Binni, che come sempre con tanta generosità e pazienza ha saputo organizzare al meglio il corso. Si ringraziano inoltre i signori e dottori: Fabrizio Paladini, della Croce Azzurra Fabriano; Selena Saracino e Grazia Disipio, del Dipartimento Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica Fabriano; Luciano Garofoli, Anna Rosati, Giuliana Mariani, Oreste Aniello, Catia Piersimoni, Marcello Latini, Teseo Tesi.



## Alla cripta alle ore 11

D'ora in poi la S. Messa nella cripta di S. Silvestro verrà celebrata sempre alle ore 11 e non più alle ore 10.30.

## Ss. Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - Scala Santa
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzo  
- M. della Misericordia  
- San Nicolò' (lun.-merc.-ven)  
- San Nicolò' Centro Com. (mart.-giovedì, sab.)
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- Sacra Famiglia

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - S. Nicolò' Centro Com.
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzo  
- M. della Misericordia  
- San Nicolò' Centro Com.
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- Sacra Famiglia  
- Collegio Gentile

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - S. Nicolò' (Centro Comunitario)  
- Sacra Famiglia  
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca  
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale San Venanzo  
- Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Cupo
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - Cattedrale San Venanzo  
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- S. Maria in Campo  
- Melano  
- Collamato
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale San Venanzo
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

## Ss. Messe Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria

### Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

**Parrocchia San Giuseppe Lavoratore**

Mercoledì 19 dicembre

a ricordo di

**ARISTIDE e MARIA MERLONI**

Sarà celebrata la S.Messa alle ore 18.30 presso

**la Parrocchia San Giuseppe Lavoratore**

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla funzione e si uniranno alle preghiere in memoria di tutti i defunti della famiglia Merloni

**TRIGESIMO****LUIGI PAPI**

*Gigi... è un mese che il Signore ti ha chiamato a sé, ci hai lasciato un grande vuoto nel cuore, tu hai pensato sempre per le persone più anziane e malate di questa famiglia, non ti sei mai risparmiato nel dare il tuo affetto e supporto a tutti. Abbiamo avuto il privilegio di conoscere le tue qualità, la forza e la gioia di vivere... Per la riconoscenza che ti dobbiamo, non ti dimenticheremo mai, sarai sempre nelle nostre preghiere e nei nostri cuori.*

**I familiari**

CHIESA SACRA FAMIGLIA  
Venerdì 14 dicembre sarà celebrata una S.Messa di suffragio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà nelle preghiere.

Marchigiano

**ANNIVERSARIO****SEBASTIANO STAZI**

CHIESA di S. NICOLÒ  
Centro Comunitario  
Giovedì 13 dicembre  
ad un anno  
dalla scomparsa dell'amato  
i familiari lo ricordano con affetto.  
S.Messa giovedì 13 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.  
*Le anime dei buoni sono fra le braccia di Dio. E non si perdono mai perchè sono nel cuore di chi li ama.*

**Gli annunci vanno portati  
in redazione entro il martedì mattina**

**ANNIVERSARIO**

Giovedì 6 dicembre  
ricorre il 6° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**ALDO BOCCARDOR**

Venerdì 7 dicembre alle ore 17  
presso la parrocchia di S. Michele  
lo ricorderemo nella S. Messa. Si  
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**ANNUNCIO**

Sabato 1 dicembre, a 85 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**DINO CIMARRA**

Lo comunicano i figli Cinzia e Claudio,  
il genero Giuseppe, la nuora  
Lucilla, i nipoti Simone con Fabiana  
ed Andrea con Rita, le altre nipoti  
Patrizia e Paola ed i parenti tutti.

Bondoni

**ANNIVERSARIO****CHIESA di S. NICOLÒ**

Nella ricorrenza del 10° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**RITA BALDUCCI in SFARA**

le figlie Matilde e Stefania, i nipoti Chiara e Matteo la ricordano con affetto. Durante la S. Messa di venerdì 14 dicembre alle ore 18 sarà ricordato anche il marito

**DANTE**

nel 4° anniversario della scomparsa.  
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**ANNIVERSARIO**

CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.  
Domenica 9 dicembre  
ricorre il 5° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**MARIO CENSI**

i familiari ed i parenti lo ricordano  
con affetto. S.Messa lunedì 10 dicembre  
alle ore 18.30. Si ringrazia  
chi si unirà alle preghiere.

**ANNUNCIO**

Venerdì 30 novembre, a 82 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**EMILIA PANTALONI  
ved. TOSSICI**

Lo comunicano i nipoti, i pronipoti  
ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**

Venerdì 30 novembre, a 82 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**CLAUDIA MINGARELLI  
in BARBAROSSA**

Lo comunicano con profondo dolore  
il marito Alfonso, i figli Luca e  
Mayda, la nuora Mirella, il genero  
Marco, i nipoti Asia, Ascanio, Lucrezia  
e Rebecca.

Bondoni

**ANNUNCIO**

Martedì 27 novembre, a 84 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**ELVIO CACCIAMANI**

Lo comunicano il figlio Stefano, la  
nuora Stefania, la nipote Serena, la  
cognata Franca, il nipote Fabio ed i  
parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**

Domenica 2 dicembre, a 78 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**DUILIO BIANCHI**

Lo comunicano la moglie Caterina,  
i figli Fabio e Sabrina, il fratello  
Alberto, la nuora, le nipotine Sara ed  
Ilaria, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

**ANNUNCIO**

Venerdì 30 novembre, a 71 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**il dott. BRUNO BALLANTI**

Lo comunicano la moglie Eugenia  
Franceschi, i figli Alessia e Marco,  
il nipote Niki, la sorella Alida con  
Fabrizio, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**

Domenica 2 dicembre, a 84 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari

**FRANCESCO GIULI**

Lo comunicano il fratello Marino, la  
sorella Maria Annunziata, i cognati,  
i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**

Lunedì 3 dicembre, a 97 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ELSA VIOLA AUTENZIO  
ved. PAPI**

Il cuore e la sua intelligenza ci hanno  
lasciato un infinito affettuoso  
ricordo. La ringraziamo per il suo  
grande animo e per l'esempio dato  
con il suo stile di vita.  
I nipoti Maria Stefania, Giuseppe,  
Paola, Maria Silvia, Sara, Giorgio,  
i cugini Luisa e Roberto, i parenti,  
gli amici e quanti la conobbero ed  
amarono anche per una sola stagione.

Marchigiano

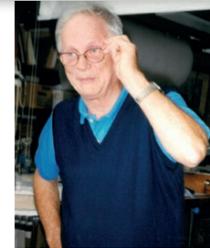
**ANNUNCIO**

Sabato 1 dicembre, a 86 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ZITA PETRINI  
ved. GOFFREDI**

Lo comunicano le figlie Nella con  
Franco, Orietta con Andrew, i nipoti  
Cristian, Daniele con Michela e la  
pronipote Micol, Marco con Giada,  
il cognato, la cognata, i nipoti, i  
parenti tutti.

Marchigiano

**ANNUNCIO**

Martedì 4 dicembre  
è tornato nel paese dei felici

**HANNO GEREON PILARTZ**

Belardinelli

**ANNUNCIO**

Giovedì 29 novembre, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA CERINI**

Lo comunicano le persone che le  
sono state vicine, Barbara, Mina,  
Elisabetta, Francesca, Anna Maria,  
Daniele, Mariella, Orietta, Radhia.

Marchigiano

**ANNUNCIO**

Domenica 2 dicembre, a 88 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**PRIMA MICHELANGELE  
'PRIMETTA' ved. CONTI**

Lo comunicano le figlie Dina e  
Giselda, i generi Ilario e Costantino,  
i nipoti Francesco, Simone, Daniele  
e Beatrice, il pronipote Sebastian,  
la sorella Olivia, il cognato, la  
cognata, gli altri nipoti ed i parenti  
tutti.

Bondoni

## Fabriano saluta Caterina Dorello

Addio a Caterina Dorello, l'artista, da diversi anni residente a Fabriano, innamorata dell'arte dell'incisione e del Giappone. Il trasferimento da Perugia a Fabriano proprio per studiare la carta e la sua produzione. Il decesso è avvenuto, nei giorni scorsi, all'Hospice dell'Ospedale regionale di Torrette di Ancona dove era ricoverata per colpa della malattia. Aveva 70 anni. Dopo la Maturità artistica in Ceramica, Caterina si era diplomata in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e in seguito si è specializzata in Calcografia e Xilografia ai corsi estivi Internazionali della Grafica di Urbino e in Tecniche Sperimentali al Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Nel 1981 Caterina ha vinto una Borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione Giapponese per fare una ricerca sulle tecniche della Xilografia Tradizionale all'Università Nazionale dell'Arte e della Musica di Tokyo, la "Tokyo Geijutsu Daigaku". Nel 1983, con una Borsa di studio del Tokyo Yoneyama Rotary Club, ha iniziato lo studio e la

pratica della carta a mano giapponese, wash, nella cittadina di Ogawamachi, uno dei centri più famosi del Giappone per la produzione della carta, dove è rimasta per 12 anni. Negli ultimi anni il trasferimento a Fabriano per studiarne la carta e la sua produzione. A tanti sarà capitato di vederla in giro a piedi, sempre con gli occhiali scuri e quell'aria seria, ma leggera. Che la terra ti sia lieve Caterina come lo sei stata tu con tutti noi...".

Marco Antonini

## Giuli, il mondo dell'arte è più povero

Il mondo dell'arte si risveglia più povero, si è spento ad 84 anni Franco Giuli (improvvisamente, mentre combatteva da tempo contro una malattia), artista e visionario del nuovo astrattismo moderno italiano. Originario di Cerreto d'Esi (3 luglio 1934), ha lavorato tra la città della carta e Roma. All'inizio della sua carriera si interessa al cromatismo e come questo influenzi la tridimensionalità delle sue figure geometriche. Nel 1965 realizza le prime opere in cui il colore ha una parte determinante sulle superfici in funzione della luce e dello spazio. Venne segnalato per il premio Bolaffi nel 1974 dal poeta e critico d'arte Cesare Vivaldi con queste parole: "Giovane artista tra i più interessanti nel panorama del nuovo astrattismo italiano".

Proprio negli anni '70 imperniò il suo lavoro sul razionalismo prospettico sullo studio del rapporto tra colore e materiali di ogni tipo e tutti diversi. In mostra in Italia ed all'estero, le opere di Giuli sono state ospitate nelle più importanti e prestigiose esposizioni, a partire dalla XXXVI Biennale di Venezia nel 1972, nel 2007 (eventi collaterali) e 2011. Poi tante occasioni di mostrare un'arte sempre in crescendo: Bucarest, Mosca, il "Museo de Arte Contemporanea Rio de la Plata" in Argentina ed il "Centro de Esposiciones y Congresos" a Saragozza e molte - moltissime altre ancora. Nel 2014, ha ricevuto in Campidoglio a Roma il premio "il marchigiano dell'anno" e trent'anni prima l'assegnazione del primo, primissimo pre-

mio per la pittura alla mostra G. B. Salvi di Sassoferrato. Tra le ultime esposizioni una al Polo Museale d'Arte Contemporanea della Sicilia, Palazzo Belmonte Riso, promossa dal Comune di Palermo a cura di Bruno Corà. Ma tra i suoi grandi estimatori ci sono stati, oltre a Bruno Corà, Giulio Carlo Argan ed Enrico Crispolti. Si chiude, con lui, una linea di grande creatività artistica che ebbe inizio con Giuseppe Uncini. Tra i tanti premi e riconoscimenti anche uno che non potrà ritirare mai: il Premio Gentile. Giuli infatti era da tempo tra i papabili per ricevere il prestigioso premio (forse proprio quello del prossimo anno, 2019) organizzato ed ideato dall'Associazione Gentile Premio, ma purtroppo il tempo non è stato abbastanza per

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI  
**BELARDINELLI**  
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025  
Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri  
**Beniani**  
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosineti@libero.it

Impresa Funebre  
**Bondoni**  
Serietà e professionalità  
Autorizzato anche per tutto  
il Comune di Fabriano.  
Trasporti Nazionali  
ed Internazionali.  
Lavori cimiteriali.  
Serra San Quirico 0731 86208  
Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890  
**MARCHIGIANO**  
di BARTOLINI  
SERVIZIO CONTINUO  
0732 21321  
335 315311  
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri  
**PITTORI**  
Viale Europa 56 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO  
IMPIEGATA CAV.  
PIERO  
**Santarelli**  
ONORANZE  
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero  
**DISCREZIONE - SERIETÀ  
PROFESSIONALITÀ**  
339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CULTURA



## Il premio della Fondazione del gruppo Elica ad un'artista emiliana



# Al Casoli vince Mazzi

di DANIELE GATTUCCI

Nello stabilimento Elica di Fabriano va in scena la stretta relazione tra industria e arte. Lo avvalorava e lo documenta la XVII edizione del premio "Ermanno Casoli" dove è stata inaugurata l'opera contemporanea 'Mass age, message, mess age' dell'artista Elena Mazzi, realizzata insieme ai dipendenti dell'azienda. Francesco Casoli, presidente del Gruppo Elica, leader mondiale delle cappe da cucina, lo commenta nel corso della cerimonia di presentazione di questo appuntamento "L'idea del premio nasce diciassette anni fa, quando, dopo la creazione della Fondazione Casoli, abbiamo deciso di portare l'arte in un'azienda che produce elettrodomestici, avvertendo la necessità di cercare nuove vie che ne potessero accrescere la creatività. L'arte serve a contaminare i nostri processi produttivi con idee sempre nuove. Non posso dire con certezza quanto questo

abbia contribuito ad incrementare le vendite perché l'arte è un asset intangibile, ma negli ultimi cinque anni il numero di brevetti registrato grazie alla creatività dei nostri tecnici è aumentato del 300%" uno dei più importanti riconoscimenti nel campo dell'arte contemporanea in Italia. "L'arte intesa come forma di creatività" come - affermato da Francesco Casoli "per questo crediamo fortemente nel contagio tra arte ed impresa. Abbiamo potuto toccare con mano i benefici di tale rapporto grazie ai tanti progetti realizzati con i nostri dipendenti fino a diventare un modello di riferimento in questo ambito". Nel workshop che si è tenuto a Fabriano lo scorso giugno, i 20 partecipanti, tutti dipendenti di Elica, coadiuvati da Diego Agostini (trainer specializzato in formazione manageriale della società Commitment), sono stati invitati dall'artista a lavorare sull'individuazione di parole tratte dal linguaggio manageriale di uso quotidiano. Lo scopo era quello di creare un glossario

da utilizzare per una versione appositamente modificata del gioco del telefono senza fili, dando un esempio pratico delle condizioni di interruzione e distrazione in cui un messaggio può incorrere quando deve passare dal mittente al destinatario. I partecipanti hanno creato dei dispositivi per facilitare o intralciare la comunicazione verbale, utilizzando l'assemblaggio, creativo ma funzionale, di oggetti costruiti con i materiali che caratterizzano la produzione di Elica. Riguardo al lavoro di Elena Mazzi, Marcello Smarelli - direttore artistico FEC e curatore del Premio, sottolinea come "l'opera realizzata riafferma l'attenzione dell'artista verso le pratiche dell'arte partecipativa o 'context specific', dando ulteriore conferma della sua particolare abilità nell'attivare percorsi virtuosi di collaborazione con gruppi e istituzioni che, a vario titolo, promuovono forme di partecipazione civica, progetti di ricerca collaborativa, esperimenti di educazione alternativa e

campagne di sensibilizzazione su questioni socio-politiche, tutti temi molto cari alla nostra Fondazione". Oggetti e parole sono confluiti in un'installazione ambientale dal titolo Mass age, message, mess age (Elica 2018): una scultura composta da due elementi fusi in alluminio, sintesi dei dieci dispositivi di comunicazione prodotti durante l'attività di formazione e un murales che riporta le parole selezionate e "giocate" durante la performance del telefono senza fili. "Nelle aziende è sempre più forte l'esigenza di sviluppare competenze di flessibilità ed apertura mentale - conclude Enrica Satta, vice president Corporate & Strategy di Elica - fondamentali per affrontare la complessità ed i continui cambiamenti imposti dai contesti globali e dalla tecnologia digitale. L'arte contemporanea è un formidabile strumento capace di sensibilizzare le persone all'utilizzo di molteplici lenti per leggere la realtà aziendale ed un prezioso alleato per ripensare a modelli di lavoro consolidati divenuti obsoleti e poco

efficaci per affrontare presente e futuro". Elena Mazzi nasce nel 1984 a Reggio Emilia, si forma a Siena e Venezia, trascorrendo un periodo di studi all'estero presso la Royal Academy of Fine Art di Stoccolma. Le sue opere sono state esposte in mostre personali e collettive, tra cui la Fondazione Golinelli a Bologna, Art Sonje Center a Seoul, Palazzo Fortuny a Venezia, 16° Quadriennale di Roma, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 14° Biennale di Istanbul, 17° BJCEM Biennale del Mediterraneo, Fittja Pavilion durante la 14° Biennale d'Architettura di Venezia. Partecipa a diversi programmi di residenza ed è vincitrice di molti premi, l'ultimo dei quali è il premio On Board 2017. La sua poetica indaga il rapporto tra l'uomo e l'ambiente ad esso circostante, nel quale vive e con il quale si confronta ogni giorno: una tipologia di analisi che spesso si lega ad uno sguardo e ad un approccio di tipo antropologico, che va ad analizzare un'identità al contempo personale e collettiva.

## L'assessore Pieroni al Museo Guelfo



"Le Marche, bellezza infinita": con queste parole l'attore Giancarlo Giannini, attraverso la sua voce unica e inconfondibile, definisce la nostra Regione nello spot radio in onda in questi giorni. A questo complesso di bellezze artistiche "infinite" se n'è aggiunta "una nuova", il Museo Guelfo, inaugurato lo scorso 4 ottobre. Un vero e proprio "gioiello" di arte contemporanea che in soli due mesi ha registrato un alto numero di visitatori e suscitato un grande interesse sia da parte degli appassionati del settore che dal mondo delle scuole e delle Università. Venerdì 30 novembre il Museo ha avuto un visitatore "d'eccellenza", l'assessore ai Beni Culturali della Regione Marche Moreno Pieroni. Accompagnato dalla Professoressa Marisa Bianchini, presidente della Fondazione Museo Guelfo, l'assessore ha potuto ammirare da vicino i capolavori esposti dell'artista Guelfo e quelli della Collezione su carta di arte contemporanea, comprendente autori come De Chirico, Miró e Chagall. Grandissimo l'apprezzamento mostrato dal dott. Pieroni verso il Museo e tutto l'allestimento, sottolineando l'importanza del grande impegno della professoressa Bianchini e della Fondazione Museo Guelfo verso la città di Fabriano ed il suo territorio. Un impegno rappresentato concretamente dalla bellezza e dal valore artistico del Museo stesso. L'assessore, durante la sua visita, ha inoltre confermato una notizia importante per il futuro del Museo, ovvero che i lavori di riqualificazione esterna dell'edificio saranno interamente finanziati dalla Regione Marche.

Elisabetta Monti

Moreno Pieroni e Marisa Bianchini al Museo Guelfo

## Presepi in mostra con l'Unitalsi

Per il quarto anno consecutivo la sottosezione Unitalsi di Fabriano rinnova l'appuntamento con la mostra dei presepi. La sede dell'associazione, la chiesa di San Giacomo Maggiore in via Berti con gli affreschi del fabrianese Domiziano Domiziani (secolo XVI) renderanno ancora più suggestiva questa mostra, che riserverà delle bellissime sorprese.

La Porta del Piano, grazie al priore Francesco Marcelli ed alle realizzatrici Patrizia e Maria Paola Balducci, ci faranno vivere la magia dell'infiorata che sarà contornata da presepi.

Se volete vivere questa magia potete farlo, in prima persona come figuranti, rappresentando la Sacra Famiglia il 13 dicembre tutto il giorno il 25 ed il 26 dicembre ed il 6 gennaio dalle 16 alle 19.

Per maggiori informazioni sui figuranti potete contattare il numero 328 1268625: aspettiamo anche i più piccoli che potranno divertirsi a disegnare la Natività su una parete appositamente allestita. Grazie al lavoro di tutti i volontari che hanno curato l'allestimento della mostra dal 13 dicembre, giorno di S. Lucia, per tutto il periodo natalizio potrete ammirare queste opere d'arte con l'apertura dalle ore 16 alle ore 19. Vi aspettiamo tutti nella splendida cornice di San Giacomo Maggiore per augurarvi Buone Feste.

Federica Stroppa

# La creatività nel sangue

*Il ritratto di Domenico Michetti, scultore che sa guardare dentro le cose*

di MARIA GRAZIA SORDI

Domenico Michetti è senza dubbio uno scultore sui generis, non tanto per ciò che riesce a realizzare ma per l'approccio filosofico che muove il suo modo di fare arte. Nato ad Acquasanta Terme, vive ormai da anni a Fabriano. La scelta di stabilire la propria dimora in un luogo appartato, staccato dalla frenesia cittadina, dominando gentili vallate alternate a morbide colline, gli ha permesso di esprimere appieno, con un briciolo di eremitismo, quella creatività rustica nell'esecuzione ma mentalmente raffinata, che lo contraddistingue. Un luogo ameno quello in cui vivere ed un laboratorio a cielo aperto: la natura, spazio gratuito dove attingere materiale grezzo: travertino, radici, tronchi e materiali vari di recupero, per coltivare il proprio mondo interiore, trasferendo dentro essi la propria individualità a comunicare un pensiero originale, una condivisione di ideali: stimoli che arrivino a toccare gli altri. Dal 1981 ad oggi egli ha partecipato a numerose rassegne d'arte e mostre personali. La passione per la scultura in travertino lo ha visto partecipare nel 2010 di due simposi ad Acquasanta Terme, sua città natale, dove insieme ad altri ha concorso alla realizzazione di opere su temi condivisi. Sue opere di grandi dimensioni furono temporaneamente installate rispettivamente nel 1998 ad Acquasanta in occasione della festa di San Valentino con la scultura intitolata "Gli innamorati" ed un'altra presso i giardini pubblici di Fabriano in occasione di una festa

da lui organizzata per i bambini, con la scultura "Il clown". L'empatia ed il coinvolgimento che egli nutre per il mondo dell'infanzia e per i ragazzi in crescita, lo ha spinto ad organizzare laboratori di scultura su gesso e ceramica in varie scuole instaurando con esse una proficua collaborazione: percorsi guidati, basati sulla sperimentazione personale che partendo da suggestioni artistiche vengono proposte in forma di gioco. Sempre per i bambini è stato organizzatore di tre edizioni di feste e di tre edizioni di rassegna di audiovisivi che anche in questi casi li vede protagonisti. Generoso interesse ha rivolto inoltre per il mondo della disabilità collaborando con il Centro Sociale. Frutto di questa collaborazione la realizzazione nel 2001 del modellino scala 1/20 del Palazzo del Podestà: riproduzione fedele con materiali naturali che richiede notevole impegno di studio e di esecuzione manuale. In solitudine con passione e dedizione inventa e costruisce giochi per bambini in legno. Si tratta per lo più di giochi di abilità, marionette e rappresentazioni del mondo animale in chiave fiabesca, tutto ciò a manifestare ed alimentare quella vicinanza e simpatia per il mondo incorrotto dell'infanzia.

Pur non avendo di base una formazione scolastica attinente, essendosi tuttavia da molti anni impegnato in ambito artistico, privilegiando la scultura, egli si pone di fronte all'arte intesa nella sua generalità, con forte soggettività ed assenza di schemi castiganti. Per antonomasia l'artista è un originale, originale è nell'artista la capacità di guardare



dentro le cose ma anche fuori di esse, di essere in qualche modo anticipatore di un pensiero. La simbiosi con la natura che anima l'arte scultorea di Michetti, permette di alimentare questa originalità, dando vita ad una "solitudine" costruttiva, solitudine che non è traducibile come isolamento, ma come fertile frequentazione di se stessi che funge da stimolo alla condivisione ed al confronto. E' la vitalità che egli coglie mediante il tatto con quella materia immortale ed il sublime di una natura tanto generosa quanto temibile, ad affascinare l'anima di Michetti. La radice di un albero, un blocco di granito non riman-

gono esclusivamente materiali da scalfire, cesellare, levigare, spesso sono essi stessi suggerimento di un'idea creativa, materia viva che contiene in sé l'essenza dell'arte. Domenico Michetti in un alternarsi di forme concave e convesse crea con i materiali prediletti opere dal carattere simbolico, manufatti dove sinuose, sensuali forme primordiali prive di asperità, emergono dalla dura materia. Ibridazioni plastiche, contaminazioni di forme originarie, traggono vita da simbolismi ancestrali, rappresentazioni dei diversi regni. La sua morbida arte simbolica si accosta felicemente al valore della concretezza materiale, nel suo

accordarsi alla natura con umiltà, senza prevaricazione, dominando amorevolmente la materia con la forza della propria immaginazione. Diversamente dalla bidimensionalità di un dipinto, la tridimensionalità, caratteristica propria della scultura, vuole essere per Michetti sinonimo di una realtà sensoriale senza camuffamenti.

Non unicamente rappresentazione concettuale ed emozionale ma anche espressione materiale di legami arcaici imprescindibili che fanno riferimento ad alcune branche del sapere: la biologia, la fisica, la storia umana; richiami benevoli ai propri simili, sorrisi ironici agli inganni alle seduzioni dell'apparire. Un concetto che più di altri egli ama esprimere filosoficamente nelle sue creazioni e che emerge in modo tangibile dalla schiettezza nel relazionarsi, è: "insieme possibile": un desiderio più che una possibilità che ciò pacificamente possa realizzarsi compiutamente nelle relazioni umane.

Un modo altruistico di vivere l'arte, molto lontano mentalmente dall'idea di arte elitaria, rappresentazione genuina dell'"esserci" sia con la mente sia con quelle mani, orgogliosamente ruvide e screpolate. Individualità ma non individualismo, ricerca di coesione, ma non assecondamento: questi i parametri del suo vivere.

L'atteggiamento rispettoso e dignitoso di questo sentire, riflette un legame forte con le proprie origini: radici solide che egli ha con la terra che lo ospita, con i propri consanguinei e con chiunque voglia con lui condividere amore e la bellezza.

L'obiettivo nascosto  
di Sandro Tiberi

La facciata di un'ex chiesa



Un particolare dell'ex chiesa della Misericordia presso Corso della Repubblica di fronte ai grandi magazzini Latini

## Statua lignea con più artisti

Nella Galleria Nazionale Umbra a Perugia è presente una statua lignea, decorata, detta Basilissa (in greco "la regina", cioè la Madonna), risalente secondo vecchi studi ai secoli XII-XIV, proveniente dalla piccola chiesa Santa Croce a Collina Purello, di Fossato di Vico (Pg). Fu una chiesa templare, anzi l'unica che i Templari avessero nella vasta diocesi di Nocera Umbra, i cui confini erano nel Medioevo anche quelli della contea posseduta dagli ascendenti e discendenti di Vico. L'Associazione Templari Cattolici d'Italia impegnata in tutto il territorio nazionale, da circa un anno anche a Fabriano con otto iscritti, promuove e sostiene, con proprie iniziative e azione comune, una testimonianza di vita cristiana in totale obbedienza e al servizio di Papa Francesco e dei Vescovi locali. Il loro impegno è anche quello di presenziare e tenere aperti alcuni siti del nostro territorio: chiesa di San Benedetto e Cripta San Giovanni del Bastone, Sant'Onofrio (Scala Santa). Nel mese di maggio scorso hanno tenuto presso la Sala Ubaldi, un Convegno "I Templari e i simboli del Sacro", un interessante documento storico-culturale che ha appassionato e incuriosito i partecipanti. La chiesetta Santa Croce a Collina Purello è oggi tenuta aperta dai Templari Cattolici che hanno voluto riportare, assente dal 1940, una copia della preziosa statua lignea detta Basilissa custodita presso la Galleria Nazionale Umbra a Perugia. Un tronco unico di olmo, un legno resistente, durevole e facile da lavorare è stato portato nel laboratorio dello scultore fabrianese, Francesco Falsetti, che con grande professionalità e passione per l'arte ha realizzato la statua (nella foto) che misura 130



cm. in altezza con una base di 40 cm. un lavoro di ottima qualità tecnica. La decorazione della statua è stata affidata all'artista Mario Toni (sentinate) che da molti anni vive a Fabriano, un abile copista di notevole spessore tecnico. Nel mese scorso la statua è stata ricollocata nel suo ambiente naturale con grande soddisfazione dell'Associazione Templari Cattolici d'Italia, che ringraziano pubblicamente: gli artisti, i collaboratori e sponsor che hanno permesso di raggiungere questo obiettivo e testimoniare con il loro impegno, l'amore per l'arte, la bellezza e un pezzo di storia da ammirare nel luogo sacro della chiesa di Santa Croce a Collina Purello, frazione di Fossato di Vico (Pg).

Sandro Tiberi

# Piccolo è ancora bello?

*Nel contemporaneo le decentrate realtà locali rappresentano un'opportunità*

di MARIO BARTOCCI

Poche categorie mentali sono liquide e volatili come il concetto di "qualità della vita"; un concetto che cambia significato a seconda delle persone e delle circostanze di tempo, di ambiente, di luogo, che può essere oggetto delle interpretazioni più contrastanti a seconda dei diversi interessi economici o politici coinvolti, che può perfino essere assunto - come è avvenuto - a slogan di campagna elettorale.

Pure, da diversi anni valorosi ricercatori tentano di ingabbiare una materia così labile attraverso alcuni parametri obiettivamente misurabili, creando comparazioni e graduatorie fra diverse realtà territoriali, nel proposito di dare una risposta, almeno approssimativa, alla domanda "dove si vive meglio?".

Ora, fermo restando il contenuto di opinabilità di queste graduatorie, ci ha fatto piacere sapere che le province delle Marche risultano collocarsi fra le prime posizioni in Italia; cosa che, peraltro, noi marchigiani percepiamo già a sensazione.

Ma c'è un altro aspetto di questa indagine che merita, a nostro avviso, una particolare

attenzione, e cioè il fatto che una migliore qualità della vita viene percepita, in generale, nei centri minori; insomma in provincia si vive meglio che in città. Non è una idea così scontata, come a molti potrebbe apparire.

Un plurisecolare luogo comune ci ha abituati a percepire la città come il luogo del progresso e della modernità, in contrasto con il conservatorismo e l'arretratezza del paese di provincia; e, a essere obiettivi, questa visione aveva ragioni non del tutto infondate.

Per esempio, la collocazione storica delle città all'incrocio delle grandi correnti di traffico contro la relativa lontananza dei piccoli centri, aggravata dalle difficoltà dei trasporti e delle comunicazioni; per esempio, il confronto delle idee favorito dalla molteplicità dei soggetti proprio della città, contro i limiti, anche culturali, del mondo chiuso e, suo malgrado isolato, del piccolo centro.

E forse non è un caso che le grandi rivoluzioni abbiano avuto inizio nelle città capitali.



Il borgo di San Vittore delle Chiuse, Genga

Oltre a ciò, a rafforzare questa dicotomia fra città e provincia hanno contribuito non poco, lasciando segni di lunga durata, correnti di pensiero ormai lontane, come il mito del "progresso" coltivato nei primi anni del Novecento o il culto del "nuovo" predicato dal Futurismo. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'impulso della Ricostruzione e l'apertura dei mercati internazionali hanno segnato una prima svolta: per più di un decennio, proprio la "provincia" si

è rivelata la principale forza trainante della ripresa economica e sociale del Paese, con il sorgere e l'affermarsi di decine di migliaia di piccoli imprenditori, spesso localizzati nei luoghi più remoti.

È stato, quello, l'avvio di un rilancio anche culturale e sociale dei piccoli centri urbani, non frenato nemmeno dagli errori dovuti alla velocità del cambiamento e alla mancanza, in molti casi, di una cultura imprenditoriale consolidata.

Ora, il primo decennio del

nuovo Millennio sembra segnare l'esaurirsi di questa stagione e il contemporaneo emergere di nuove sfide, come quelle ambientali legate anche all'inquinamento urbano, quelle demografiche con la questione epocale della immigrazione, quelle dei nuovi modelli di lavoro con la fine di gran parte dei vecchi mestieri e delle vecchie professionalità.

Ma forse, proprio in questo contesto le piccole e decentrate realtà locali possono rappresentare una rinnovata opportunità;

l'isolamento lungamente vissuto nel passato è ormai superato dalla diffusione delle tecnologie informatiche sulle quali le idee, le proposte, le innovazioni si propagano dovunque in misura pressoché istantanea, rendendo superflua, in molti casi, l'intermediazione delle grandi strutture di servizio. E questo, detto per inciso, rende più stridenti i ritardi, spesso inconcepibili, delle infrastrutture di trasporto, che dovrebbero costituire una priorità essenziale di ogni programma di sviluppo.

In ogni caso, proprio questa "liberazione" della provincia dai suoi handicap storici rivaluta fortemente, nelle realtà locali e periferiche, qualità che un tempo erano considerate marginali rispetto ai ritmi di vita e di convivenza delle grandi dimensioni urbane.

Assumono nuove centralità il valore del territorio e le tradizioni, il calore del confronto umano e della solidarietà, i modelli avanzati di agricoltura e di creatività del lavoro.

Concetti che un tempo erano considerati arretrati stanno prospettando, oggi, una nuova idea di modernità, in cui valori antichi trovano nuovo vigore nei progressi della tecnologia.

Entrare in questa nuova prospettiva richiederà un cambiamento profondo di approccio e di mentalità: sarà necessario ripensare schemi di pensiero e di comportamento, sarà inevitabile correggere errori di percorso, sarà soprattutto necessario lavoro e passione, forse molto più che in passato.

Ma siamo sempre più convinti che, come avvenne ormai mezzo secolo fa, è ancora nel locale che va cercato e fatto germogliare il seme di una nuova convivenza civile.



## Il coro Marinelli in festa per S.Cecilia

22 novembre: Santa Cecilia, la protettrice della musica, dei musicisti e di chi canta. Fin dal primo mattino l'amato Inno di Fabriano, "Pelago", echeggia per le vie al passaggio della Banda cittadina ed è un piacevole risveglio per gli amanti della musica, e non solo...

Gli "auguri" sui social si intrecciano, addirittura si sovrappongono: ... "Che Santa Cecilia vi protegga", "Che la musica sia sempre nei vostri cuori".

Come tutti i cori, o i vari strumentisti nelle loro parrocchie, anche il Coro diocesano "Don G. Marinelli", unitamente al Coro di San Venanzio, ha partecipato ed animato la Santa Messa celebrata in Cattedrale il 22 novembre alle 19, per onorare degnamente la Santa protettrice. Con la gioia nel cuore e... con la fame nello stomaco, alla celebrazione ha fatto seguito un'allegria cenetta nella sala parrocchiale, con le due corali, don Alfredo Zuccatosta e dall'alto lo sguardo benevolo e benedicente di Santa Cecilia.

Rosa B.

## Scuola: innovazioni da condividere

A giorni alterni compaiono nella stampa lettere e nei media interventi, a mio avviso, poco coerenti con il ruolo del dirigente scolastico e delle implicazioni determinatesi su tale ruolo con la "vituperata" legge 107/2015, a mio avviso utile manuale operativo per la scuola dell'autonomia. Paradossale appare in particolare l'accanimento contro alcuni commi della legge, quasi a testimonianza dell'ignoranza verso i suoi contenuti. Provo a elencare sinteticamente i nodi nevralgici cui, oltre le dichiarazioni di vittoria per le abrogazioni in corso, o di audizioni Parlamentari ascoltate poco significative, nessuno fornisce una ragione comprensibile di comportamenti inutili verso la scuola, le sue relazioni territoriali e il ruolo anche sociale di promotrice culturale che deve svolgere:

1 - Chiamate dirette: il dirigente, si dice, non le deve fare più perché può esercitare una competenza discrezionale! Personalmente penso che un dirigente, per rispondere dei risultati della struttura assegnata, possa e debba praticare tale mezzo in quanto deve promuovere la qualità didattica difficilmente garantita dalle graduatorie esistenti cui attingere, redatte con parametri di selezione più sociali che culturali;

2 - Alternanza scuola lavoro: a parere dei critici è un metodo inaccettabile fatto di chissà quante irregolarità, dallo sfruttamento dei giovani alla mortificazione culturale delle attività scolastiche quotidiane. A mio avviso non è così, anzi la questione è esattamente contraria perché l'alternanza nasce come momento di arricchimento formativo. Ridurla a livelli antecedenti ai DPR 87/88 del 2010 per gli istituti tecnici e professionali è solo di scelta politica, ma non di utilità sociale. Ora anche le confederazioni imprenditoriali del Nord lamentano tale scelta e questo è preoccupante per un paese che contraddittoriamente cresce per scelte individuali e appare frenato da quelle istituzionali.

Giancarlo Marcelli, dirigente scolastico Iis Merloni Miliani, Fabriano

**ERBORISTERIA**  
Camomilla

SI CONFEZIONANO  
GESTI  
NATALIZI  
CON THE,  
TISANE  
E PRODOTTI  
BIOLOGICI

TANTISSIME IDEE  
REGALO PER IL TUO  
NATALE

Via La Spina, 36 - Fabriano  
tel. 0732 043762 - cell. 346 3916409

# Un atleta dal KO facile!

## In ricordo dello scomparso Miro Bardelloni

di **TERENZIO BALDONI**

**N**ei miei ricordi ci sono ancora le parole del compianto maestro di pugilato Dino Mariani, protagonista nel dopoguerra, con la Società Pugilistica Rinascita, di una delle più belle pagine sportive che Fabriano abbia mai avuto. Orgogliosissimo di tutti i suoi giovani campioni, esaltava sempre le doti di incassatore di Italo Scortichini, l'atleta che arrivò al titolo italiano dopo aver combattuto oltreoceano con i temutissimi campioni americani, senza mai andare al tappeto, e Waldemiro Bardelloni, per tutti «Miro», che per qualità atletiche e tecniche era forse superiore al fuoriclasse «Scorchy».

Per la stampa sportiva dell'epoca Bardelloni fu «l'atleta del fuori combattimento», perché aveva il KO facile, e memorabili furono i match che sostenne sul ring allestito sul palcoscenico del Teatro Gentile. Divenne pugile per caso, avendo una predilezione per il calcio e il ciclismo, ma alla fine, per il suo gioco di gambe e per la velocità, fu convinto dal maestro Cerusico di Ancona a incrociare i guantoni. La sua carriera conobbe un'accelerazione dopo il 1945, a Prato,

dove si trasferì per lavoro con il fratello. Qui sostenne parecchi incontri e li vinse tutti. Poi, passata la bufera della guerra, riaprì la Fiorentina e il giovane campione tornò nella sua amata Fabriano, dove incontrò Dino Mariani e Alfredo Gentilucci, che nel frattempo avevano aperto la palestra a San Benedetto. Da dilettante Miro passò da una vittoria all'altra, fin quando divenne professionista (Fabriano ha avuto otto professionisti, tra cui l'olimpionico Primo Zamparini), alternando l'attività sportiva con il lavoro di otto ore in fabbrica. I tifosi stravedevano per lui e gli incontri al Teatro Gentile erano seguitissimi, quasi quanto il calcio. Nel 1951 avvenne l'incidente stradale che lo bloccò per cinque anni, ma nel 1955 il «popolare» Bardelloni tornò sul ring a San Benedetto del Tronto contro Blasi e il 9 novembre vinse contro Pozzi a Roma. Per poco non venne ripreso dalla tv. Col tempo, per la durezza degli allenamenti e del lavoro al «Maglio», con l'età che avanzava, si convinse a lasciare il pugilato e a dedicarsi alla famiglia, avendo nel frattempo sposato Janita Cinti, da cui ha avuto tre figli: Marina, Mirco, Mila. Fino a qualche anno fa era facile incontrarlo ai Monticelli o al giardino, amando moltissimo passeggiare. Oppure al bar Centrale a fare quattro chiacchiere



Foto scattata a Marotta nel 2010, si riconoscono le vecchie glorie P. Zamparini, G. Stelluti, D. Mariani, M. Bardelloni, L. Pellegrini, U. Cascioli, insieme a T. Baldoni, autore del libro "Pugni Fabrianesi"

con le vecchie glorie del pugilato cittadino, riunite ogni anno da Luciano Pellegrini in piacevoli conviviali a suon di ricordi e di risate. In questo momento, insieme a chi scrive, gli amici pugili e gli appassionati si uniscono nelle condoglianze alla famiglia di Miro Bardelloni, spirato il 21 novembre scorso alla veneranda età di 95 anni.

## Il parroco invita a seguire l'esempio della Madonna

Sono ormai conclusi i lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della chiesa parrocchiale di S. Venanzo in Albacina, lavori effettuati con finanziamento statale. Con l'occasione sarebbe auspicabile intervenire anche sugli elementi pittorici e decorativi della chiesa stessa attraverso questi interventi:

- 1) Ripartire gli affreschi dell'ex chiesa di S. Mariano nella cappella degli uomini accanto al trittico del Maestro di Staffolo, dotandoli di cristalli protettivi.
- 2) Restauro della statua di S. Antonio Abate e ripulitura delle rimanenti statue.
- 3) Individuazione e restauro di frammenti di affreschi risalenti al XV secolo e di decorazioni settecentesche.
- 4) Restauro di una tavola lignea del XV secolo raffigurante la Madonna fra S. Sebastiano e S. Antonio già

pala d'altare della chiesa di S. Carlo prima di essere sostituita dalla Madonna del Buon Consiglio.

5) Messa in sicurezza di altre sette tele anticamente esposte nella chiesa.

Si tratta di lavori importanti ma che darebbero certamente lustro alla chiesa di S. Venanzo ed al paese intero. Per fare ciò ho bisogno della collaborazione di tutti. Conto di celebrare nella sede parrocchiale le S. Messe di Natale per dar modo a tutti di visionare lo stato d'avanzamento dei lavori. L'inaugurazione vera e propria sarà il 2 febbraio dove con l'occasione verrà presentato un libro dal titolo "Annali albacinesi (1600-2000)".

Per fare ciò avevo pensato ad una raccolta di denaro. Una prima offerta è già arrivata in maniera inaspettata poiché



dal piedistallo della statua della Madonna del Rosario è saltata fuori una moneta di 5 centesimi del 1861. Spero ora che molti altri ne seguano in tutti i sensi l'esempio. Chiedo perciò una collaborazione fattiva e generosa da parte di tutta la popolazione e di tutti coloro che hanno a cuore, a vario titolo, il paese di Albacina.

Potete far riferimento a questo iban IT10S03069373 1210000000 1317.

d. Leopoldo Paloni

## I gemiti dello Spirito indicano il volto povero di Dio

La presenza dello Spirito che "viene in aiuto alla nostra debolezza" e intercede con "gemiti inesprimibili" (Rm 8,26), manifesta il gran bisogno di redenzione che abita Dio stesso. I "gemiti" dello Spirito possono sgorgare solamente da Dio, noi non possiamo né emetterli né conoscerli nella loro potenza d'urto: sono divini e provengono dalla stessa fonte che col suo dire ha dato vita all'universo. Quei "gemiti" sono però lì a evocare anche impotenza, volto povero di un Dio che ci chiede aiuto. Fa riflettere che abbiamo responsabilità e poteri sufficienti a "soffocare" e "rattristare lo Spirito santo di Dio" (Ef 4,30; 1Ts 5,19). E' lo Spirito che ci dona nel "gemito" quella fede provata e insoddisfatta capace di sollecitare, nell'unico patire, la redenzione. E' abitando "in noi" che lo Spirito ci aiuta a custodire il "buon deposito" (2Tm 1,14). Ma può capitare che anche lo Spirito abbia bisogno di noi, e più essere un dono immenso comprendere questo. Anche Dio è infelice e piange, e piange con "un'eco" dice il Talmud, "simile al tubare di una colomba" (Berakhot 3a). E non c'è forse immagine più preziosa per accostare lo Spirito che si rivela al Giordano (Mt 3,16) alla Shekhnab che la tradizione ebraica da tanto tempo sente piangere nel suo esilio. Al di là di curiosità più o meno estetizzanti tutte prese da nostalgie di semplicistiche purezze, compito del credente è quello di patire nel proprio cuore l'afflizione che attanaglia ogni creatura, il dolore più segreto racchiuso in ogni essere. Dio stesso ha bisogno di questo nostro intimo soffrire, perché è un soffrire che dice amore. Non è quanto facciamo che incalza la venuta del Regno, ma il dolore, e qualche volta anche la rabbia, per ciò che non siamo capaci, nonostante tutte le nostre intenzioni, di mettere in atto. Sì, non andava poi così forte con la sua auto, era prudente, ma quel bambino appena uscito dall'angolo gli ha improvvisamente attraversato la strada e lo ha investito facendogli sbattere la testa sull'asfalto. E' vero, non l'ha fatto apposta, non avrebbe mai voluto, ma l'ha ucciso. Il male va al di là di ogni nostra intenzione, e il rimedio non è in mano nostra. Non è alle mete del progresso storico, ma alla rottura che in noi spinge lo Spirito. Il rinnovamento della "nuova creazione" (Mt 19,28) e della risurrezione della carne, non possono essere dati che alla fine di questo mondo. Dalla "caduta" in poi, non c'è nulla che possa andare alla salvezza senza pagare il prezzo del dolore e della morte. "La forma di questo mondo scomparirà in un rogo collettivo di tutti i fuochi del mondo, nel modo in cui avvenne il Diluvio, con l'inondazione di tutte le acque

evidente che il mondo, mutato in meglio, sia adeguato e adatto a uomini rinnovati in meglio anche nella carne" (La città di Dio XX, 16). Contro ogni docetismo che contempla puri spiriti, la salvezza cristiana aspira alla trasformazione del mondo nella sua totalità: è una creazione completamente rinnovata che potranno vivere i risorti da morte nella consolazione del Regno. E' l'escatologia l'orizzonte universale di tutta la teologia in quanto tale. Senza il pensiero apocalittico un'escatologia teologica rimarrebbe impantanata nella storia etnica degli uomini o nella storia esistenziale del singolo. Il Nuovo Testamento non ha chiuso la finestra che il pensiero apocalittico aveva aperto sui vasti panorami del cosmo e oltre le limitazioni della realtà cosmica data. La creazione dovrà precipitare nell'annientamento apocalittico. Le Scritture annunciano che il "corpo" con tutte le sue membra non può che seguire la sorte del suo "capo" (Col 1,8). Tra la prima creazione, quella dell'inizio, quella dello sfiorante fiat lux, e l'ultima, quella di "cieli nuovi e terra nuova", tra queste due potenze estreme di Dio, ci sta, al centro, la Kenosi, il prostrarsi del Dio mite e sottomesso del fiat voluntas tua (Mt 26,39), del Dio caduto in avanti sulla faccia, procidit in faciem suam, un Dio prostrato sulla faccia della terra.

Bruno Agostinelli

## La politica deve cercare soluzioni, non consensi

La politica è un'attività con uno scopo ben preciso, quello di risolvere problemi collettivi. Chi prende decisioni politiche, deve avere una forte componente di competenza. Fare politica oggi richiede sempre più capacità di comprensione dei contesti e delle differenze che animano le comunità, gli Stati, l'Europa. Che politici abbiamo intorno a noi e, se gli Stati fossero aziende, questi politici avrebbero i requisiti per essere assunti? Pensare che si possa fare politica e prendere decisioni che hanno un impatto sociale senza la necessaria capacità, è ingenuo se non irresponsabile. Proprio perché la politica produce decisioni sotto forma di leggi che non possono essere non rispettate, contrariamente all'imprenditore che produce beni di consumo per cui un cittadino può decidere di non comprarli, è evidente che chi prende quelle decisioni dovrà avere non solo la competenza necessaria ma anche una sensibilità, una vocazione, una empatia verso gli altri, che dovranno rispettare quelle leggi. La politica democratica (che consiste nel Governo attraverso le leggi) colpisce il cuore e il corpo dei cittadini; una legge sbagliata può fare danni enormi proprio perché non è un bene di consumo che se non soddisfacente può essere sostituito a proprio volere. Chi legifera deve sapere quali reazioni e quali effetti avrà sulla vita sociale. Da noi invece la politica cerca solo consensi, non cerca soluzioni. Soltanto formando politici capaci e disposti a competere, la collettività migliora. Solo così la politica diventa un servizio. Non c'è più fiducia in effetti su questi politici che pensano solo a se stessi, invece di fare gli interessi dei cittadini. Siamo di fronte a una questione nazionale: nei momenti di crisi gli italiani cercano l'uomo forte, ma non si preoccupano di avere una classe dirigente preparata che li sappia portare fuori dalla crisi nel rispetto delle regole costituzionali. La parola chiave è una sola: Europa. Se l'Italia non guarda a un contesto più ampio, sarà sempre più marginalizzata e decadente. Così com'è l'Europa ha tanti difetti, ma permette a noi italiani di fare i conti con un contesto molto più ampio, ragazzi italiani che lavorano o che stanno studiando anche per migliorare la cultura del loro Paese, giovani che per fortuna vanno fuori casa con coraggio, senza mai perdere il senso alto delle proprie radici e della propria cultura nazionale.

Il fine è quello di fare dell'Italia uno Stato più moderno, più efficiente ma anche più inclusivo. Questo però non vuol dire copiare gli altri, bensì portare la nostra storia al confronto con gli altri. Dobbiamo guardare gli altri Paesi negli occhi, senza inferiorità e senza abbassare lo sguardo. L'Italia è un grande Paese che può confrontarsi, competere se non addirittura insegnare. Ovviamente secondo il nostro modesto parere, tutto ciò può essere concretizzato solo se si riuscirà a presentare una classe politica degna di essere chiamata tale.

Claudio Biondi, Democrazia Cristiana

# 78.289 FEDELI SONO INSIEME AI SACERDOTI



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolate.

## FAI ANCHE TU UN'OFFERTA PER I NOSTRI SACERDOTI

■ con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it) ■ con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui la missione dei sacerdoti su [www.facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

## SPORT

**RISTOPRO FABRIANO** 72  
**LUCIANA MOSCONI ANCONA** 70

**RISTOPRO FABRIANO** - Ondo Mengue 2 (1/1, 0/2), Monacelli 3 (0/1, 1/1), Dri 19 (3/7, 2/7), Paparella 16 (3/11, 2/5), Francavilla ne, Morgillo 11 (2/3 da due), Gatti 17 (5/10, 2/6), Thiam 2 (1/2), Cimarelli (0/2), Donati ne, Mencherini 2 (1/1), Bordi ne. All. Fantozzi

**LUCIANA MOSCONI ANCONA** - Filippo Centanni 5 (2/3, 0/1), Simone Centanni 21 (4/12, 2/6), Zandri ne, Luini 4 (2/3, 0/2), Polonara 10 (3/5, 1/3), Maddaloni 1 (0/1, 0/3), Redolf 7 (1/1, 1/1), Pajola ne, Casagrande 10 (1/3, 1/2), Cognigni ne, Baldoni 12 (2/4, 2/3), Giombini. All. Marsigliani

**PARZIALI** - 19-14, 20-20, 9-22, 24-14

**ANDAMENTO** - 19-14 al 10', 39-34 al 20', 48-56 al 30', 72-70 finale

*Il capitano Filiberto Dri "gasa" il pubblico nel derby contro Ancona: circa 2.500 spettatori al PalaGuerrieri (foto di Marco Teatini)*



BASKET

Serie B

# Su le "mano" ... Fabriano! Ristopro al secondo posto

di **LUCA CIAPPELLONI**  
e **FERRUCCIO COCCO**

La quarta vittoria consecutiva (la settima in campionato su nove partite) lancia la **Ristopro Fabriano** al secondo posto in classifica in serie B con 14 punti, a parimerito con Pescara e Bisceglie, tutte all'inseguimento della capolista San Severo (che ne ha 18), finora imbattuta. Il successo di domenica scorsa nel derby contro l'ottima Luciana Mosconi Ancona (72-70) è stato sofferto e fortemente voluto, forse per questo lascia un sapore particolarmente gustoso. Una vittoria che ha coinvolto tutta la squadra biancoblù, ognuno ha portato il proprio mattoncino: oltre ai "consueti" top-scorer Dri (19 punti), Gatti (17) e Paparella (16), è salito in cattedra nel finale il pivot Morgillo (9 punti negli ultimi 8 minuti), ha dato una mano chi era all'esordio (come Ondo Mengue, utile seppur in ritardo di condizione), chi ha fatto lavoro "dietro le quinte" (Monacelli, Cimarelli, Thiam), chi non ha mai fatto mancare il proprio incitamento dalla panchina (Bordi, Donati, Francavilla) e anche chi finora non aveva sostanzialmente mai giocato, come il ventunenne Mencherini, cinque minuti

*Battuta Ancona in un finale da batticuore e domenica ci sarà il "big-match" a Pescara*



*L'entusiasmo della "torcida" biancoblù (foto di Marco Teatini)*

in campo a metà partita, con la chicca di una palla recuperata, contropiede solitario e primo canestro personale in serie B. E poi il pubblico. Circa 2.500 spettatori. Roba da serie A. Come ai bei tempi. Ma forse i bei tempi stanno tornando e non ce ne siamo accorti.

Quando la Ristopro è finita a -12 a otto minuti dalla fine, è stato il "boato" del PalaGuerrieri a lanciare la riscossa dei biancoblù. «I miei ragazzi hanno un grande cuore e hanno meritato questa vittoria». Commenta coach Alessandro Fantozzi, il condottiero della Ristopro. «Siamo stati capaci di rialzare la testa dopo un terzo quarto che è stato orribile - prosegue il tecnico. - Temevo molto la partita, alla luce della qualità di Ancona e della lunga sosta, e tale si è dimostrata. Nei primi due quarti non abbiamo concretizzato la mole di gioco, eloquente il 46-20 di valutazione con cui siamo andati all'intervallo mentre il punteggio diceva solo +5. L'assenza di tre settimane dal clima agonistico ha influito, poi grazie a qualche aggiustamento difensivo siamo tornati in partita nell'ultimo quarto». Il tridente Gatti, Dri e Paparella ha preso per mano la Ristopro, togliendola dalle sabbie mobili, e Fantozzi applaude i suoi big. «Sono i nostri tre leader dichiarati, sanno di dover prendere le responsabilità maggiori e lo fanno sempre, sono bravi. Loro sono i giocatori più in evidenza, ma mi piace sottolineare l'apporto di tutta la squadra. Ad esempio l'ultimo pallone

a rimbalzo toccato da Cimarelli è stato fondamentale, ognuno qui contribuisce a suo modo». Fra gli elementi chiave della rimonta c'è stato Lorenzo Monacelli, che ha dato una scossa in termini di intensità a Fabriano. «In estate ho voluto tenerlo perché su di lui ci conto. È ancora giovane, sono convinto che da qui a fine stagione migliorerà ancora, ci dà tanta energia». La Ristopro resta imbattuta al PalaGuerrieri e si conferma implacabile nei finali punto a punto. «Significa che abbiamo fiato e forza per restare lucidi fino in fondo», conclude il coach. La parola passa così a Nicolò Mencherini, per lui, dicevamo, è stata una giornata particolare. «Sono molto contento per questi miei primi punti in serie B - dice il ventunenne play. - Ho cercato di sfruttare queste ultime tre settimane in cui non abbiamo giocato partite ufficiali per allenarmi al meglio, dare tutto e farmi notare dall'allenatore. Mi sono fatto trovare pronto e credo di aver ripagato la fiducia che il coach

## CLASSIFICA SERIE B

San Severo 18; Pescara, **Ristopro Fabriano** e Bisceglie\* 14; Giulianova 12; Senigallia, Ancona\* e Chieti\* 10; Nardò, Civitanova e Corato\* 8; Porto Sant'Elpidio 6; Teramo e Catanzaro\* 4; Campi -4.

\*una partita in più

mi ha concesso. Finora ho lavorato sempre sodo in allenamento aspettando il mio momento. Sono contento di aver dimostrato che se c'è bisogno, io ci sono. Qual è il segreto di questa squadra, che ci crede sempre fino in fondo? La compattezza del gruppo, sia nello spogliatoio che sul parquet. E il carattere, perché nel finale riusciamo a trovare la determinazione per assestare la zampata vincente. Magari, in alcuni casi, dovremmo cercare di chiuderle prima, le partite, evitando di portarle fino in fondo... su questo dovremo sicuramente migliorare». Secondo posto in classifica, dunque, per la Ristopro Fabriano, e domenica 9 dicembre c'è il big-match a Pescara, incontro dal quale uscirà il nome di chi - fra le due - nell'immediato continuerà l'inseguimento alla capolista San Severo.



*Il "pick-and-roll" Paparella-Morgillo inizia a funzionare (foto di Marco Teatini)*



*Nicolò Gatti mentre va a canestro (foto di Marco Teatini)*

BASKET

Serie B femminile

# Casa dolce casa: la Thunder vince

Prima giornata del girone di ritorno per la **Thunder Halley Matelica Fabriano** che ha affrontato, tra le mura amiche, il Pescara. Ancora una volta la Thunder non indietreggia di un passo e conferma la sua imbattibilità in casa imponendosi 57-53. Le nostre ragazze, con in panchina il vice Michele Costantini a causa della squalifica per una giornata del coach Andrea Porcarelli, sono pronte e determinate a riprendersi i due punti lasciati fuori casa a Pescara all'andata. Sin dalle prime battute si capisce che non sarà una partita facile. Il primo quarto vede prevalere la squadra ospite, ma le due squadre vanno al riposo con un punteggio in perfetta parità 26-26. Anche il terzo quarto è equilibrato tra capovolgimenti di fronte, lotta su tutti i palloni, ma anche molti errori in fase di finalizzazione. Per la Thunder alcuni rimbalzi in attacco di troppo lasciati alle avversarie e qualche ingenuità difensiva fanno sì che la partita resti aperta quasi fino alla fine quando, sfruttando tutti i tiri liberi, la squadra esce vittoriosa. Il tabellino: Pecchia D. 6, Zamparini 3, Michelini 16, Franciolini 9, Stronati 4, Sbai 7, Zito 4, Baldelli 6, Pecchia L., Bernardi 2, Ceccarelli, Gargiulo. Prossima partita fuori casa sabato 8 dicembre contro le Panthers Roseto

*Sabato trasferita a Roseto in cerca del colpo esterno*



La Thunder Halley Matelica Fabriano schierata prima della partita

reduci da un'importante vittoria contro l'Olimpia Pesaro. La Thunder va in cerca della prima vittoria stagionale fuori casa: sarà la volta buona?

**Classifica** - Basket Girls Ancona 12; Olimpia Pesaro, Thunder Matelica Fabriano e Panthers Roseto 8; Pescara e Perugia 6; Chieti 0.

BASKET

Serie C Gold

# Halley Matelica, proprio un periodo avaro di risultati

**PISAURUM PESARO** 80  
**HALLEY MATELICA** 76

**PISAURUM PESARO** - Cercolani 14, Cecchini 22, Vichi 6, Sinatra 8, Chessa 12, Minelli ne, Diotallevi 4, Bacchiani 2, Casano ne, Alessandrini 8, Volpe 4. All. Surico

**HALLEY MATELICA** - Mbaye 10, Rossi 9, Trastulli, Boffini 33, Tarolis 15, Sorci 5, Vissani 4, Vidakovic, Pelliccioni, Selami ne. All. Sonaglia

**ANDAMENTO** - 19-21, 14-15, 25-22, 22-18



Mbaye (foto di Martina Lippera)

Seconda sconfitta di fila (la quarta stagionale nelle dieci partite disputate) subita dalla **Halley Matelica**. Stavolta ad imporre lo stop è stato il PISAURUM PESARO per 80-76 al termine di un match equilibrato (andamento: 19-21 a 10', 33-36 al 20', 58-58 al 30', 80-76 finale). A pesare sul piatto della bilancia - oltre alla serata storta di Trastulli - l'uscita per cinque falli di Tarolis all'inizio del quarto periodo. Ai biancorossi non è bastata la prova di un super Boffini autore alla fine di 33 punti. Sabato 8 dicembre l'Halley non può sbagliare la partita casalinga contro la Robur Falconara (palasport di Cerreto, ore 18.15).

**Classifica** - Valdiceppo, Lanciano e Fossombrone 16; Magic Chieti, Sutor Montegranaro, Foligno e Halley Matelica 12; Sambenedettese 10; Bramante Pesaro e PISAURUM PESARO 8; Robur Osimo 6; Falconara 4; Perugia e Isernia 2.

BASKET

Serie D

# Bad Boys e Brown Sugar non raccolgono punti

Giornata "no" per le due formazioni fabrianesi impegnate in serie D. Beffarda sconfitta di misura subita dai **Bad Boys Fabriano** sul difficile parquet dello Sporting Porto Sant'Elpidio per 69-67 al termine di una gara molto equilibrata. Il tabellino fabrianese: Pacini 3, Barocci 5, Falappa E. 2, Conti 6, Marzoli 7, Moscatelli R. 7, Falappa A. 14, Passarini 12, Mearelli 11, Fabbri; all. Rapanotti e Bolzonetti. I **Bad Boys** torneranno sul parquet venerdì 7 dicembre in casa contro la Sacrata Porto Potenza Picena (Palestra Mazzini, ore 21.30). Al tappeto anche i **Brown Sugar Fabriano**, a domicilio, per 64-84 per mano della forte Maceratese.

I cartai hanno iniziato bene (19-15), ma poi gli ospiti hanno preso in mano l'incontro con decisione. Il tabellino fabrianese: Carnevali 16, Narcisi 6, Tonini, Cicconcelli 1, Perini 1, Braccini 5, Pallotta 9, Martinelli, Nizi 11, Sacco L. 2, Fabrianesi 4, Paoletti 9; all. Gentili e Vico. Nel prossimo turno, i **Brown Sugar** riposeranno. **Classifica** - Pollenza 16; Maceratese 14; 88ers Civitanova, San Severino, Halley Matelica e Sporting Porto Sant'Elpidio 10; Pedaso, Basket Fermo e Ascoli 8; Brown Sugar Fabriano e Bad Boys Fabriano 6; Sacrata Porto Potenza Picena 2; Victoria Fermo 0.

f.c.

BASKET

Csi

# I Gladiatores sconfitti in rimonta per 57-59

Prima gara tra le mura casalinghe per i **Gladiatores Matelica** che vengono da due successi consecutivi. Di fronte il Recanati 2.0. Partono forte i ragazzi di coach Sestili, gran difesa, ripartenze veloci che mettono in difficoltà il Recanati: il primo quarto si ferma sul 22-13. Si inizia il secondo quarto pensando che i Tores continuino a dilagare in campo. Invece il Recanati 2.0 regge bene, stringe le maglie in difesa e recupera qualcosa. Il secondo quarto si ferma sul 31-25. Nel terzo e per gran parte del quarto quarto la musica è sempre la stessa: i Tores sempre avanti, ma il distacco tra le due squadre non si allunga mai troppo (al massimo i Tores arrivano sul +7). Poi gli ospiti organizzano la difesa, marcando faccia faccia

Mencucci (miglior realizzatore della squadra di casa) e approfittano di un momento in cui i Tores non realizzano più (unico a tenere su il punteggio è Papilli). Difendendo forte e approfittando del momento, il Recanati 2.0, a meno di un minuto dal termine, raggiunge la squadra di casa e la supera. Sono vani i tentativi finali dei Tores di recuperare lo svantaggio: la gara viene vinta dal Recanati 2.0 per 57-59. Il tabellino matelicese: Botticelli 13, Cintioli 7, Eustacchi 4, Frattali 1, Iacono, Luzi 4, Mencucci 14, Papilli 12, Piras 2. Parziali: 22-13, 31-25, 45-43, 57-59. Prossimo incontro in trasferta a Montegranaro contro i Milwaukee Becks il 15 dicembre alle ore 21.45.

CALCIO a 5

Serie C2

# Il Real in testa, le cerretesi ok

Undicesima giornata molto positiva per le "nostre" tre squadre, tutte vincenti.

Il **Real Fabriano** ha vinto 2-1 contro il Montecarotto e, così, conserva il primo posto in classifica con 25 punti, seppur a parimerito con l'III.pa. Il match è stato ostico per i cartai di mister Giordani, che, finiti sotto di un gol, hanno ribaltato la situazione in proprio favore con le signature di Laurenzi e Carmentati. Venerdì 7 dicembre per il Real sarà big-match sul terreno di gioco dell'III.pa (a Sirolo).

Vittoria con "cappotto" firmata dal **Cerreto** di mister Rinaldi, 6-0 sull'Audax Montecosaro. I rossoneri, così, ritornano al terzo posto in classifica con 21 punti. Sono andati a segno Biondi, Morelli, Largoni (2), Farneti e un'autore a favore. Colpaccio, infine, dell'**Apd Cerreto** di mister Amadei a Cingoli, un 1-2 sull'Avenale che consente ai cerretesi di scavalcare in classifica gli stessi avversari, salendo quindi al quarto posto con 20 punti. Sono andati in gol Sanchez Hernandez e Graziano. Il calendario propone per sabato 8 dicembre il derby tutto cerretese, una partita sempre sentita ed emozionante (palasport di Cerreto, ore 15).

**Classifica** - III.pa e Real Fabriano 25; Cerreto 21; Apd Cerreto 20; Avenale 19; Montecarotto e Cus Macerata 18; Futsal Recanati 16; Castelbellino 15; Invicta Futsal Macerata e Nuova Ottrano 13; Audax Montecosaro e Gagliole 6; Moscosi 5.

Ferruccio Cocco

# Giovanili di calcio a 5: "blaugrana" d'alto livello

Quarta vittoria e ottavo risultato utile consecutivo per l'**Under 19** del **Real Fabriano** che, nell'ottava giornata di campionato, batte agevolmente lo Sportland con il punteggio di 9-2. Partita mai in discussione, con i blaugrana trascinati dalla vena realizzativa del solito Michele Allegro e di Christian Sforza, entrambi autori di una tripletta. A chiudere il tabellino ci pensano Mariani, Bartoloni e Bruffa. Rimangono solo due appuntamenti per chiudere questo primo girone, quello di domenica 9 dicembre sul campo degli Amici del Centro Sportivo ed infine quello di sabato 15 in casa contro Jesi. Con la qualificazione al Girone Gold ormai acquisita, l'obiettivo rimane quello di chiudere imbattuti. Marcatori: Allegro (3), Sforza (3), Mariani, Bartoloni, Bruffa.

Dopo la bella vittoria interna contro l'Audax S. Angelo, l'**Under 17** - invece - fallisce l'aggancio alla vetta fermandosi sul 4-4 contro il Cus Ancona. La partenza era stata eccellente: dopo nemmeno un quarto d'ora, infatti, i blaugrana erano già avanti 0-4 e si erano

divorati l'occasione per siglare la quinta rete. Gli "universitari", però, tornano prepotentemente in partita e, con due gol per tempo, mantengono la vetta della classifica ed evitano la sconfitta. Prossimo impegno sabato 8 dicembre in casa contro Cagliari, con l'obiettivo di restare il più vicino possibile alla prima piazza ma, soprattutto, di mantenersi tra le prime quattro posizioni, così da poter accedere al Girone Gold. Marcatori: Bongiovanni, Alianello, Domi, Feth.

Lorenzo Alunni



Mariani dell'Under 19

BASKET

Settore giovanile

# Sorridono i team Under 13 e l'Under 16 Eccellenza

Consuetudine panoramica settimanale sull'attività del settore giovanile **Basket School Basket Fabriano**. Vince ancora l'**Under 16 Eccellenza**: 68-78 a Recanati. Il tabellino: Bevilacqua 12, Bizzarri 7, Conti 18, Pellacchia 10, Fanesi 9, Ferranti 4, Fracassini, Maffei, Mele, Micucci 4, Colini, Cola 14; all. Ciabocco e Cerini; ass. Antonelli. Bravissimi anche gli **Under 13 Elite**, che si è scontrata con la corazzata Cab Stamura Ancona uscendo sconfitta per 15-142: è proprio dalle partite più difficili che si può trarre qualche prezioso insegnamento, per cui guai demoralizzarsi. Il tabellino fabrianese: Bartocci 3, Boarelli 2, Buldrini, Bussolenti, Canullo, Menichelli, Palpacelli, Santoro 2, Spinaci, Stroppa, Tamaro 2, Onesta; all. Cerini e Ciabocco; ass. Antonelli. Trasferita ostica anche per l'**Under 16 Regionale**, che ha perso a Chiaravalle per 76-38. Bel successo

esterno per l'**Under 13 Regionale**, che ha vinto ad Ancona contro l'High School Basket per 65-82. Il tabellino fabrianese: Pacini 19, Marani 1, Conti 2, Loretelli 20, Bonazzelli, Paccapelo 6, Pierotti 8, Serena 6, Zepponi 16, Argalia 4; all. Cerini. A lungo in partita l'**Under 18 Eccellenza** a Perugia contro il Pontevecchio, ma nel finale gli umbri hanno fatto loro l'incontro per 77-59. Il tabellino fabrianese: Cinti 9, Pellacchia, Foscolo 13, Galdelli 2, Zepponi 9, D'Annibale, Francavilla 4, Giusti 9, Pacini 7, Passarini 6; all. Ciabocco. A chiudere, l'**Under 18 Regionale** è stata superata a domicilio dalla Malloni Porto Sant'Elpidio per 33-72. Il tabellino fabrianese: Barbarossa 12, Fanesi 13, Ielpo, Mele 4, Minutiello, Sebastianelli, Colini, Beltrami 2, Furbetta, Settimi, Signoriello 2, Rosa; all. Falcioni; ass. Antonelli. Al PalaGuerrieri di Fabriano, prima della partita di serie B di domenica scorsa tra Ristopro e Luciana Mosconi, tanto divertimento a suon di canestri per i piccoli atleti classe 2009 arrivati da tutte le Marche per il Jamboree Regionale del minibasket. Un pomeriggio pieno di allegria.

ATLETICA

Fabriano

# La marcia "rosa" regala entusiasmo

Un'altra bella notizia in casa Atletica Fabriano. La giovane Camilla Gatti ha conquistato il quinto posto nel Gran Prix Nazionale di Marcia categoria Allieve. Un risultato ottenuto sommando i tre migliori punteggi delle cinque prove di campionato a disposizione (15 punti a Grosseto, 13 a Roma e 16 a Reggio Emilia). I suoi 44 punti le consentono di staccare nettamente la seconda delle marchigiane, Anastasia Giulioni, altrettanto brava atleta in forza all'Avis Macerata. Come società, l'Atletica Fabriano ha ottenuto il nono posto su quaranta squadre in classifica nel Campionato Italiano di Società Allieve, grazie anche al contributo di Sofia Baffetti, alla fine buona ventesima. Grande soddisfazione per i tecnici Fabio Faggetti e Carlo Mattioli, ma anche per Giacomo Brandi, giovanissimo pluricampione italiano nella disciplina del "tacco e punta", che ha sostenuto Camilla e Sofia nella preparazione.

Le due marciatrici dell'Atletica Fabriano: Camilla Gatti (a sinistra) e Sofia Baffetti (a destra) durante un momento di riposo

Camilla Gatti e Sofia Baffetti in evidenza al Gran Prix



TENNISTAVOLO

Serie D1

# I pongisti cartai superano anche il Senigallia A

Grandissima e matura prestazione del Tennis Tavolo Fabriano in serie D1. In evidenza Andrea Notarnicola, che con tre punti trascina il team cartai ad una bellissima vittoria contro Senigallia A (che finora era imbattuta in campionato). Anche Guglielmi (1 punto) e Gerini (1 punto) fanno sì che la vittoria sorrida a Fabriano per 5-4 al termine di un combattutissimo quanto spettacolare match.

La classifica dopo sei giornate: Sorci Verdi Pesaro A 12; Senigallia A 10; Quadrifoglio Porto Recanati B e Fabriano 8; Quadrifoglio Porto Recanati A e Sorci Verdi Pesaro B 4; Senigallia B 2; TT Fortunae 0.

Giornata storta invece per la formazione fabrianese di serie D2, che "stecca" un match alla propria portata contro Came-



Gerini autore di un punto

rino: 5-2 il finale. Da segnalare un'ottima Emanuela Ferretti che si sblocca portando a casa un incoraggiante punto. Matteo Giardini e Andrea Ausili gli altri due componenti del terzetto fabrianese. f.c.

RUGBY

Serie C2

# Fabriano senza scampo sul campo del forte Gubbio

Pesante battuta d'arresto per il Fabriano Rugby, sconfitto in terra umbra dal Gubbio. Una partita senza storia nonostante la buona volontà dei fabrianesi, praticamente già decisa dopo 20 minuti con l'evidente superiorità dei padroni di casa. Ripartenza dopo due settimane di sosta, due settimane di lavoro con una formazione ridotta all'osso tra infortunati ed indisponibilità. Il Fabriano di coach Morichelli ha giocato una partita dove l'inserimento dei tanti nuovi arrivati ha visto dei miglioramenti, piccolo passo che dovrà però essere armonizzato con quello della squadra. Tecnica e tattica per gli eugubini, a servizio di un quindici capace di concretizzare con la prima frazione quasi tutte le azioni offensive organizzate. Una corsa continua per i fabrianesi, che nonostante le difficoltà non sono mai crollati. Sconfitti ma non affondati. Secondo tempo dove l'ondata di piena

dei lupi ha visto una minore intensità, complice anche un miglioramento nella disposizione fabrianese. A fine partita il tabellone recitava 83-0. Ora due settimane per recuperare uomini ed energie: prossima avversaria a domicilio la Cadetta del Pesaro.

Saverio Spadavecchia



Una fase della partita

GINNASTICA

Ritmica

# Gare internazionali in attesa della serie A



Talisa Torretti al Cerchio

Milena Baldassarri a Desio per uno stage nel Centro Federale, Talisa Torretti a Cartagena nel sud della Spagna per partecipare alla Serie A spagnola, schierata come "straniera", Sofia Raffaelli a Minsk in Bielorussia per un Torneo Internazionale: la palestra della Faber Ginnastica Fabriano si svuota temporaneamente per mettere in mostra i talenti fabrianesi "fuori" dalle porte della città.

Talisa Torretti, accompagnata dalla coreografa Bilyana Dyakova, ha affrontato la gara facendo bene e anche se è junior, ha fatto punteggi da senior, ricevendo commenti molto positivi. Sofia Raffaelli

gareggerà nei prossimi giorni ma è in un ottimo stato di forma confermato dalle eccezionali performance avute in Serie A, per cui senza dubbio a Minsk sarà tra le migliori.

Le nostre ginnaste saranno presenti anche a Padova per il Gran Prix della Federazione Ginnastica e a Verona per l'anniversario della storica società Bettegodi. In pratica tutte impegnate per tenersi "calde" per il 15 dicembre per la quarta e ultima trasferta a San Sepolcro che dovrà decretare la società Campione d'Italia, con la Faber Ginnastica gran favorita, avendo vinto tutte e tre le precedenti giornate di campionato.

SPORT

La premiazione

# Otto riconoscimenti alla Mirasole in occasione della Festa ad Ancona

La stagione 2018 per la Polisportiva Mirasole è andata in archivio con la consegna dei riconoscimenti Coni, Panathlon Ancona e Comitato Italiano Paralimpico Marche tenutasi il 30 novembre presso la Sala Congressi della Fige in Ancona. Alla manifestazione erano presenti il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli e l'assessore

allo Sport Francesco Scaloni. È Daniel Gerini il primo ad essere premiato con un riconoscimento per le due medaglie iridate ai mondiali Iaad di Madeira un argento nel lancio nel disco ed un bronzo nel getto del peso. Proprio Gabriele Santarelli ha premiato l'atleta fabrianese visibilmente soddisfatto. I premi individuali per i loro

successi in campo nazionale nelle vari discipline sono andati a Mehmedi Berat, new entry della società che ha conquistato il titolo Italiano assoluto nei 110 metri ostacoli e nei 400 metri ostacoli, Michele Bylyku, medaglia d'oro nei 50 stile libero, Stefania D'Eugenio, medaglia d'oro nei 50 rana, Draibine Mahmoud ai giovanili Finp medaglia d'oro nei 50 stile libero e nei 100 e agli assoluti medaglia d'oro nei 100 stile libero, Mancioni Luca titolo Italiano 200 metri piani e Federica Stroppa, titolo italiano nei 150 misti. Il premio per Caterina Meschini - assente per il suo impegno insieme a Carlo Sbriccoli alla prima edizione di Campionati Assoluti in vasca corta di Loano - viene ritirato dalla squadra.

La Polisportiva "Mirasole" ora si appresta a vivere una nuova stagione da protagonista anche a livello organizzativo visto che la Fisdor ha designato alla società l'organizzazione del 9° cam-



Il premio a Daniel Gerini

pionato Italiano Nuoto in vasca corta. L'organizzazione procede spedita, dobbiamo ringraziare tutti gli sponsor che hanno voluto rinnovare il loro sostegno e quanti lo volessero ancora fare per questa manifestazione che vedrà arrivare a Fabriano nei giorni dall'1 al 3 marzo più di 1.200 persone. Siamo sicuri che con il coinvolgimento dell'Amministrazione e di tutta la città sarà un evento memorabile.

f.s.

CALCIO

Settore giovanile

# L'Under 19 fabrianese ferma la capolista

Riprende a macinare punti la Under 19 del Fabriano Cerreto, regalandosi una vittoria per 1-2 sul campo della capolista Corinaldo, finora imbattuta. Dopo la inattesa sconfitta in casa due sabati fa contro una Vigor Castelfidardo, la formazione di mister Di Renzo si è compattata e ha affrontato la dura trasferta di Corinaldo con Carmenati e Fraboni rientranti dalle squalifiche, ma ancora senza Federico Orfei alle prese con problemi muscolari. I ragazzi hanno iniziato la partita senza alcun timore reverenziale, attaccando l'area avversaria con continuità e facendo tremare prima il palo e poi la traversa corinaldese. Il centrocampo questa volta è riuscito ad alimentare le veloci iniziative di Pistola, Murolo e Giacometti, facendo subito presagire che la giornata sarebbe stata fruttuosa. Dopo il vantaggio del Corinaldo, i fabrianesi hanno reagito positivamente e Giacometti riesce ad impattare.

Il secondo tempo riprende in modo positivo, con i difensori del Fabriano Cerreto sempre attenti ai tentativi in contropiede degli avversari, con uno Strinati preciso e sempre impeccabile nelle uscite tra i pali. L'infortunio di Pistola mette un po' di nervosismo, ma nonostante questo si riesce a pervenire al vantaggio con una punizione dal limite ben tirata da Murolo. La partita si accende, ma il Corinaldo non riesce a scardinare la difesa cartai. E' anzi il Fabriano Cerreto ad avere l'occasione di chiudere in contropiede la gara, non riuscendo però a segnare, ma mantenendo il vantaggio sino al termine della partita. La prossima gara si sarebbe dovuta giocare l'8 dicembre in casa contro un'altra Anconitana, ma verrà posticipata probabilmente a venerdì 21 dicembre alle ore 18 sul sintetico dell'antistadio, mentre il 15 verrà disputata l'ultima gara del girone di andata contro il Villa Musone.



La premiazione della Polisportiva Mirasole ad Ancona

CALCIO

Eccellenza

# Fabriano Cerreto decolla con Galli

*Il bomber è incontenibile, la squadra cartaia è in testa al campionato da sola*

**ATLETICO ALMA** 1  
**FABRIANO CERRETO** 3

**ATLETICO ALMA** - Tavoni, Urso (30' st Mazzarini), Anastasi, Orazi, Zepponi, Sassaroli, Grossi (57' Bernacchia), Saurro (25' st Benvenuti), Marongiu, Cinotti, Damiano. All. Manuelli

**FABRIANO CERRETO** - Rossi, Morazzini, Gilardi, Cenerini, Bartolini, Mariucci, Bartoli (33' st Benedetti), Bordi, Giuliacci, Gaggiotti, Galli (45' st Montecchia). All. Tasso

**RETI** - 8' pt Damiano, 20' pt e 33' st Galli, 7' st Bartoli

di LUCA CIAPPELLONI

Un Guido Galli da 11 gol in 13 partite e il **Fabriano Cerreto** torna da solo in vetta alla classifica. La terza doppietta stagionale, dopo quelle rifilate al Camerano e al Grottammare, messa a segno dall'attaccante ex Monticelli, sempre più capocannoniere del girone, ha regalato il sesto successo in sette trasferte alla squadra di Renzo Tasso. Pur tenendo in panchina uno dei punti di forza come Borgese per un affaticamento muscolare e dovendo far fronte allo svantaggio dopo 8', il Fabriano Cerreto non ha tradito le attese ed ha espugnato il campo dell'Atletico Alma Fano 3-1. Dopo la rete siglata da Damiano, i biancorossoneri pareggiano al 20' con Galli e sorpassano ad inizio ripresa con Bartoli che si conferma specialista dei calci piazzati trovando la punizione dell'1-2. Il Fabriano Cerreto sfiora il tris con il colpo di testa di Cenerini, poi lo trova col solito Galli che insacca di testa su corner. Negli ultimi minuti Gaggiotti va a un passo dal poker, annullato per fuorigioco. I biancorossoneri approfittano dello stop del Porto S. Elpidio per riprendersi il primato con un punto di vantaggio sul Tolentino. "La nostra forza risiede in un gruppo che lavora



Ancora a segno il bomber Guido Galli (foto di Maurizio Animobono)

sodo ogni giorno, questa rosa ha qualità tecniche ed umane importanti - dice Guido Galli -. I risultati confermano l'ottimo lavoro fatto in estate, è stato costruito un bel gruppo sotto tutti i punti di vista. Non è la prima volta che riusciamo a rialzarci dopo un passo falso, è un segnale di grande mentalità. Il mister punta molto sul collettivo e sul lavoro settimanale, i risultati si vedono: le vittorie nascono da ciò che facciamo in allenamento", spiega Galli, che non è preoccupato per il rendimento inferiore del Fabriano Cerreto in casa. "Quando i nostri avversari vengono qua sono molto chiusi e spesso danno il massimo, quasi come fosse la partita della vita, e noi, vuoi per un pizzico di

sfortuna e vuoi per eccessiva volontà di dimostrare qualcosa, non riusciamo a prendere i tre punti. Vincere davanti ai nostri tifosi ha un sapore speciale, ma se riusciamo a farlo in trasferta, ai fini della classifica, poco cambia. Siamo proiettati sul lungo periodo, non ci fossilizziamo su questi particolari". Oltre i nostri tempi di stampa, il Fabriano Cerreto ha giocato la seconda partita consecutiva sul campo dell'Atletico Alma, mercoledì, valida per la Coppa Italia: serviva una vittoria o un pareggio ai biancorossoneri per accedere alla finale regionale. Domenica 9 dicembre torna il campionato e la squadra di Tasso ospiterà alle 14.30 allo Stadio Aghetoni l'Atletico Gallo Colbordolo.

CALCIO

Serie D

# L'ex di turno Trudo condanna Matelica alla sconfitta a Jesi

In quel di Jesi arriva il terzo passo falso stagionale del **Matelica**. Il derby del Verdicchio finisce male per gli uomini di Tiozzo, allo stadio Carotti la Jesina si impone con il risultato di 1-0, una vittoria di misura che permette quindi alla corazzata Cesena di avvicinarsi sempre di più. E' stato un match equilibrato e combattuto, poche le occasioni da rilevare: la prima è per la Jesina con Cameruccio che al 20' impensierisce il portiere Avella che però raccoglie senza problemi il suo tiro, al 27' invece il Matelica si fa viva con Lo Sicco che dalla distanza sfiora la rete del vantaggio. La prima frazione di gioco si conclude senza troppe emozioni, il secondo tempo, invece, si apre subito con l'unica rete della partita: al minuto 52' Cameruccio serve sulla corsa Pasqualini che mette in mezzo il pallone, il più lesto a calciare è Kevin Trudo che con il destro realizza la rete. Pochi minuti dopo la Jesina va ad un passo dal raddoppio con Ricci, ma la sua punizione finisce di poco a lato. Ci si aspetta una reazione veemente del Matelica, ma non arriva, l'ultima occasione degna di nota sarà la parata di Anconetani sul colpo di testa di Cuccato. Finisce così un derby combattuto, ma portato a casa dai leoncelli. Il Cesena ringrazia e vince al comunale di Villa San Filippo contro il Montegiorgio, riducendo così lo svantaggio a 4 punti. La classifica recita così: Matelica capolista solitario con 36 punti, a seguire Cesena a 32, poi a seguire Sangiustese con 28. Si tornerà in campo domenica 9 dicembre, il Matelica giocherà tra le tante care mura amiche, ospitando una spigliosa

**JESINA** 1  
**MATELICA** 0

**JESINA** - Anconetani, Martedi, Pasqualini, Riccio, Nonni, Bordo, Trudo (29' st Magnanelli), Yabrè, Pierandrei (19' st Bubalo), Ricci (35' st Zannini), Cameruccio (43' st Kouadio). All. Ciampelli

**MATELICA** - Avella, Arapi, L. Riccio, De Santis (17' st Bittaye), Lo Sicco, Benedetti, Angelilli (35' st Bugaro), Pignat, Dorato (38' st Fioretti), Margarita (15' st Melandri), Franchi (17' st Cuccato). All. Tiozzo

**RETI** - 7' st Trudo

Recanatese, quinta in classifica con 25 punti e reduce da un pareggio contro il Francavilla. Il Cesena, invece, in casa contro una Vastese in forte crisi di risultati. Sarà sempre una domenica di grande calcio, appuntamento per l'8 dicembre con fischio d'inizio alle ore 14.30.

Riccardo Cammoranesi



## Il Real supera... la Galassia

In Terza Categoria girone C, il **Real Sassoferrato** ha vinto il derby con la **Galassia Sport** per 2-3. A reti bianche, invece, è terminato l'altro derby di giornata: tra **Renato Lupetti Albacina** e **Valle del Giano** è stato 0-0. In Terza Categoria girone E, il **Real Matelica** ha perso a Macerata contro l'Atletico per 3-1.

f.c.

## classifiche

SERIE D

**Matelica** 36; Cesena 32; Sangiustese 28; Noretasco 27; Recanatese e Pineto 25; Giulianova

23; Francavilla e Sammaurese 22; Savignanese 20; Santarcangelo 18; Vastese 17; Isernia e Jesina 14; Montegiorgio e Agnonese 13; Castelfidardo e Forlì 12; Avezzano e Campobasso 11.

ECCellenza

**Fabriano Cerreto** 28; Tolentino 27; Porto Sant'Elpidio 25; Forsempronese 21; Urbana 20; **Sassoferrato Genga**, San Marco Servigliano Lorese e Pergolese 19; Porto d'Ascoli 18; Marina, Atletico Gallo e Montefano 16; Atletico Alma 15; Camerano 14; Grottammare 13; Biagio Nazzaro 11; Porto Recanati 7; Monticelli 6.

SECONDA CATEGORIA

Labor 29; United Loreto 21; Falconarese 19; Cameratese e Victoria Strada 18; Castelbellino 17; Serrana 16; Leonessa Montoro e Palombina Vecchia 14; **Argignano** e San Marcello 13; Castelfidardo 11; Monsano e Osimo 2011 10; Maiolati 7; Agugliano Polverigi 3.

TERZA CATEGORIA

Aurora Jesi 19; Largo Europa, Union Morro d'Alba e Urbanitas Apiro 17; **Renato Lupetti Albacina** 14; **Valle del Giano** 13; Junior Jesina 12; Spes Jesi 10; **Galassia Sport** 9; **Real Sassoferrato** 8; Pianello Vallesina 7; Rosora Angeli 6; Poggio San Marcello 1.

CALCIO

Seconda Categoria

## Fatali i minuti finali di partita: Argignano rimontato e battuto

Sconfitta amara per l'**Argignano** che si batte alla pari con il forte Victoria Strada fino al 90' e solo nel recupero cede 2-3 alla squadra maceratese su rigore per fallo in area di Clementi (espulso). Prima dell'inizio della partita, è stata reclamizzata, al numero pubblico, la giornata della donazione di sangue e plasma organizzata in collaborazione con l'Avis Marche, dal comitato regionale Figc e dall'Aia per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di donare. Per l'occasione, l'arbitro Blasi di Jesi ha indossato la casacca dell'Avis e prima della partita è intervenuto il presidente della sezione Avis di Fabriano, Luciano Bano, parlando dell'importanza, rivolta ai giovani, di iscriversi a questa associazione per poi diventare donatori. Il motto: "Condividi la vita dona sangue perché può salvare una vita". Inizia la partita e al secondo minuto Ragni riprende una respinta della difesa e di prima tira da 25 metri infilando il portiere sul primo palo, 1-0. Al quarto d'ora infortunio di Piermattei sostituito da Giannini. Al ventesimo azione corale, Mariani per Ragni che appoggia per Porcarelli il cui tiro a colpo sicuro viene ribattuto quasi sulla linea da un difensore. Il Victoria Strada pareggia subito dopo con una azione

solitaria del centravanti Montecchiarini che si infila in mezzo alla difesa e batte Pecci sotto la traversa, 1-1. Prima del riposo, da segnalare un paio di azioni dell'ispirato Ragni con deviazione del portiere in angolo. Secondo tempo sempre a ritmi altissimi, ancora Ragni pericoloso dal limite e altra deviazione decisiva del portiere. A metà secondo tempo, rinvio errato del portiere ospite, si inserisce sulla palla alta Ragni che smarca Mariani, pallonetto del bomber che vede il portiere fuori dai pali e gol del vantaggio per l'Argignano, 2-1. I padroni di casa a questo punto provano anche a chiudere la partita con Mariani, ma all'89' in contropiede è il Victoria Strada che perviene al pareggio con una deviazione di tacco di Torrisi, che corregge un tiro dal limite, 2-2. Adesso sono gli ospiti che credono di più alla vittoria e nel recupero riescono a passare su rigore realizzato da Flamini per il definitivo 2-3. Buona partita dell'Argignano che non ha saputo amministrare il vantaggio.

La formazione: Pecci, Cofani, Eleonori, Clementi, Bellucci, Mecella (Raggi), Moretti, Porcarelli, Mariani, Piermattei (Giannini), Ragni (Mancini); all. Mannelli. Sabato appuntamento in trasferta a Castelfidardo.

CALCIO

Eccellenza

## Sassoferrato Genga a secco, decide un gol di Cecchini

**SASSOFERRATO GENGA** 0  
**FORSEMPRONESE** 1

**SASSOFERRATO GENGA** - Latini; Petroni, Corazzi, Ferretti, Brunelli; Gaggiotti, Monno (16' st Calvaresi); Salvatori (25' st Morra), Cicci (25' st Battistelli), Martellucci (5' st Piermattei); Ruggeri S. (45' st Arcangeli), All. Ricci

**FORSEMPRONESE** - Piangerelli; Buresta, Gabbianelli, Patrachi, Zandri; Marcolini, Paradisi, Orci (40' st Carloni), Pandolfi; Battisti, Cecchini (39' st Pagliari). All. Fulgini

**RETE** - 12' st Cecchini

Niente da fare per il **Sassoferrato Genga** che sembra aver smarrito la via della vittoria e, di fronte al pubblico amico, esce sconfitto di misura. Contro la Forsempronese, i ragazzi di Ricci pur giocando una buona gara non sono riusciti ad avere la meglio sui coriacei avversari che fin dall'inizio hanno imbrigliato la manovra dei locali molto lenta e prevedibile. Per contro i ragazzi di Fulgini oltre al gol hanno colpito due legni della porta difesa da Latini e creato molti grattacapi alla difesa locale, oggi fin troppo distratta. Primo tempo molto equilibrato con il

Sassoferrato Genga a fare la partita e con la Forsempronese a colpire di rimessa. Nella ripresa tutta un'altra gara con gli ospiti che hanno messo in difficoltà la retroguardia locale con il bomber Cecchini che ha fatto il bello e cattivo tempo. E' suo al 12' della ripresa il colpo del ko: l'attaccante forsempronese si insinua tra le maglie difensive del Sassoferrato Genga e, sull'uscita di Latini, lo trafugge con un preciso diagonale. Sterile reazione dei locali con gli ospiti a far buona guardia della loro porta. Al 24' ancora gli ospiti vicini al gol: Cecchini, spina nel fianco della difesa, supera il suo diretto avversario, gran botta del centravanti ma la palla finisce sul palo. Al 28' i locali hanno una buona opportunità per riequilibrare il risultato con l'appena entrato Calvaresi (nuovo acquisto) che però spreca.

Nel finale mister Ricci le prova tutte, grande arrembaggio dei padroni di casa, tanto gioco, ma nulla di concreto. La partita finisce con la Forsempronese in trionfo e con i tre punti in tasca. Per il Sassoferrato una partita iniziata male e finita nel peggiore dei modi. Prossima partita in trasferta sul campo del Grottammare.

Angelo Campioni

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

# L'AZIONE

Facebook  
L'Azione  
settimanale  
diocesano

## *Carissimi lettori,*

il primo sentimento che voglio esprimere nei vostri confronti è quello della gratitudine per la vicinanza e l'amicizia che da anni riservate al nostro settimanale. Nostro, cioè di tutti. Principalmente di voi lettori che ritengo una parte fondamentale e decisiva nella storia de "L'Azione" come voce autorevole e sostanziosa nel panorama comunicativo del territorio. Da diversi anni, nonostante i refoli di crisi che spirano da più parti (non ultimo la rivoluzione tecnologica che ha completamente stravolto il nostro modo di fare giornalismo, con una presenza online costante e martellante, che ha finito per nuocere sul prodotto cartaceo) abbiamo lasciato invariato il prezzo annuale dell'**abbonamento a 40 euro**. E così sarà anche per l'anno 2019. Una scelta coraggiosa, controcorrente, ma ferma e risoluta. Alcune testate stanno ritoccando il prezzo, ma noi siamo convinti che lasciarlo bloccato possa rappresentare una nuova occasione di rilancio, certi che il grande popolo de "L'Azione" sappia premiare lo sforzo fatto. Quello che chiediamo, magari quest'anno, è uno sguardo più attento alle altre due opzioni di abbonamento, ovvero **"amicizia" a 60 euro** e **"sostenitore" ad 80 euro**.

Un grazie in anticipo per chi vorrà legarsi a noi in modo più stretto e la consapevolezza da parte nostra di fornire un giornale sempre più vicino alle esigenze della gente, agli umori della piazza, ai respiri di chi non ha voce e vorrebbe gridare le proprie aspettative. Papa Francesco parla spesso di una Chiesa in uscita, pronta ad accogliere e a farsi prossimo all'altro. Anche uno strumento di informazione come il nostro si pone come opportunità di sostegno e di promozione alla ricerca di un bene comune effettivo e concreto. Grazie a chi vorrà sostenerci in una misura più generosa, ma la gratitudine va estesa a tutti i nostri amici abbonati, vecchi e nuovi, anche a chi, appunto, si avvicina a noi per la prima volta con un nuovo abbonamento alla cifra canonica.

Da quest'anno poi in modo più funzionale abbiamo un sito ([www.lazione.com](http://www.lazione.com)) da consultare quotidianamente con aggiornamenti ed approfondimenti, con servizi e news, senza sovrapporsi alla versione cartacea, ma in un'integrazione lineare e proficua. Il vostro abbonamento renderà la nostra responsabilità più forte ed il nostro impegno più incessante.

**Carlo Cammoranesi, direttore**